PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⅘ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Martedì 1 Dicembre 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 12008

Nuovi successi tedeschi nella Polonia russa e nella Prussia orientale

Un importante valico serbo preso d'assalto dalle truppe a.-u.

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

la prima volta uso di quest'autorizzazione nominando il generale maresciallo di campo de Hindenburg suo primo «doctor rerum politicarum honoris causa». Inoltre conferì la stessa dignità al capo dello stato maggiore ad est, tenente generale de Ludendorff, nonchè al ministro de Breitenbach.

Infine ha nominato dottore onorario di diritto l'esploratore svedese Sven Heddin.

BERLINO 30 (N). In occasione della nomina del generale Hindenburg a feld maresciallo i giornali pubblicano lunghi e caldi elogi del difensore della Prussia orientale. Il rango di feldmaresciallo è il più alto grado dell'esercito tedesco. Finora vi erano soltanto quattro feldmarescialli, e cioè il principe Leopoldo di Baviera, il conte von Haeseler, il capo dell'11.o reggimento ulani e capo del 10.o reggimento fanteria von Bock, e il barone von der Goltz ex-governatore generale del Belgio ed ora addetto alla persona del Sultano. Il grado inferiore è di colonnello generale di cui in tutto l'esercito tedesco esistono diciasette.

La nomina a feldmaresciallo viene fatta di solito in tempo di guerra e solo in casi eccezionali in tempo di pace. Hindenburg è il primo che in questa guerra ottiene tale nomina. Nello stesso tempo il capo dello stato maggiore del generale Hindenburg, barone Ludendorff, venne nominato tenente generale.

Attacchi russi nella Prussia orientale falliti

L'offensiva tedesca in Polonia coronata da successo

BERLINO 30 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 30 novembre, mattina:

Al confine della Prussia orientale fu respinto con fortuna un tentativo d'attacco fatto da considerevoli forze russe contro le fortificazioni tedesche ad est di Darkehmen, con gravi perdite per gli attaccanti. Si sono fatti prigionieri alcuni ufficiali e 600 uomini.

A sud della Vistola i contrattacchi comunicati ieri portarono al successo. Furono nostro bottino diciotto cannoni e più di 4500 uomini prigionieri.

Nella Polonia meridionale non è avvenuto nulla di speciale.

Il supremo comando dell'esercito.

Darkehmen è a sud-ovest di Gumbinnen, da cui dista circa 25 chilometri.

Il comunicato austriaco

VIENNA 30 (Corr. Bureau.) Ufficialmente si comunica: Nel nord ieri sul nostro fronte non è avvenuto nulla di notevole. - Il sostituto del capo dello Stato maggior generale de Höfer, maggior generale.

Bethmann-Hollweg afferma che la situazione è assolutamente rassicurante

BERLINO 30 (Corr. Bureau.) Ieri ed oggi il cancelliere dell'impero de Bethmann Hollweg s'intrattenne a colloquio con i capi dei partiti parlamentari. Naturalmente i colloqui, relativi alla seduta di [illegible] del Reichstag convocata per il 2 dicembre, furono strettamente confidenziali. Sugli stessi il «Lokalanzeiger» scrive: Se ne può dire soltanto che le comunicazioni del cancelliere dell'impero sulla situazione generale furono assolutamente rassicuranti, tanto nei riguardi della situazione ad occidente, donde, dalla posizione attualmente occupata dai tedeschi, sembra escluso che la guerra possa mai essere portata nell'Impero germanico, quanto nei riguardi della situazione ad est, assolutamente favorevole. In queste circostanze, vi è tra il Governo ed i rappresentanti popolari l'accordo che non possa essere conclusa se non una pace che prometta di essere di una durata assoluta e che compensi di tutti i sacrifici fatti in beni e in sangue.

Lo stato maggiore russo mette in guardia contro notizie esagerate

COPENHAGEN 30 (Corr. Bureau.) Da Pietroburgo si comunica: Un comunicato dello Stato maggiore generale russo mette in guardia contro esagerate notizie su vittorie russe tra la Vistola e la Wartha. Esse provengono dovunque da fonti private. Tutti i rapporti che non derivano da fonti ufficiali dovrebbero essere accolti con riserva.

BRESLAVIA 29 (Corr. Bur.) Le «Breslauer Nachrichten» recano da Milano: Tutte le notizie da Pietroburgo del «Ma[illegible]» sono stampate oggi dal «Corriere della Sera» sotto l'esplicita riserva, che le alte cifre di prigionieri tedeschi, secondo quelle indicazioni sarebbero in mano dei russi, non sarebbero confermate dai rapporti ufficiali.

Hindenburg „doctor honoris causa“

L'eccezionalità della nomina a feldmaresciallo

BRESLAVIA 29. (Corr. Bureau). La Facoltà giuridica e di scienza di Stato dell'Università di Breslavia, che recentemente fu autorizzata a nominare dottori delle scienze politiche, ha fatto per la prima volta uso di quest'autorizzazione (v. sopra).

IN SERBIA

Il valico di Suvobor conquistato dopo accanito combattimento

VIENNA 30 (Corr. Bureau). **Ufficialmente si comunica dal teatro meridionale della guerra, 30 novembre:**

Sul teatro meridionale della guerra continuano i combattimenti. Ieri fu preso d'assalto, dopo combattimenti accaniti, il passo di Suvobor (valico della strada Valjevo-Cacak), difeso nel modo più ostinato. Il battaglione N. 70 si è segnalato in modo speciale. Anche i reggimenti N. 16 e milizia N. 23 si sono di nuovo distinti negli ultimi giorni.

Ieri furono fatti prigionieri complessivamente 1254 uomini e conquistate 14 mitragliatrici. Ad Uzice furono trovate molte armi e munizioni.

Il prestito di guerra

Ieri presso la Filiale dello Stabilimento austriaco di Credito a Trieste si ebbero nuove sottoscrizioni al Prestito di guerra: della ditta Figli di G. H. Costi cor. 200.000, dell'Unione Operaia triestina cor. 20.000, della ditta Wünsch e C. cor. 5000.

Inoltre la ditta Figli di G. H. Costi sottoscrisse cor. 50 000 presso la Filiale della Banca Union, cor. 50.000 presso la Banca Commerciale triestina e cor. 50.000 presso la Filiale della Banca Anglo-Austriaca.

La riapertura del Parlamento italiano

Le comunicazioni del Governo saranno brevissime

ROMA 30. Il Presidente della Camera, on. Marcora, sarà a Roma la sera di martedì 1.o dicembre, e la mattina del 2 avrà una conferenza con l'on. Salandra. Ma ormai tutti gli accordi circa l'andamento dei lavori parlamentari sono stati presi.

Domani alle 16.30 i ministri terranno Consiglio. Il capo del Governo esporrà le linee fondamentali del discorso - un discorso che a quanto si assicura occuperà poco meno di mezz'ora - che egli pronuncerà alla Camera il 3 dicembre; e si accorderà coi colleghi per gli eventuali schiarimenti da dare sull'opera esplicata in questi ultimi mesi dai vari dicasteri. Non è del tutto improbabile, a ogni modo, che un altro Consiglio di ministri si tenga la sera del 2.

Tittoni resta a Roma ancora per alcuni giorni

ROMA 30. La «Tribuna» dice che l'on. Tittoni, quantunque ristabilito dall'indisposizione che lo ha colto, deve aversi riguardo e rimarrà ancora per qualche giorno a Roma prima di ritornare a Bordeaux. Si dice che egli parteciperà alle prime discussioni del Senato.

Le dichiarazioni del conte Tisza

alla Camera ungherese

BUDAPEST 30 (Corr. Bureau). Camera dei deputati. Il vicepresidente Szasz apre la seduta alle 10.45 ant.

Risposte a telegrammi d'omaggio.

Egli comunica alla Camera che egli corrispondendo alle consuetudini parlamentari, ha fatto pervenire per il tramite del presidente dei ministri...

Geza Polony: Sbagliatissimo!

...la manifestazione d'omaggio deliberata dalla Camera il 25 corr. a Sua Maestà, ed ha ricevuto la informazione dal presidente dei ministri essere giunto da Sua Maestà il seguente telegramma: «Accetto ringraziando cordialmente l'omaggio presentato della Camera dei deputati del Parlamento. Mi riesce di particolare soddisfazione l'assicurazione dell'interessamento e della prontezza al sacrificio della Camera dei deputati nel tempo presente, in cui la nazione ungherese in lotta eroica contro i nemici della patria fornisce la splendida prova delle sue virtù patriottiche e guerresche ereditate dai suoi antenati. Francesco Giuseppe». (Vivaci applausi e battimani).

Si prende atto con umile devozione della risposta di Sua Maestà.

Il vicepresidente Szasz legge quindi il telegramma di risposta, già pubblicato, di Sua Altezza I. e R. arciduca Federico, che pure è accolto con vivaci applausi.

Quindi si legge il dispaccio di risposta del presidente del Reichstag germanico in traduzione ungherese. Il telegramma esprime a nome del Reichstag i ringraziamenti per i sentimenti espressi della fedeltà all'alleanza ed il convincimento che gli eserciti riuniti in salda fratellanza d'armi riporteranno una tale vittoria che agli Stati sarà garantita una pace giusta e duratura. (Vivi applausi).

Il telegramma di risposta del presidente della Camera turca, letto poi, dice: «Con vera gioia ho ricevuto il cortesissimo telegramma, che Vostra Eccellenza mi ha spedito, affinchè io trasmetta alla nazione ottomana l'espressione dei nobili sentimenti che la potente nazione ungherese nutre per noi. La nazione ottomana difatti è orgogliosa che essa possa unire le sue armi a quelle della valorosa nazione ungherese contro i russi ed i loro alleati, i quali con la loro tendenza tirannica al soggiogamento di tutto il mondo hanno invaso il nostro territorio e che, cominciando dai Balcani, hanno messo in fiamme tutta l'Europa. Credo incrollabilmente che noi usciremo vittoriosi da questa lotta gigantesca, che noi dovemmo ingaggiare nell'interesse della nostra esistenza nazionale e della nostra libertà. Saluto gli onorevoli deputati della nobile nazione ungherese in nome dei deputati ottomani, presso i quali ben volentieri mi renderò interprete del suo stimatissimo telegramma». (Vivi applausi).

Il relatore dott. Darvai presenta una relazione della commissione all'immunità in merito al deputato Srdjan Budizavljevic, che si trova sotto l'accusa di alto tradimento, ed osserva che egli stesso in un telegramma indirizzatogli ha chiesto il toglimento dell'immunità.

Si passa quindi all'ordine del giorno. Il primo oggetto è formato dalla relazione del presidente dei ministri sull'impiego degli «honved» e della leva in massa fuori dei confini del paese.

Il relatore Elemer Simon elogia l'entusiasmo eroico e la attività addimostrati dalle nostre truppe e propone che la Camera approvi all'unanimità la relazione del presidente dei ministri.

Le dichiarazioni di Tisza

Il presidente dei ministri conte Tisza dichiara di voler essere breve; giacchè coloro che portano la responsabilità della direzione degli affari, nel momento presente in modo particolare non devono parlare, ma devono agire.

Il presidente dei ministri getta uno sguardo retrospettivo sulle cause che hanno provocata la guerra, e dice: Dopo le esperienze degli ultimi mesi si può certamente asserire che questa guerra era una necessità inevitabile. Divenne inevitabilmente necessaria per la circostanza che singole grandi potenze hanno invidiato il gigantesco sviluppo economico dei nostri alleati (approvazioni), ma consideravano il nostro amore della pace come un segno di debolezza. Gli avvenimenti degli ultimi mesi hanno smentito nel modo più splendido l'opinione che supponeva debolezza, incapacità e senilità colà dove non si poteva cercare altro che amore della pace da parte di tutti i fattori della Monarchia ed in particolar modo l'amore della pace del principe più amante della pace di tutti i principi del mondo. (Vivi applausi).

Gli alleati.

Dei fatti d'arme del nostro esercito - continua il presidente dei ministri - posso parlare solo col sentimento dell'orgoglio, dell'ammirazione, della fiducia e della gratitudine. Il nostro esercito ha destato pure nei nostri alleati i sentimenti dell'ammirazione e della fiducia. Breve tempo fa ebbi l'occasione di riportare immediate impressioni in proposito ed io sono buon testimonio del riconoscimento e della fiducia che i fattori dirigenti della nazione tedesca, che combatte con noi fianco a fianco, hanno per il nostro esercito.

Il conte Tisza ricorda quindi la manifestazione del supremo comandante dell'esercito arciduca Federico, che lo ha autorizzato a dar espressione alla sua ammirazione per l'eroismo superiore ad ogni lode e per le virtù militari delle truppe ungheresi. Questa guerra - dice il presidente dei ministri - è la prima grande guerra sotto il regime del dualismo e noi possiamo ben dire che il dualismo ha superato splendidamente la prova. Questa guerra ha mostrato che la forza, la capacità d'azione e la potenza della Monarchia non devono essere celate nel formalismo di istituzioni legali centralistiche, ma in una costruzione che oltre ad assicurare l'indipendenza giustificata della nazione ungherese, renda possibile l'unione dei sentimenti, l'unione delle aspirazioni, l'intera libera lotta fianco a fianco. (Vive approvazioni).

Ed anche per un altro riguardo il millenario Stato nazionale ungherese ha superato in questa lotta la grande prova dei tempi gravi.

E' risultato che questo Stato non ha stabilito un legame artificioso forzato tra i cittadini dello Stato; questa lotta ha per la prima volta tolto l'odio di partito, ha allontanata la lotta di classe e ha fatti sparire i contrasti nazionali, dando così qui e sui campi di battaglia la splendida prova dell'unità, dell'amore reciproco e della patria comune, che nella storia della nazione ungherese e nello sviluppo avvenire non scompariranno senza lasciar traccia.

La bilancia delle nazioni.

La guerra è la prova della bilancia delle nazioni. Anche la nazione ungherese è stata posta sulla bilancia inesorabile della storia mondiale. Essa fu pesata e trovata di buon peso. (Approvazioni). E' impossibile, che questa guerra non porti conseguenze proficue per l'avvenire della nazione ungherese, per il suo prestigio e la sua potenza. (Vivi applausi, grida di eljen e battimani).

Il presidente dei ministri continua: Noi, che siamo responsabili per la nazione, abbiamo il dovere di organizzare le forze della nazione messeci a disposizione con sì illimitata abnegazione, di dirigerle e d'impegnarle come conviene nella lotta, ora infuriante per la vita e la morte.

Noi non vogliamo svalutare la lotta. Ci attendono ancora grandi sforzi, ma noi dobbiamo confidare nella nostra forza. (Approvazioni). Deve vivere in noi la coscienza, che la nazione resisterà vittoriosamente anche negli sforzi, che ci attendono ancora (Vivaci applausi). Noi dobbiamo continuare questa lotta senza esitanze, senza indugi, senza fiacchezza, finchè essa dia alla nazione le premesse durature della sicurezza nazionale (Vivi applausi).

Onorevole Camera, a noi incombono in questi tempi doveri grandi e solenni. Nostro dovere è di provvedere che il sangue dei nostri fratelli sparso a torrenti non vada perduto, ma che porti frutti abbondanti per questa nazione. (Vivi applausi, grida di eljen e battimani).

Altri oratori.

Il conte Michele Karolyi illustra il punto di vista del partito del '48 e dichiara, che riguardo alla guerra egli si darà cura che venga fatto ogni sforzo, perchè essa sia condotta ad una conclusione coronata da successo (Applausi). Noi vogliamo offrire al paese non solo tutte le forze materiali, ma anche quelle morali, affinchè esso preparato completamente, materialmente e moralmente, combatta contro i nemici.

La nazione ungherese ha ora data una splendida prova, che essa in questa grande lotta è non solo unita in modo esemplare, ma è anche matura politicamente e deve godere pure i frutti di questa maturità politica. Questa maturità politica deve avere le sue conseguenze corrispondenti.

L'oratore legge quindi una dichiarazione del partito del '48 dell'indipendenza, secondo la quale questo sospende per il tempo della guerra le sue aspirazioni di politica interna. Il partito aderisce alla proposta di prendere atto della relazione ora in discussione, esprimendo la gioia orgogliosa, che i nostri honved e la nostra leva in massa hanno non solo corrisposto, ma superate le aspettative. (Vivi applausi).

La propaganda e le mire panserbe.

Il conte Giulio Andrassy (partito costituzionale) dichiara essere pure suo convincimento da molto tempo che la guerra era inevitabile, specialmente dopo l'annessione, quando vide, come la Serbia cercava di creare dal territorio della Monarchia un regno panserbo, che la Serbia si affannava giorno per giorno a crearne le premesse con un lavoro di corrosione spiegato da anni nelle regioni del nostro paese abitate da serbi. Da quando la Russia ha fatta propria questa ambizione slava meridionale, non poteva esistere in tutto il paese diversità nell'opinione che questa guerra metteva in giuoco la nostra esistenza. E' inconcepibile che un ungherese nel tempo attuale possa pensare a qualche cosa d'altro che non ai santissimi interessi della sua patria minacciata.

Il partito costituzionale assunse perciò dal principio della guerra il punto di vista, che esso conserverà anche fino all'esito vittorioso della medesima: ogni altro riguardo, ogni altro punto di vista di partito politico d'opposizione deve essere messo disparte! (Vivi applausi). Vogliamo con tutta la forza appoggiare l'azione, che promuove la causa dell'Ungheria in questa lotta gigantesca. L'intero esercito ha dato prova di un comportamento esemplare. Noi nutriamo pure piena fiducia nella direzione dell'esercito, ed io non sono ingiusto verso un'altra razza e nazionalità, se accentuo, con quale orgoglioso compiacimento io in questa azione constato, quale portamento eroico ha dimostrato specialmente la razza ungherese in questa guerra. Posso dire che sono felice di essere ungherese. Da questo punto di vista del partito costituzionale non risulta però, che questo partito vorrebbe assumere la responsabilità per la politica, con la quale questa guerra fu preparata, per gli atti di politica estera, militari e di politica interna, che hanno preceduto la guerra e avvenuti durante la guerra. Noi ci riserviamo il diritto, anzi noi considereremo come nostro dovere, di sottoporre ad una critica gli atti di coloro, che oggi hanno da decidere sulle sorti del paese. (Vivi applausi).

Il deputato Alessandro Simonyi Semadam (partito popolare) dichiara essere il suo partito pienamente conscio del dovere che impone la grave ora e pronto ad appoggiare ogni nazione, che in questo grave tempo tende al bene del paese.

L'oratore tributa pure omaggio alle grandi virtù militari dell'esercito degli honved e dichiara di approvare il progetto di legge. (Applausi).

Quindi si prese atto all'unanimità della relazione del presidente dei ministri.

Progetti di legge approvati.

Segue la discussione del disegno di legge concernente le disposizioni eccezionali per il caso della guerra.

Il relatore Darwai propone l'accettazione del progetto di legge.

Il deputato Simonyi-Semadam desidera che sia stabilito un certo limite d'età per quanto riguarda le prestazioni militari, inoltre che circa gli internamenti sia creato un foro, davanti al quale, dopo la guerra, si possa giustificarsi, e che, qualora venga stabilita l'incolpabilità, sia pagata un'indennità.

Il deputato Geza Polonyi ed il deputato conte Alberto Appony aderiscono a queste dichiarazioni.

Il deputato Geza Polonyi dichiara che, per quanto concerne la concessione dell'immunità per il Governo, chiesta nel disegno di legge, non è lecito chiedere una tale immunità, finchè la rispettiva relazione del Governo non è approvata dalla Camera.

Il presidente dei ministri conte Tisza dichiara di aderire che il passo concernente l'immunità da accordarsi al Governo sia omesso. (Vivi applausi).

Il disegno di legge viene elevato quindi, dopo breve discussione, all'unanimità a conchiuso e così pure i disegni di legge sull'istituzione di Cassa di prestiti di guerra e sulle sovvenzioni a famiglie dei soldati partiti per il campo.

La seduta è quindi interrotta per un'ora.

Alle 3.45 pom. la seduta è ripresa. Si approvano parecchi disegni di legge minori, tra cui un disegno di legge secondo il quale la durata del mandato degli impiegati comitali eletti è prolungata di due anni, ed il disegno di legge concernente la copertura delle spese comuni nel primo semestre 1914 spettanti all'Ungheria. Segue quindi la discussione del disegno di legge circa l'aumento temporaneo e parziale dell'imposta rendita per scopi della previdenza di guerra. Dopochè alcuni deputati ebbero elevate diverse obbiezioni contro il disegno di legge ed ebbero dichiarato che tuttavia lo voteranno, il ministro delle finanze risponde alle diverse critiche. Quindi il disegno di legge è accettato come base per la discussione articolata, nella quale la legge fu sbrigata anche nei particolari.

Prossima seduta domani con l'ordine del giorno: Terze letture e relazione della commissione all'immunità sulla questione Budisavljevic.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA E NEL BELGIO

Il comunicato tedesco

BERLINO 30 (Corr. Bureau.) Grande quartier generale, 30 novembre, mattina. Dal fronte occidentale nulla da comunicare. - Il supremo comando dell'esercito.

Guerra di cordone e guerra di posizione

BASILEA 30. La battaglia in Francia e in Belgio conserva sempre quel suo carattere di guerra di cordone, a linee contrapposte non a masse e non manovrata, che a poco a poco tutti son venuti riconoscendole. Guerra di cordone e guerra di posizione. E' l'artiglieria che domina ora sul campo di battaglia, trasformato in due enormi linee di trinceramenti opposti. In questi ultimi giorni i grandi attacchi di fanteria si son fatti più radi, si sono spezzettati in azioni isolate di piccole unità. Si combatte sopratutto col cannone e con la zappa. Le batterie tentano di scoprirsi e di sopraffarsi a vicenda con l'aiuto degli aviatori, che talvolta si cerca di trarre in inganno con falsi appostamenti armati di cannoni di legno e di botti incavalcate su ruote da aratro a simular mortai. Ma la vera artiglieria non manca. E di notte, cautamente, le fanterie avanzano dov'è possibile, scavando nuove trincee. Nei giorni scorsi si diceva che in taluni punti le linee avversarie distavano 30 o 25 metri; a Fay, presso Chaulnes i reticolati delle trincee si toccano. E' il caso di chiedersi quale forma potrà assumere la risoluzione di questa enorme, strana battaglia.

Attacchi imminenti nella regione di Arras

AMSTERDAM 30 (Corr. Bureau.) L'«Algemeene Handelsblad» ha da Londra in data 29 corr. Al «Times» si comunica da Boulogne: Sembra che i tedeschi abbiano l'intenzione di fare i prossimi attacchi nei dintorni di Arras. Quvi essi avrebbero concentrato 700.000 uomini e vogliono evidentemente fare un altro forte tentativo per raggiugere la costa sulla linea Arras-Lilla.

Il bombardamento di Mont Cassel

BERLINO 30. Da quando i tedeschi conquistarono Dixmude vengono bombardando per via aerea Mont Cassel. Cassel per la sua posizione elevata, è un buon posto di osservazione per gli alleati. Si ritiene che fra breve al bombardamento aereo seguirà quello terrestre, con pericolo dell'intera distruzione di questo storico villaggio, dove nel 1677 Filippo d'Orleans vinse Guglielmo di Nassau.

Il campanile vien usato per una stazione di radiotelegrafia e la popolazione, temendo che i tedeschi lo bombarderanno, si rivolse al generalissimo pregandolo di collocare altrove la stazione radiotelegrafica; ma senza effetto.

Le gravi perdite della fanteria francese

LIONE 29 (Corr. Bureau). A placare il malcontento regnante in Francia per il fatto che un grande numero di mobilizzati non è arruolato, il giornale «Lyon Republicain» scrive: «Si tratta di sopranumerari venuti in numero molto maggiore di quanto si era previsto. Mancavano ufficiali, e sembrava quindi inutile aumentare le spese dello Stato e lasciare inerti nelle guarnigioni maggiori effettivi di truppa di quanti erano necessari ai primi bisogni della guerra. Le perdite più grandi furono sofferte senza dubbio dalla fanteria. Presentemente si stanno chiamando sotto le armi i soldati di fanteria sopranumerari per riempire le lacune della fanteria. Anche soldati sopranumerari di altre armi saranno inquadrati nella fanteria.

Il successore di Von der Goltz

BERLINO 30. Il successore di von der Goltz a Bruxelles, il generale barone Bissing, ha 70 anni; fu già comandante del 7.o corpo d'armata e si ritirò per l'amministrazione dei suoi beni in Slesia. Allo scoppiare della guerra tornò a porsi a disposizione dell'Imperatore, del quale fu aiutante personale al principio del regno.

Le concittadine di Joffre fanno una maglia per il generalissimo

MILANO 30. Si ha da Parigi. Il generale Joffre avrà come tutti i suoi soldati una maglia di lana. Le madri, le ragazze di Rivesalpes, paese nativo del generale, hanno avuto il pensiero di confezionargliene una. Tutte le donne del paese vi hanno collaborato: dalla dama più giovane alla più vecchia donna. L'indumento è stato spedito al Grande Quartiere generale e sarà consegnato a Joffre dalla più vecchia donna del paese.

Mine inglesi seminate sul cammino dei neutri

BERLINO 30. Commentando l'affondamento del piroscafo inglese «Malachinic» silurato il 25 corr. presso Le Havre da un sommergibile tedesco, la «Deutsche Tageszeitung» scrive:

«Ancora una volta è dimostrato che i sommergibili tedeschi, incuranti della chiusura del Mare del Nord, vanno dove vogliono». E il giornale ritorna alla sua tesi, secondo cui per l'Inghilterra la chiusura ebbe il solo scopo di controllare più comodamente le navi neutrali e risparmiare ai suoi incrociatori la fatica e il pericolo di esporsi in mare aperto. «Perciò - essa scrive - l'Inghilterra fa passare le navi mercantili neutrali lungo le coste inglesi che, come si sa, furono minate dai tedeschi, tanto da potersi dire che se il cammino dell'Inferno è selciato di buone intenzioni, il cammino dell'Inghilterra per le navi neutrali è disseminato da quelle cattive intenzioni che sono le mine». A questo proposito il giornale ha notizia da Stoccolma che il vapore «Nordstjaernan» incontrò a 18 miglia dalla costa inglese tre mine natanti che riuscì a evitare a fatica. Tornato in patria l'equipaggio non volle più saperne di rimettersi in viaggio per l'Inghilterra e si dovette ricorrere ad altri marinai.

Anche l'Inghilterra adotta la medicatura antisettica con l'iodio

LONDRA 30 (Ag. Stefani). Il Governo inglese ha deciso di adottare il metodo antisettico dell'iodio, consigliato dai medici francesi per i soldati feriti sul campo. Con le armi moderne il pericolo di infezione a cui va incontro un ferito non deriva dal proiettile che può averlo colpito, bensì dal fatto che detriti organici contenuti nella polvere delle strade o dei campi, nella terra umida, nel fango, si infiltrino nella ferita e ne provochino la suppurazione. Perciò anche l'Inghilterra ha deciso di fornire i suoi soldati di un tubetto di vetro ermeticamente chiuso contenente una certa quantità di tintura di iodio ed un pennello per distenderlo. I vantaggiosi effetti dell'iodio sono stati provati dalla diminuita quantità di casi di tetano da quando l'esperimento fu fatto su larga scala.

(Com'è noto, la geniale scoperta dell'applicazione antisettica dell'iodio, ormai adottata da quasi tutti gli eserciti, è dovuta al nostro comprovinciale dott. Antonio Grossich, primario all'Ospedale civico di Fiume. (N. d. R.).

A Costantinopoli
si è convinti della neutralità greca

BERLINO 30 (N cens.) La «Vossische Zeitung» riceve da Costantinopoli: I circoli competenti si sono fatti la convinzione che la Grecia è fermamente decisa a mantenere la neutralità. Ad ogni modo si aspetta da Venizelos che non precipiti il paese in una avventura pericolosa. Si aspetta anche che Venizelos provveda a un buon trattamento dei maomettani soggetti al dominio greco.

La morte di Sebastiano Satta

NUORO 29. Oggi alle 3, colpito da paralisi, moriva quasi improvvisamente l'illustre poeta Sebastiano Satta.

Sebastiano Satta, il principe dei poeti sardi contemporanei, era nato a Nuoro il 3 maggio 1867. Avvocato, oratore, giornalista brillantissimo, pubblicò un primo volume di poesie dal titolo «Versi ribelli» e in collaborazione con Luigi Falchi e Pompeo Calvio «Nella terra dei Nuraghes».

Ma specialmente i «Canti Barbaricini» e «Nella Tanca» rivelarono nel Satta uno dei più originali poeti vernacoli d'Italia. Vissuto solitario nella sua isola lontana, egli sfuggì all'attenzione del grande pubblico della Penisola, quantunque egli avesse trasfuso nei suoi versi, armoniosi e smaglianti, tutta la vaga irrequietezza e tutta la profonda nostalgia dell'anima sarda.

Un treno in corsa che si rovescia.

CHIETI 29. Il treno N. 36 che era partito da Lanciano alle ore 14, giunto alla curva che precede la stazione di Castel Frentano, ove la linea ferroviaria è su terreno di riporto, a causa di un avvallamento per la frana, e forse anche per la velocità eccessiva in discesa, si è abbandonato a destra rovesciandosi sul fianco. Quasi tutti i viaggiatori sono rimasti feriti più o meno gravemente. La linea è interrotta e il servizio è stato sospeso per ragioni di sicurezza tra villa Santa Maria e Crocetta.

Terremoto in Grecia.

ATENE 30 (Corr. Bureau). L'Agenzia d'Atene comunica: Nella Grecia occidentale e nelle isole Ioniche vi fu ieri un forte terremoto, con l'epicentro tra le isole Leuca e Corfù. A Leuca sono crollate parecchie case e tre persone sono perite. Il danno è considerevole.

CRONACA LOCALE

Il pane di domani e i suoi prezzi

Le cose non si conoscono bene che per esperienza: e l'esperienza fatta in questi mesi di vita eccezionale ci ha persuaso che, fra tutte le questioni d'approvvigionamento, quella che più ampiamente interessava la popolazione, quella di che essa più generalmente si risentiva, era la questione del prezzo del pane. Oggi, nei suoi aspetti generali, la situazione si presenta in forme nuove: l'introduzione di miscele per la panificazione, che incomincia da oggi ad essere obbligatoria, e *le recentissime ordinanze che fissano tariffe massime da non sorpassarsi nella vendita di cereali*, vengono senza dubbio a modificare le condizioni un po' incerte di ieri. Quale importanza avranno coteste modificazioni: delle quali - tra parentesi - la necessità era tanto più sentita, in quanto già da una parte e dall'altra s'incominciava a lagnarsi che in alcuni forni i prezzi del pane non fossero più quelli della tariffa?

— L'ordinanza ministeriale - ci disse a questo proposito l'on. Chiaruttini, membro del Consorzio dei pistori - prescrive che col 1. dicembre è obbligatoria l'aggiunta alle farine di frumento d'un surrogato, nella misura del 30 per cento, nel quale possono entrare orzo, patate, farina di riso o pasta di patate. Attualmente abbiamo in prospettiva due tipi di farine da panificazione: quella ungherese confezionata già nei molini conforme all'ordinanza ministeriale e quella dei molini austriaci, alla quale dovranno i pistori stessi pensare ad aggiungere il surrogato. In considerazione di ciò e fino a tanto che non arriveranno sulla piazza le farine ungheresi, i pistori dovranno produrre un pane che contenga la miscela prescritta.

Nelle prove fatte dai molini ungheresi dal 22 al 25 del mese testè decorso furono scartate le farine di patate e di riso perchè infruttuose; rimase così stabilita la sola miscela del 30 per cento di farina d'orzo. I pistori potranno surrogare tale quantitativo con farina di patate, ma, data la mediocre rendibilità delle patate cotte, si crede che i pistori non adotteranno questo tipo di miscela. In ogni caso, però, dovranno esporre un cartellino con l'indicazione della quantità di farina di patate con la quale è confezionato il pane.

Resta quindi da trattarsi la questione dell'aggiunta dell'orzo: tale aggiunta si presenta ineccepibile dal lato delle qualità nutritive; ma ne verrà però un aspetto più oscuro al pane, dato che l'orzo tende al colore celestino. Il pubblico dovrà abituarsi a questo pane più scuro. I molini ungheresi produranno tre soli tipi di farina, e cioè: 1. la farina pura, di solo frumento, che servirà per la produzione dei panini piccoli; 2. il tipo dal N. 1 all'inclusivo N. 4, e 3. il tipo nel quale saranno compresi i numeri dal 4 all'attuale 7½. In entrambe le due ultime qualità sarà aggiunto il 30 per cento di farina d'orzo. Il provvedimento, a quanto si può già stabilire, non tende ad influire sul ribasso dei prezzi, ma ad aumentare il quantitativo di merce da panificazione. Infatti la prima offerta fatta in questi giorni d'una farina mista «di prima qualità» recava il prezzo di 64 corone al quintale. Ora, se si tiene conto che in questo tipo sono compresi i tipi dall'1 al 4, tipi tutti dalla minore rendibilità di prodotto, si raggiunge già ora il prezzo attuale di vendita calcolato sulla base di 76 corone.

«Va notato - ci disse l'on. Chiaruttini - che l'ordinanza ministeriale prescrive le contravvenzioni alle quali sono soggetti i pistori: contravvenzioni che arrivano fino alle 2000 corone, commutabili con arresto fino a 3 mesi e, al caso, con la revoca della licenza industriale. E va pure notato, e ciò per informazione del pubblico, che è proibito ai pistori di scambiare o prendere di ritorno il pane confezionato per osti, trattori e rivenditori, e che per tali contravvenzioni verranno puniti tanto i pistori quanto i trattori, osti o rivenditori con multe sino a 500 corone o con arresto sino ad un mese. D'altra parte, ora che con le più recenti ordinanze ministeriali, pubblicate l'altro giorno dalla «Wiener Zeitung», si avrà un prezzo ufficiale sui due tipi di farina con i quali si deve produrre il pane, fatti i relativi calcoli, si potrà finalmente fissare anche un prezzo di vendita del pane corrispondente al costo della materia prima. E con ciò si eviterà il grave inconveniente che presentemente si riscontra, che, pur di perdere il meno possibile, i forni producono pane in minor quantità di quanto è richiesto dai bisogni locali.

E possibilmnte si reprimerà anche l'altro inconveniente - aggiungiamo noi -: che i forni cerchino di sfuggire, quando è possibile, ai prezzi della tariffa e di seguire le farine nella tendenza che ebbero finora all'aumento e che d'ora in poi non dovrebbe più riscontrarsi.

Una decisione
del Tribunale amministrativo
sulla questione dei quinti piani

Il sig. arch. Giorgio Zaninovich domandò a suo tempo al Civico Magistrato il permesso di fabbrica per la costruzione di una casa sul fondo N. Tav. 96 di Chiadino, composta di pianoterreno, quattro piani e soffitte abitabili a tetto piano. Il Magistrato respinse la domanda, richiamandosi al deliberato di massima preso dalla Giunta municipale nel settembre 1909, che suona così: «Sulla mozione della commissione alle pubbliche costruzioni, la Giunta municipale adotta di invitare ad attenersi strettamente alle disposizioni della legge edilizia secondo le quali non è permesso di costruire edifici con più di quattro piani abitabili oltre il piepiano (recte pianoterra) (art. 21) e per soffitti abitabili si intendono quegli spazi sotto il tetto i quali risultano sopra l'ultimo piano negli edifici a tetto inclinato e che non esistono in edifici costruiti a tetto piano».

Contro tale decisione del Civico Magistrato, confermata dalla Giunta municipale nella seduta 5 maggio 1913, l'arch. Zaninovich interpose gravame al Tribunale Amministrativo.

Il dibattimento ebbe luogo il giorno 6 novembre corr. Il Comune di Trieste era rappresentato dall'avv. Breitner e l'avv. Giusto Dompieri patrocinava lo Zaninovich.

Con sentenza pervenuta in questi giorni il supremo dicastero respinse il gravame, con le seguenti motivazioni:

«Con la impugnata decisione fu rifiutata al produttore del gravame l'autorizzazione a costruire una casa per il motivo che la casa progettata avrebbe avuto più di quattro piani sopra il pianterreno e che l'ultimo piano di tale edificio, da costruirsi con tetto piatto, non sarebbe stato da considerarsi una soffitta.

Nel gravame si fa valere che è da intendersi come «soffitta» il piano che giace immediatamente sotto la costruzione del tetto, senza far distinzione se l'edificio è provvisto di tetto inclinato o di tetto piatto. Il supremo Tribunale Amministrativo concluse col rigetto del gravame per le seguenti risultanze:

L'articolo 21 del regolamento edilizio di Trieste (Legge del 4 settembre 1884 L. P. Fogl. N. 35 e del 18 aprile 1888 L. P. Fogl. N. 14) non permette di costruire più di quattro piani abitabili sopra il pianterreno, e ciò fino alla massima altezza di 25 metri, misurati dal punto più alto del terreno circostante, rispettivamente dal marciapiedi fino all'orlo superiore del cornicione dell'edificio. Con ciò la legge stessa qualifica come «piano» ogni ripiano creato sopra il pianterreno e sotto l'orlo superiore del cornicione. Se ora l'articolo 31 (cap. 4) stabilisce che le soffitte abitabili non sono comprese nel numero dei piani, ne avviene che, conforme a quanto si è detto, nel senso del Regolamento edilizio di Trieste sono da intendersi quali soffitte soltanto i locali ottenuti nella costruzione del tetto stesso, e cioè tra l'orlo superiore del cornicione ed il tetto, ciò che emerge altresì dalle disposizioni contenute nell'articolo 31 sulla maniera di costruire il tetto e specialmente dalla prescrizione che i locali destinati a soffitte abitabili debbano avere un'altezza media di almeno m. 2.50.

In un edificio con tetto piatto un simile spazio non può essere guadagnato però nella costruzione del tetto e i locali abitabili più alti di siffatta casa devono inevitabilmente essere ricavati sotto l'orlo superiore del cornicione e sotto lo spazio del tetto; onde in nessun caso rivestono il carattere di una soffitta nel senso del Regolamento edilizio di Trieste, ma piuttosto quello di un comune piano d'abitazione. Se adunque l'impugnata decisione riguardo il piano superiore in una casa con tetto piatto come un piano comune e partendo da questo punto di vista proibì il permesso di fabbrica di una siffatta casa con più di quattro piani sopra il pianterreno, ciò è fondato in legge e il ricorso era da respingersi». - Popelka m. p.

Uffici divini. Domani, 2 dicembre, ricorrendo il 66.o anniversario dell'ascensione al trono dell'Imperatore, le scuole faranno vacanza, ma gli allievi si riuniranno la mattina negli istituti e, dopo aver ascoltato un'allocuzione d'occasione del catechista o del direttore, assisteranno o negli oratori o nelle chiese parrocchiali ad uffici divini.

★ Domani alle 12 mer. nel Tempio israelitico verrà tenuto un solenne ufficio divino per gli alunni israelitici delle scuole medie, cittadine e popolari.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Luigi Cambiagio, dal sig. Costantino A. di Demetrio e consorte cor. 30.

Dal sig. S. Buesi cor. 20. - Da P. S. cor. 10.

— Alla baronessa Mary de Parisi pervennero per l'albero di Natale della Croce Rossa: baronessa Ada de Fluck Leidenkorn, candele; Lily e Henry Lejet, una cassa di cioccolata; L. Smolars e Nipote, un pacco di carta; S. G. Panajotopulo 1000 sigarette; Filina e Stelluccio de Nordis 400 sigarette.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: ricavo da collette iniziate da vari trattori (un terzo dell'importo di cor. 243.70) cor. 156.91, personale insegnante della scuola privata slovena a S. Giacomo cor. 17, B. H. 10, Municipio di Buie 117.70, Emilia Segolin 60; inoltre doni dalla signora Maria Lapainer e dal Capitanato distrettuale di Parenzo.

— Al Comitato delle Signore della Croce Rossa pervennero per l'albero di Natale d'allestirsi negli ospedali della Croce Rossa: signora Natalia Maria Bellan cor. 10, don Carlo Coronica, parroco di San Vincenti 10.

— L'elargizione dei signori avv. Gius. e Nora Depangher-Manzini di cor. 50, non era «pro soldati al campo», ma a favore del Comitato del «giorno del soldato», che ha sede all'«Excelsior Palace Hotel».

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Anna de Zencovich cor. 25; Mary Limpens-Doenraedt cor. 25; Marta de Zencovich cor. 25; Vera de Zencovich cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Ferdinando Bognolo, dalla famiglia Bognolo cor. 20.

Pro soldati al campo. A favore del Comitato delle signore pro soldati al campo (per il «Giorno del soldato»), ci pervennero:

Erminia de Sigmundt cor. 50; Anna Doenraedt cor. 25; Marta de Zencovich Doenraedt cor. 25; Marte de Zencovich cor. 25; Vera de Zencovich cor. 25; Attilio Battara cor. 20; «Elettrico» cor. 3.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Luigi Cambiagio, dalla ditta Giorgio Afenduli cor. 25; dalla signora Linda Jellersitz-Pasch cor. 20; dalla signora Maria Pessi Pitteri cor. 20; dal sig. Pietro Masera cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Kenda, dal sig. Giacomo Treves di Fiume cor. 10; dal sig. Vittorio Fonda cor. 10.

Da alcuni impiegati tecnici e capi officina dello Stab. Tecnico Triestino, fabbrica macchine (1% dello stipendio) cor. 79.04.

3.o contributo dei lavoranti e sarte della ditta Ignazio Steiner, cor. 10.60.

Dal dott. Gioachino Zencovich, notaio, cor. 100 (secondo contributo).

Da alcuni impiegati della ditta Saul D. Modiano, cor. 51 (quarto contributo).

Dagli impiegati della ditta Mordo, Fleischer e C.o, contributo mensile, cor. 59.

— LV lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: Associazione italiana di beneficenza cor. 5000, Erminia Petracco (ricavato netto del concerto dato al 25 ottobre nella Palestra di via della Valle) 50.50, Miller e C. (II contributo) 100, cav. Geza Pulitzer (IV contributo mensile) 100, impiegati e direttori dell'Adriatica, Società anonima di spedizioni (IV contributo mensile) 627.05, Consorzio fra esercenti in commestibili, coloniali ed affini (XI contributo settimanale) 259.60, Consorzio fra esercenti in commestibili, coloniali ed affini (XII contributo settimanale) 276.40, Carlo Arch (V contributo mensile) 100, cav. Antonio Luciolli 100, dalle allieve del. II corso commerciale dell'Accademia di commercio e nautica 12, e vari oggetti d'oro e d'argento.

Soldati feriti e malati a Trieste. Uscirono ieri: Volanek Bohumil (1874), R. 37; Buich Tommaso (1889), R. 97.

★ Furono accolti nell'Ospedale della Società «Austria»: Prelog Giuseppe, R. 5, da Koseze (Postumia); Gernnek Giuseppe, R. 5, da Prosecco; Maurig Francesco, R. 27, da Brazzano; Buich Tommaso, R. 97, da Pomer (Pola); Volanek Bohumi, R. 37, da Javurek (Moravia), tutti feriti leggermente.

★ Furono accolti nell'ospedale dell'Austro-Americana: Ignazio Kaiba, R. 27, ferito legg., da Trieste; Arminio Weisz, R. 32, malato, da Neu-Pest; Mario Schupancich, R. 22, malato, da Trieste; Giuseppe Sircelj, leva in massa, malato, da Dornegg; Ugo Jast, R. 97, ferito legg., da Trieste; Luigi Visintini, R. 97, ferito legg., da Trieste; Pietro Ventin, R. 97, ferito legg., da Castellier; Giovanni Mondo, R. 7, malato, da Isola.

Uscirono dall'ospedale dell'Austro-Americana: Federico Reinart, R. 97, da Trieste; Michele Reghent, da Contovello; Giovanni Paoletig, da Trieste; Giuseppe Konrek, dalla Moravia; Giuseppe Kadloc, dalla Moravia, tutti della leva in massa.

Serata pro soldati al campo. Domani sera alle 8.30 nella sala Fenice avrà luogo una festa «pro soldati al campo» con un ricco programma di varietà. Fra altro verranno recitate: un bozzetto: «L'altro amore» di Antonio Pittani e un'azione mimo-musicale «Mezzanotte» del concittadino Attilio Odrom.

San Nicolò ed i dilettanti triestini. Organizzata dal «Comitato dilettanti filodrammatici triestini», sabato sera avrà luogo nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi N. 5) una festa di S. Nicolò. Ecco il programma: «Marna», dramma in un atto (nuovissimo) del concittadino Ettore Da Rold; «Espiazione», dramma nuovissimo di Camillo Antona Traversi e Jean Conti, scritto per gli studenti nella loro pubblicazione «Per un grande amore» pro Lega Nazionale. Infine si reciterà uno scherzo comico del Pittani: «El primo citadin».

Le disposizioni per gli impiegati del Lloyd. L'altro giorno abbiamo pubblicato quanto ci risultava da un colloquio con autorevole persona dei circoli lloydiani circa le disposizioni che si prenderanno a favore del personale della Società, formalmente licenziato per il 1. gennaio. Ora l'on. Gasser, che con particolare sollecitudine s'interessò dell'argomento, riceve da circoli che hanno stretta attinenza col Ministero del commercio una lettera dalla quale sostanzialmente sono confermate le informazioni rassicuranti recate da noi. Benchè in quei circoli si riconosca che la questione del personale lloydiano non è semplice, trattandosi di gruppi di addetti molto eterogenei, capitani di mare, macchinisti, impiegati, operai dell'Arsenale e del cantiere San Rocco, inservienti, ed oltre a ciò dei pensionati delle varie categorie, tuttavia sembra che le cose possano considerarsi avviate a una soluzione non troppo gravosa per il personale del Lloyd.

Salvo circostanze nuove e del tutto imprevedibili, l'applicazione dei licenziamenti sarebbe del tutto eliminata; e si procederebbe invece su linee di massima da potersi riassumere a questo modo: 1. Sistemazione di categorie degli addetti con emolumenti non soggetti a diffalchi (stipendi minimi, minimo di esistenza); 2. Riduzione degli altri emolumenti secondo una scala progressiva, dimodochè stipendi più elevati verranno colpiti in misura relativamente più forte; 3. Intangibilità delle tangenti dovute al fondo pensioni, non comprendendo questi contributi nell'importo soggetto a riduzione.

Il Ministero del commercio, secondo le assicurazioni ricevute dall'on. Gasser, avrebbe preso molto a cuore la questione del personale lloydiano e s'adoprerebbe da parte sua perchè entro le linee generali accennate i provvedimenti si facciano possibilmente nella misura più larga.

Lo spettacolo «pro soldati al campo» al Teatro Fenice. Un numerosissimo pubblico, nelle prime ore anche qualche migliaio di allievi delle scuole popolari, si diede convegno alla Fenice per la festa di beneficenza organizzata dal Comitato delle signore «pro soldati al campo». Moltissime furono le elargizioni, sicchè l'incasso netto è molto rilevante. Il programma cinematografico comprendeva fra altro il dramma «La vita per la patria», una film di grande attualità, che rappresenta impressionanti episodi dell'attuale guerra. La film, che fu acquistata dalla Direzione del Teatro espressamente per questa occasione, ebbe un grandissimo successo. Ottime le comiche: «La collana dei diamanti» e «Kri-Kri nervoso». La Partenopea recitò in seguito la commedia brillante «L'amico di papà», divertendo moltissimo; si ebbe un'infinità d'applausi.

Per gli scopi del Comitato elargirono: i signori Teodoro Hermannstorfer, Attilio Depaul e Mario Tavolato ciascuno cor. 20; la tipografia Quidde cor. 30; l'orchestra del teatro cor. 12; gli addetti cor. 18 e le guardie d'ispezione cor. 21.

Le liste dei caduti e dei feriti
Notizie del regg. N. 87.

Il fascicolo N. 60 delle Liste ufficiali delle perdite edito dall'i. e r. Ministero della guerra, reca le seguenti ulteriori notizie del reggimento di fanteria N. 87, di stanza a Pola:

Bolko Francesco, riserv., XIV comp., morto. - Dobnig Stefano, appunt. tit., XV comp., morto. - Eichberger Antonio, XVI comp., morto. - Fekonja Francesco, cap., XVI comp., morto. - Filipich Giovanni, XVI comp., morto. - Fras Francesco, riserv., XV comp., morto. - Gasparich Matteo, appunt., XIII comp., morto. - Ilias Giovanni, cap., caposq. tit., XIII comp., morto. - Jeraj Giovanni, XVI comp., morto. - Kaucich Giuseppe, caposq. di riserva, XIV comp., morto. - Koren Giovanni, XVI comp., morto. - Kosterwein Giovanni, XVI comp., morto. - Kreniser Francesco, XIII comp., morto. - Krizak Michele, XVI comp., morto. - Kumar Francesco, XV comp., morto. - Longar Luigi, XII comp., morto. - Mihen Martino, XVI comp., morto. - Rutard Albino, appunt. tit., XIII comp., morto. - Sketa Vincenzo, riserv., appunt. tit., XV comp., morto. - Sternad Giacomo, sergente, XV, comp., morto. - Ursich Antonio, cap., XV comp., morto. - Vertacnik Francesco, XVI comp., morto. - Virtic Francesco, XVI comp., morto. - Zatler Giuseppe, XIII comp., morto.

Anton Francesco, ferito. - Appel Oscarre, ferito. - Artnak Francesco, ferito.

Bakacz Arturo, ferito. - Begovin Paolo, tenente, ferito. - Belej Ferdinando, ferito. - Belina Giovanni, ferito. - Belsak Luigi, ferito. - Belsak Giovanni, ferito. - Berg Giovanni, ferito. - Bezjak Pietro, ferito. - Blatnik Francesco, ferito. - Bracun Giuseppe, ferito. - Bronzin Domenico, ferito. - Bulasvnik Gabriele, ferito.

Caucsin Pietro, ferito. - Cater Francesco II, ferito. - Cerhivec Giovanni, ferito. - Cokelc Francesco, ferito. - Cucei Paolo, ferito.

Delamea Antonio, ferito. - Derca Francesco, ferito. - Dergofaco Giuseppe, ferito. - Doler Martino, ferito. - Drame Francesco, ferito. - Dreo Giuseppe, ferito. - Drevensek Francesco, ferito. - Druzovic Francesco, ferito.

Florianc Antonio, ferito.

Gajsek Giuseppe, ferito. - Gierlinger Antonio, ferito. - Glavic Antonio, ferito. - Glavnik Giovanni, ferito. - Globocnik Antonio, ferito. - Goleman Fraucesco, ferito. - Golec Antonio, ferito. - Goseisek Giacomo, ferito. - Gricev Francesco, ferito. - Gupfleitner Giuseppe, ferito.

Habjanich Giovanni, ferito. - Hajusek Antonio, ferito. - Handej Rocco, ferito. - Hrovat Francesco, ferito.

Jakopec Andrea, ferito. - Jamnik Leopoldo, ferito. - Jan Ignazio, ferito. - Jangel Giovanni, ferito. - Jazbec Giovanni, ferito. - Jurkich Vittorio, ferito.

Kamenik Francesco, ferito. - Kamnik Michele, ferito. - Kanzler Giorgio, ferito. - Karo Giacomo, ferito. - Kelher Francesco, ferito. - Kerzan Michele, ferito. - Koczian de Rodolfo, capitano, ferito. - Kocjan Francesco, ferito. - Kolarich Giacomo, ferito. - Konec Giuseppe I, ferito. - Korei Antonio, ferito. - Korent Giuseppe, ferito. - Kornell Giovanni, ferito. - Kos Giovanni, ferito. - Kosem Ernesto, ferito. - Kozar Michele, ferito. - Krajne Luigi, ferito. - Kesin Francesco, ferito. - Kostjansek Francesco, ferito. - Kovac Edoardo, ferito. - Kovac Emilio, ferito. - Kovac Michele, ferito. - Kozar Michele, ferito. - Krajne Luigi, feriot. - Krefelj Giovanni, ferito. - Krejan Luigi, ferito. - Kuder Antonio, ferito. - Kuholj Francesco, ferito. - Kunsek Antonio, ferito.

Lakner Giovanni, ferito. - Lasnik Giovanni, ferito. - Lebar Francesco, ferito. - Leskosek Giovanni, ferito. - Leskovec Giorgio, ferito. - Leskovsek Francesco III, ferito. - Lichteneger Carlo, ferito. - Lipus Bogomire, ferito. - Lipus Giuseppe I, ferito. - Lipus Giuseppe II, ferito. - Logar Antonio, ferito. - Luznik Francesco, ferito. - Luznik Giuseppe, ferito. - Luznik Michele, ferito.

Marinnich Giovanni, ferito. - Mang Enghelberto, tenente di riserva, ferito. - Marovsek Giovanni, ferito. - Matjasich (?) riserv., XIV comp., ferito. - Mian Agostino, ferito. - Mocnik Francesco, ferito. - Muzlavec Giovanni, ferito. Novak Michele, ferito.

Obermann Eugenio, ferito. - Obersnù Carlo, ferito. - Opecek Francesco II, ferito. - Ocvirk Giovanni, ferito. - Oprosnik Francesco, ferito. - Orehovec Giuseppe, ferito.

Pacnik Antonio, ferito. - Pajk Michele, ferito. - Pavlin Vincenzo, ferito. - Pesko Antonio, ferito. - Peslinsek Francesco, ferito. - Petan Giuseppe, ferito. - Petek Giacomo, ferito. - Petelinsek Antonio, ferito. - Peternel Carlo, ferito. - Peusek Felice, ferito. - Peveo Francesco, ferito. - Pibernik Vincenzo, ferito. - Pinat Giovanni, ferito. - Pirs Andrea, ferito. - Plahuta Matteo, ferito. - Pogac Carlo, ferito. - Pogovenc Antonio, ferito. - Polensok Stefano, ferito. - Potocnik Martino, ferito. - Potocnik Michele, ferito. - Prelog Francesco, ferito. - Prislan Antonio, ferito. - Puncer Alberto, ferito. - Pütz Giovanni, ferito.

Rajovc Francesco, ferito. - Rajter Matteo, ferito. - Rakusa Francesco, ferito. - Rakuscha Francesco, ferito. - Rakuschak Luigi, ferito. - Rapotocnik Biagio, ferito. - Rauter Leopoldo, ferito. - Razborsek Giorgio, ferito. - Rebercnik Giuseppe, ferito. - Robida Gaspare, ferito. - Rubin Antonio, ferito.

Sadch Albino, ferito. - Sagmeister Giovanni, ferito. - Sajko Giovanni, ferito. - Sajtegel Giovanni, ferito. - Salatnik Antonio, ferito. - Sajobir Francesco, ferito. - Samperl Francesco, ferito. - Sautej Francesco, ferito. - Savnik Giuseppe, ferito. - Schlager Giovanni, ferito. - Seler Giovanni, ferito. - Sembilsch Giuseppe, ferito. - Sencar Carlo, ferito. - Sikosk Antonio, ferito. - Sinokvich Francesco, ferito. - Skocaj Francesco, ferito. - Skoliber Giuseppe, ferito. - Skorjanc Francesco, ferito. - Skrabl Giorgio, ferito. - Skrivarnig Augusto, ferito. - Slana Francesco, ferito. - Slana Giovanni, XIII comp., ferito. - Slana Giovanni, XV comp., ferito. - Slansek Antonio, ferito. - Slemnik Urbano, ferito. - Slibar Valentino, ferito.

Smalcich Giovanni, ferito. - Smogavc Francesco, ferito. - Spinoller Luigi, ferito. - Sprajc Tomaso, ferito. - Spreitzer Enrico, ferito. - Srebotnik Giovanni, ferito. - Srot Antonio, ferito. - Stampar Tomaso, ferito. - Steinbach Augusto, ferito. - Sterman Pietro, ferito. - Stuhec Lorenzo, ferito. - Stumberger Giovanni, ferito. - Srecko Francesco, ferito. - Srecko Leonardo, ferito.

Tamse Giovanni, ferito. - Ternon Giovanni, ferito. - Tikvich Giovanni, ferito. - Tkalcich Giovanni, ferito. - Tomasich Andrea, ferito. - Toplak Carlo, ferito. - Trescher Giuseppe, ferito. - Trofenik Ignazio, ferito. - Trstenjak Felice, volont. d'un anno, ferito. - Tarusch Pietro, ferito. - Tusak Giovanni, ferito.

Urleb Giovanni, ferito.

Vas Valentino, ferito. - Vernick, Francesco, ferito. - Vertnik Ignazio, ferito. - Vidovich Francesco, ferito. - Vinder Bartolomeo, ferito. - Virjak Paolo, ferito. - Vitko Stefano, ferito. - Vorina Matteo, ferito. - Verbanec Giovanni, ferito. - Vrecko Francesco, ferito.

Weissbacher Francesco, ferito.

Zajko Antonio, ferito. - Zajsek Giacomo, ferito. - Zaksek Giuseppe, ferito. - Zeleznik Giuseppe, ferito. - Zelich Rodolfo, ferito. - Zlebnik Giovanni, ferito. - Zniderich Francesco, ferito. - Zolger Giorgio, ferito. - Zupanc Giuseppe, ferito. - Zupancich Federico, ferito.

Nelle ultime liste dei feriti e malati figurano i nomi dei seguenti concittadini e comprovinciali, che al momento della compilazione delle liste si trovavano nei varii ospedali sotto menzionati:

All'Ospedale N. 7 in Kagran, Vienna XXI: Krasek Antonio, capor. R. 97, dissenteria.

All'Ospedale del Comitato a Arad: Brstilo Mariano, R. 22, da Imoschi (1887), ferito al piede destro.

All'Ospedale di Bacsalmas: Basich Mariano, R. mil. terr. 37, dalla Dalmazia (1882), ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale di riserva N. 1 a Szeged: Ronco Renato, R. 92, dall'Istria (1892), ferito al piede destro.

All'Ospedale del conte Batthyany-Strattmann a Körmend: Smolizza Antal, R. 97, da Visignano (1886), malato.

Al Vereinsreservespital Carolina a Kolozsvar: Panich Domenico, cap., R. 97, (1890), ferito.

All'Ospedale di riserva a Villaco: Schenn Federico, tenente, R. 87, ferito alla coscia inferiore destra.

All'Ospedale di fortezza N. 2 a Cracovia: Drexler Alberto, cadetto, R. 17, malato.

Al Vereinsreservespital a Linz (Schützenstrasse): Skole Antonio R. 97, (1892), ferito alla mano.

All'Ospedale di guarnigione N. 17 (Filiale) a Budapest: Steiner Giovanni, primotenente, R. 3, Trieste (1887), lesione d'arma da fuoco.

Al Vereinsaushilfsspital N. 1 a Budapest II: Budisin Pietro az Stefano R. mil. terr. 37, dalle Castella (1890), ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale di riserva a Kecskemet: Bagolaj Alessandro, R. 97, (1887) malato. - Catich Andrea, R. 97 (1889), ferito alla mano sinistra. - Cleva Massimo, cap., R. 27 Trieste (1883) malato. - Golander Leo, R. 27, ferito. - Goztica Martino, caposq., R. 97 (1883), ferito al capo. - Jelene Leone, cap., R. 27, malato. - Linau Antonio, R. 27, Slenciano (1889) malato. - Clavan Eugenio, R. 97, Cormons (1890), lesione d'arma da fuoco. - Milloch Francesco, R. 97, Muggia (1887), ferito alla mano sinistra. - Pellican Giorgio Giuseppe, R. 97, Gradisca (1890), ferita d'arma da fuoco. - Pueg Giovanni, R. 97, Trieste (1882), ferito al piede sinistro. - Tottò Nicolò R. 47, Capodistria (1881), lesione d'arma da fuoco. - Zofran Giovanni, R. 87, Dolina (1887) lesione d'arma da fuoco. - Lasich Luca di Matteo, R. 22, da Imoschi (1888), ferito al piede destro. - Plestina Matteo, R. mil. terr. 37, da Spalato (1891) ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale di guarnigione N. 11 a Praga: Rnmch Giorgio, div. art. campo N. 22, da Pola (1874), ferito ad un piede.

Al Vereins Res. Spit. a Kukus: Pelikan Andrea, caporale, R. 27, mil. terr., da Gorizia (1887), ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale civico N. 1 a Zuaim: Fonda Giuseppe, caposq., batt. da campo 20, da Trieste (1888), ferito alla coscia sinistra.

All'Ospedale di riserva a Brezzanone: Dobrigna Giovanni R. 47, da Trieste (1889), ferito al braccio sinistro. - Paris Giovanni R. 97, da Abrigen (1891), ferito alla mano sinistra. - Viola Virgilio, appunt R. 97, da Borgagno (1886) ferito alla mano sinistra.

Al K. K. Landwehrspital a Pilsen: Hieke Arturo, primotenente, R. 36 mil. terr., da Gorizia, (1883), ferito d'arma da fuoco.

All'Ospedale di riserva a Cilli: Terfani Emilio, marinaio, da Fiume (1889), ferito all'occhio sinistro.

All'Ospedale di marina a Pola: Garbais Antonio, marinaio, da Trieste (1893) malato.

All'Ospedale di riserva N. 2, a Klosterbruck: Dobrila Vittorio R. 97, da Trieste (1885), ferito d'arma da fuoco all'alluce destro. - Kinkela Francesco R. 17, da Ivonesec, Volosca, (1890), ferito alla schiena. - Reya Enrico, R. 64, da Trieste (1888), malato.

All'Ospedale di guarnigione N. 1 a Vienna IX (Off. Krank Abt.): Cusma Ernesto, capitano, R. 35, da Pola, ferito al ventre.

All'Ospedale di guarnigione N. 1 a Vienna IX: Ventin Pietro, R. 97, malato.

Al Vereinsspital a Klagenfurt: Bulianovich Matteo, appunt. R. 22, da Pago (1887), ferito ad ambo le mani. - Antoncich Antonio, R. 5, da Trieste (1881), malato.

All'Ospedale di riserva N. 2 a Marburgo: Zuttion Pietro, appunt. R. 47, da Gorizia (1884), ferito alla coscia sinistra.

All'Ospedale di riserva di Beneschau: Belinger Francesco, R. 97, da Gargaro (1882) ferito al braccio sinistro.

Alla clinica universitaria a Budapest: Kanez Gustavo, tenente, R. 92, da Trieste (1889), malato. - Blazina Francesco, R. 97, da Zgonir (1887), ferito d'arma da fuoco. - Bozich Giuseppe, R. 97, da Stregna (1889), malato. - Bufolin Giuseppe, capor. R. 97, da Gjone (1890), ferito d'arma da fuoco. - Csutul Antal, R. 97, da Veglia, (1887), ferito d'arma da fuoco. - Fabro Luigi, R. 97, da Turriaco (1884), malato. - Grzinich Matteo, R. 13, dall'Istria (1880), ferito al piede sinistro. - Hosner Giacomo, R. 97, da Litschea (?) (1888), ferito d'arma da fuoco. - Logar Giac. R. 97, da Iszborje (1892), ferito d'arma da fuoco. - Marmolo Giuseppe, R. 97 da Vismadak (1888), malato. - Maurics Giuseppe, appunt. R. 97, da Urholve (1888), ferito al braccio destro.

All'Ospedale di riserva di Karansebes: Clamer Augusto, R. 97, da Grado (1891), ferito d'arma da fuoco. - Mulitsch Francesco, R. 97, da Castagnovizza, (1887), ferito d'arma da fuoco. - Zacharias Raimondo, cacc. R. 4, leva in massa da Nabresina (1886), ferito d'arma da fuoco.

All'Ospedale di riserva a Miskolcz: Visintin Florindo R. 27, mil. terr., da Mariano (1891), ferito ad una mano.

All'Ospedale del conte Karolyi a Ujpest: Reichlin-Meldegg Carlo barone de, capitano, R. 27, da Trieste (1877), ferito alla coscia destra. - Depancesi (Defranceschi (?) Domenico, R. 97, da Dignano (1889), ferito alla coscia sinistra. - Kompovich Giuseppe, R. 97, da Dignano, (1889) schiacciamento di due dita. - Miljava Angelo, R. 97, da Osteria (1883), ferito alla schiena e ad una spalla. - Radinovics Trifone R. 37, da Trieste (1887), ferito al piede sinistro.

Al Vereins. Res. Spit. a Gyanafalva: Krismanesics Francesco, R. 97, da Trieste, ferito all'avambraccio destro - Mison Giovanni, R. 97, da Pisino, ferito all'avambraccio sinistro.

Al Vereinsfilialspital di Szentgyörgy: Blazina Giovanni, sergente, R. 97, da Zgonik (1887), ferito all'avambraccio sinistro. - Falout Francesco, appunt., R. 97, ferito al piede sinistro. - Giacovassich Antonio, caposquadra, batt. da campo 20, da Laurana (1889), ferito al piede sinistro.

All'Ospedale ausiliare a Battyàn: Malutta Ernesto, R. 47, da Trieste (1887), ferito d'arma da fuoco al mento.

Al Vereinsfilialspital a Gölniczbanya: Persoglia Slavko, appunt. R. 27, mil. terr., da Quisca, Gorizia (1890), ferito al petto.

Al Vereins. Res. Spit. N. 2 a Temesvar: Rack Pietro Giov., R. art. mont. N. 37, da Fiume (1887), malato.

Bojt Matteo, R. 97, 4 comp. (1884), ferito alla schiena, paralisi cardiaca, morto il 27 sett. a. c. nell'Elisabethspital in Miskolcz, e sepolto colà nel cimitero centrale, fossa n. 1377.

Al Vereinsreservespital a Boksanbanya: Bacarcich Luigi, 79 fant., da Irsak (Fiume), ferito al ginocchio destro.

All'ospedale di riserva a Varazdin: Nosich Tommaso, 37 fant. territ. (1882), ferito.

Al Vereinsmarodenhaus a Herzogenburg: Klemen Pietro, 97 fant., da Visignano (1880), ferito al ventre e a una coscia.

All'ospedale di riserva a Hallerschloss presso Graz: Sila Francesco, 97 fant., 6 comp., ferito.

Al Vereinsreservespital a Eggenberg presso Graz: Jukich Pietro, 37 fant. territ., 4 comp. di complet., ferito al piede sinistro.

All'ospedale di guarnigione N. 17 a Budapest: Radich Giovanni, 22 fant. da Veljari (?) (1889), ferito alla mano sinistra.

All'ospedale di riserva a Budweis: Tendella, 27 fant. territ., 5 comp., da Trieste (1891), ferito al braccio sinistro.

All'ospedale di riserva a Gyulafehervar: Faustino Domenico, 11 cacciatori da campo, da Porszelke (?) (1891), ferito al piede destro.

All'ospedale di riserva a Fehertemplom: Covics-Pavisics Martino, appuntato 23 fant. territ., 5 comp., ferito. - Friganovics Mariano, 23 fant. territ., 6 comp., ferito.

All'ospedale di riserva a Beneschau: Greiner Antonio, 47 fant., da S. Floriano (1889), ferito alla coscia destra. - Jereb Francesco, caporale 27 fant., da Idria (1892), ferito alla testa.

All'ospedale di guarnigione N. 5 a Bruna: Jung Giorgio, 37 fant. territ., 12 comp., ferito. - Predonzan Antonio, 97 fant., da Pirano, ferito alla mano sinistra.

All'ospedale Elisabetta a Miskolcz: Dudine Nicola, appuntato 20 battaglione cacciatori da campo (1888), ferita alla testa, meningite, morto il 21 settembre, sepolto a Miskolcz al cimitero centrale, fossa N. 1346.

All'ospedale di riserva N. 2 a Zagabria: Babig Giorgio, 6 fant. territ., da Sigu (1892), ferito all'avambraccio sinistro e al petto. - Pavlecovich Stefano, 79 fant., da Bregi (1886), ferito all'anulare e al mignolo della mano sinistra.

All'ospedale di guarnigione N. 26 a Mostar: Smolich Vincenzo, 87 fant. territ., da Spalato (1886), ferito alla guancia sinistra. - Trivich Kisto, parco munizioni, da Knin (1876), dissenteria. - Vukosovich Antonio, 7 fant. terr., da Knin (1890), ferito alla spalla sinistra.

All'ospedale civico di Munkacs: Kuccianesi Giovanni, 87 fant., da Torre (1887), malato. - Morato Luigi, 97 fant., da Parenzo (1883), malato. - Visintin Florindo, 27 cacciatori da campo, da Mariano (1891), ferito al collo.

Agli ospedali di fortezza N.i 6 e 1 a Cracovia: Conti di Cedassamare Alberto, tenente 5.o regg. ussari, malato. - Fumaes Valentino, 11 battaglione cacciatori da campo, 4 comp., ferito al braccio sinistro (Osp. 6). - Padovan Nicolò, 97 fant., 4 comp., malato (Osp. 1). - Vascota (?) Giuseppe, caporale 20 cacciatori da campo, 1 comp., malato (Osp. 1).

All'ospedale di riserva a Granvaradino: Kricka Stefano, caposquadra 22 fant., da Scardona (1886), ferito al piede destro. - Radamovits Giovanni, 37 fant., leva in massa, da Cattaro (1883), ferito. - Rodos Giuseppe, caposquadra 22 fant., da Promina (1879), ferito al piede sinistro. - Strinicz Mattia, 22 fant., [illegible] (1888), ferito alla gamba sinistra.

All'ospedale di riserva a Kaposvar: Comax Francesco, 46 fant., da Trieste (1891), ferito alla coscia sinistra. - Dupor Luca, 23 fant. territ., da Obrovazzo (1876) malato. - Kaporiss Luigi, 23 fant. leva in massa, da Zaravecchia (1875) ferito al piede sinistro. - Kokich Giorgio Martino, 23 fant. leva in massa, da Novegradi (1877), malato. - Mikovicz Giacomo, 23 fant. territ., da Nona (1884), malato.

All'ospedale da campo N. 1/15: Cilich Giorgio, 22 fant., 4 comp. di completamento; ferito al ventre, peritonite; morto fra il 13 settembre e il 1. ottobre, sepolto a Drinaz (Bosnia). - Didich Antonio, 37 fant. territ., rottura d'una gamba, avvelenamento del sangue, morto e sepolto come sopra. - Madunich Marco di Stefano, 37 fant. territ., 1 comp. di complet., ferito alla testa, morto e sepolto come sopra. - Popovich Giovanni, 23 fant. territ., 6 comp., ferito alla testa, morto e sepolto come sopra.

All'ospedale di fortezza N. 2 a Meglina: Blazevich Antonio, respicente di finanza, da Cattaro, ferito all'occhio sinistro. - Berkiza Giorgio, operaio, direzione del Genio a Castelnuovo, dissenteria. - Cerlienko Matteo, 5.o regg. art di fortezza, malato. - Cernaz Pietro, operaio, direzione del Genio a Cattaro, malato. - Domanich Giuseppe, operaio, direzione del Genio a Cattaro, malato. - Franihe Giovanni, operaio, direzione del Genio a Cattaro, filiale di Meline, malato. - Gurban Vincenzo, 5.o regg. art. da fortezza, 6 comp., malato. - Horvath Giuseppe, 5.o art. da fortezza, 2 comp. di riserva, ferito all'occhio destro. - Ivovich Paolo, 37 fant., territ., 1 comp., malato. - Jukich Giorgio, operaio, direzione Genio a Cattaro, malato. - Kaucich Giuseppe, 37 fant. territ. 1 comp. di complet., pleurite. - Meglar Francesco, alle proviande a Castelnuovo, malato. - Petrovich Giovanni, 37 fant. leva in massa, malato. - Picula Giorgio, 37 fant. leva in massa 2 comp., malato. - Pertenjaca Michele, 37 fant. territ. 3 comp. di complet., malato. - Radonich Teodoro, operaio, direzione Genio a Cattaro, dissenteria. - Sabovich Costantino, capitanato distrettuale Castelnuovo, malato. - Sajna Giuseppe, 5.o art. da fortezza, 2 comp., malato. - Todorovich Elia, 37 fant. territ., 1 comp., malato. - Trojanovich Marino, 37 fant. territ., 1 comp., malato. - Virlicevich Pietro, 37 fant. territ., 4 comp. di complet., malato.

All'ospedale di riserva N. 2 a Salisburgo: Krmac Giuseppe, R. 97, da Marezige (1891), ferita lacero-contusa. - Luisa Giovanni, R. 97, da Mariano (1888), ferita lacero-contusa.

All'Ospedale di riserva a Salisburgo (sezione II): Floriancich Rodolfo, caporale, R. 97, da Grakovo (1890), malato. - Zoratto Vittorio, R. 97, da Trieste (1886), ferita lacero-contusa.

All'ospedale di riserva a Kecskemet: Pelambito Antonio, caposq. tit., R. 22, da Zara (1890), ferito alla mano destra. - Stanisits Nicolò, R. 22, da Curzola (1879), ferito alla testa.

All'ospedale di riserva a Nagy-Varad: Hinke Rodolfo, R. 94, da Pola (1885), ferito alla testa.

Al Vereinsspital di Sussak: Sirok Giuseppe, R. 97, da Grovav, Gorizia (1892), ferito alla mano sinistra.

Al Verins. Res. Spit. a Kalocsa: [illegible] Raffaele, R. 79, da Fiume (1880) ferito alla coscia destra.

All'ospedale di riserva nella caserma del [illegible] a Meidling (Vienna XII): [illegible] Stefano, R. 97, da Autejana (Antignana?) [illegible] ferito alla coscia destra.

Al Vereins Res. Spit. N. 1 a Bruna: [illegible] Giuseppe, R. 97, da Csejte (?) (1887), ferito alla mano sinistra.

All'ospedale di riserva a Iglo: Florian Antonio, R. 87, malato.

Al Vereinshilfsspital a Apatin: Hrelia Antonio, R. 97, da Bences (1884), ferito alla mano sinistra.

All'ospedale di riserva a Kaposvar: Artum Ernesto, R. 97, da Gorizia (1888), ferito alla spalla sinistra. - Marega Antonio, [illegible] cacc. da campo N. 20, da Gradisca (1885), ferito al braccio sinistro. - Romaut Domenico, R. [illegible] da Romans, ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale di riserva a Fehertemplom (?)va: Filippi Francesco di Pietro, R. 5, [illegible] terr., ferito alla mano destra.

All'Ospedale di riserva a Szeged: [illegible]uek Antonio, R. 7, da Pola, (1888) malato.

All'Ospedale di riserva di Fiume: [illegible] Giuseppe, R. 37, mil. terr., da Albona, [illegible] ferito ad un piede.

All'Ospedale del Comitato a Nagymihaly: Fabian Antonio, R. 97, da Bate (?) [illegible] - Ierina [illegible] ferito all'avambraccio sinistro. - Ierina [illegible]fo, R. 17, da Trieste (1881), ferito ad un piede.

All'Ospedale di riserva a Karlovaz: [illegible]pes Giuseppe, R. 37, mil. terr., da Spalato (1889), ferito d'arma da fuoco.

Al Vereinsfilialspital a Szentes: Mar[illegible]vich Andrea, appunt., R. 37, da Ragusavecchia (1889), ferito al piede sinistro.

Al Vereinspital N. 2 a Kassa: Franceschi Francesco, R. 68, da Trieste (1889), ferito alla spalla destra. - Poropal Michele, R. 97, da [illegible]vigno, (1881), ferito all'indice destro.

All'Ospedale del Convitto N. 5 a Kassa: Schmidt Giovanni, alfiere, R. 31, da Fiume (1884), malato.

Al Vereins Res. Spit. (Filiale) (dispensario) a Szombately: Kuzma Kusich, R. 97, da Cascllo (1888), ferito al braccio sinistro.

All' Ospedale dei Misericorditi a Budapest: Jurcevice Giovanni, capor. R. 23, mil. terr., da Pago, (1888), ferito alla mano sinistra.

Al Marodenhaus N. 1 a Budapest: Aiza Gius., appunt. R. 23, mil. terr., da S. Pietro (1881), ferito ad un piede. - Gostulovich Giuseppe, R. 23, mil. terr., da Zara (1891), ferito al ventre. - Lubicich Giovanni, capor. R. 22, da Zara (1888), malato. - Marovich Paolo, caporale R. 22, da Zara (1886) malato. - Maruschi Antonio, R. 23, mil. terr., da Zara (1890), malato. - Grego Giuseppe, R. 97, da Orsova (1892), malato.

All'Ospedale oculistico dello Stato a Budapest: Rubisics Pietro, R. 23, da Sebenico (188[illegible]) frattura della coscia.

Alla Hüvösvölgyer Park-Pension a Budapest: Ellerich Rodolfo, primotenente, R. [illegible] da Sebenico (1885), malato.

All'Ospedale di riserva N. 2 a Budapest: Fachin Vittorio, R. 5, mil. terr., da Trieste (1887), malato.

Alla Clinica Universitaria a Budapest: Kral Naudon, capitano, R. 64, da Trieste, (18[illegible]) ferito alla schiena. - Pojanas Giovanni, R. [illegible] da Ronco (?) Istria (1887), ferito d'arma da fuoco. - Azzan Antonio, R. 7, da Monfalcone (1890), ferito alla bocca.

All'Ospedale del Conte Karolyi a Ujpest: Galergna Antonio, tenente, R. 97, da Zara (18[illegible]) ferito al petto. - Krizseny Stefano, alfiere, cacc. da campo, batt. N. 3, da Trieste (1888), ferito alla mano destra. - Oltramonti Paolo, tenente R. 97, da Trieste, (1884), ferito alla mano sinistra. - Gregovich Melchiore, R. 97, da Gorizia (1885), ferito al petto e alla schiena. - Hrovatin Antonio, R. 97, da Pinguente (1882), ferito all'occhio destro e al collo. - Karlovich Antonio, cacc. da campo, batt. n. 20, da Pinguente (188[illegible]) ferito alla regione glutea. - Lonza Beniamino, R. 97, da Capodistria, (1889), ferito al piede sinistro e all'aluce destro. - Mezina Giovanni, R. 97, da Cesiano (1884), ferito al petto. - Zentilomo (Gentilomo?) Emilio, R. 27, da Monfalcone (1886), contuso e ferito all'avambraccio sinistro.

Spedizioni natalizie per i soldati al campo. Negli ultimi giorni sono giunti all'Ufficio di raccolta dei doni in natura (Comitato delle signore) dell'Ufficio di previdenza di guerra a Trieste, più di 3000 pacchi natalizi di persone private per gli appartenenti al terzo corpo, pacchi che ieri furono mandati a Graz con la ferrovia. Con ciò viene chiuso l'inoltro fatto da questo Ufficio di spedizioni natalizie, in modo che altri pacchi non saranno più accettati.

La lettura di versi di «Haydée», sospesa l'altra sera per indisposizione della valente scrittrice, si terrà invece la sera di lunedì 7 corr. alle 8.30 nella sala del Conservatorio Tartini.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Luigi Cambiagio, dal sig. ragioniere Luigi Ur[illegible]celli cor. 20; dai signori Mario e Maria Strudthoff cor. 30.

Per un triste anniversario, cor. 30.

63.o contributo mensile dei «Sempre pronti», cor. 35.

50.o versamento mensile delle «Tartarughe elettriche». cor. 13.

...o contributo mensile della prima ...ria, per dicembre, cor. 10.

Dalla Sezione mag. IV, per novembre, cor. 2.70.

Dal sig. Antonio Menini cor. 1.

...o contributo mensile dall'ultimo a... dei contrastoni alla «Città di Pa...», cor. 17.10.

Per onorare la memoria di Antonio ...ani nel secondo anniversario della ... morte, dall'amico L. Lupetina cor. 10 (per la refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Per una scatola non pagata da Mal'usà ... amici in trattoria Sandro, S. Gia...no, cor. 5.62 (per la refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Luigi ...biagio, dalla ditta Et. M. Stavro cor. 20, dalla signora Luigia ved. Gortan ... cor. 50, a favore della Guardia medica; dai signori Gius. A. Goldschmid e consorte cor. 30; Gino e Nora Depangher ... cor. 20, barone Riccardo de Al... e consorte cor. 30, Costantino Costi ... cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; ... Giov. Ant. di Demetrio e consorte cor. 30, a favore della Società delle Sale di lavoro con macchine da cucire; cav. ... e Paolo Tripcovich cor. 30, a favore dell'«Igea»; comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, a favore della Pia Casa Gentilomo; Guido e Ada Gor... lire 30, Emanuele Coen cor. 20, Ettore e Luigia Vianello cor. 25, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Ferdinando Bognolo, dai signori avv. Silvio ...is cor. 10, dott. Oscar Staffler cor. 5, Roberto Lucich cor. 2, a favore della Guardia medica.

... C. M. cor. 4.50, a favore della Guardia medica.

Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero a favore dei provvedimenti per le festività natalizie: dalla Filiale della Banca Anglo-Austriaca a Trieste cor. 100, patronessa Anna Megari 20, Carlo e Maria Wegenast 20, Filiale della Banca Mobiliare S. A. 20, Bianca Madonizza 50, dott. Sagorsky 50, Fabbrica birra Dreher 20, Marianna Grandi 20, Banca centrale delle casse di risparmio tedesche ..., Enrico Trevisini 10, dott. E. Loser 10, Società di elettricità A. E. G. «Union» 10, cav. Antonio Cijak 10, Società Industriale dell'olio ..., Elsa e Max Reiter 4, Fausto Declich 3, Lina Blum-Gentilomo 10, Oscar Blum-Gentilomo cor. 10.

Esami di magistero. Presso il Primo Liceo femminile comunale nei giorni dal ... al 25 novembre, si tennero, sotto la presidenza del consigliere aulico Nicolò ...alico, gli esami di magistero per le scuole popolari e complementari (cittadine).

Furono abilitati per le scuole complementari (III gruppo) il signor Giuseppe ...madossi e la signorina Giuseppina ...; per le scuole popolari generali i candidati: Gemma Battistella, Bruno ..., Maria Borghi (con distinzione), ... Caputo, Maria Cattarinich, Pietro ..., Clementina Dardi, Carolina Fur..., Giuseppe Gogoll, Nella Hilty, Luigia Homen, Amalia Ivancich, Giovanni ..., Maria Krammer, Alessandra ..., Aurelia Obersnu, Maria Phi..., Gemma Predonzani, Maria ...vuzzi, Sidonia Sedmak, Giulio Ten..., Antonio Tremoli, Eugenia Vizzi e ... Voltolini. La candidata Ermania ...vodich è stata abilitata, con distinzione, all'insegnamento della lingua francese. Quattro candidati si ritirarono dopo le prove in iscritto; nove non furono abilitati.

Pubblicazione scolastica. La libreria editrice Ettore Vram ha pubblicato l'ultimo volume del Manuale di storia universale per le scuole medie superiori compilato dal prof. Arturo Bondi. Gli elogi tributati dai primi volumi vanno ripetuti anche per questo, che trattando la «Storia dell'Evo Moderno», imponeva all'autore il non facile assunto di sviluppare nella cornice dei programmi scolastici il quadro storico vasto, complesso e delicato come è quello della formazione della società moderna, attraverso avvenimenti che per quattro secoli ad ora ad ora favorirono e ne contrastarono lo sviluppo. Quest'ampia materia è trattata con modo ben diverso da quello che era di rigore nei libri scolastici fino a pochi anni or sono: alle piaggerie, alle reticenze, alle velature, alle sproporzioni volute ... certe parti della storia sembrassero più importanti di certe altre, è subentrata la franchezza della verità storica, con l'equilibrio risultante da una visione simultanea degli avvenimenti politici e guerreschi e dei movimenti intellettuali, artistici e sociali. Protagonisti della storia non sono più le individualità ... e le dinastie: bensì, come vuole la corrente più moderna del pensiero, ne è protagonista l'umanità stessa. Certamente i limiti ristretti d'un libro di testo rendevano quanto mai difficile cotesta maniera di rappresentazione: nondimeno il prof. Bondi è riuscito a essere chiaro e semplice nell'esposizione degli avvenimenti e a coordinarvi le caratteristiche intellettuali e sociali d'ogni epoca in modo che la mente del discepolo si abitui a concepire quel tutto organico che è precisamente lo scopo di questo metodo. Lo studio della storia non si ferma al 1815 o al 1870, come arbitrariamente si faceva in passato; bensì è condotto, col miglior logica, fino ai giorni nostri, ... meno in quanto riguarda la no... delle correnti che determinano la storia attuale, cioè la politica contemporanea: socialismo, nazionalismo, imperialismo, ecc. ecc. Al pari dei precedenti volumi, anche questo è illustrato da riproduzioni d'opere d'arte, necessarie a comprendere lo spirito delle diverse epoche.

Per il Comitato di difesa dei minorenni. Il benemerito Comitato di difesa dei minorenni ha diffuso tra i cittadini una circolare, nella quale, rilevato che il Comitato, il quale in tempo di pace si trovava di fronte a un problema ingente di protezione sociale, vede ora, in seguito alle mutate condizioni eccezionali, moltiplicarsi a dismisura il suo lavoro, mentre i proventi sono quasi svaniti i suoi cespiti d'entrata, per cui è trepidante per le sorti di tanti bambini, i quali da altra parte possono sperare appoggio materiale e morale, rivolge vivo appello al senso di carità della cittadinanza, pregandola di non negare l'obolo che il Comitato chiede con la distribuzione delle sue cartelle di beneficenza.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 15 al 21 novembre si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

Matrimoni: 23;

Espulsi morti: 13;

Nati vivi: 116 (proporzione annua 24.7 per mille abitanti), cioè 56 maschi e 60 femmine, dei quali 17 illegittimi;

Morti: 78 (proporzione annua 16.6 per mille abitanti), cioè 42 maschi e 36 femmine, dei quali 21 inferiori ad un anno, ... da 1 a 5 anni; 3 dai 10 ai 15; 3 dai 15 ai 20; 7 dai 20 ai 30; 3 dai 30 ai 40; 17 dai 40 ai 60; 11 dai 60 agli 80; 9 oltre gli 80 anni.

Di questi decessi avvennero nei rioni di città (S. Vito 8, Città vecchia 4, Città nuova 3, Barriera nuova 11, Barriera vecchia 13, S. Giacomo 11); 9 nei rioni suburbani (Servola 2, S. Anna 3, Farneto 4, S. Giovanni 3, Roiano 4, Barcola 3); 2 nell'Altipiano; 2 negli Stabilimenti di ricovero; 5 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 78 decessi di questa settimana, 18 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 1 da pertosse; 3 da carcinomi; 6 da congestione cerebrale; 2 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 4 da pneumonite; 2 da affezione dello stomaco; 5 da gastroenterite acuta; 10 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 16 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Congressi e convegni sociali. — La Giunta degli attinenti al Consorzio dei costruttori edili convoca per oggi alle 5 pom., nella sede sociale, tutti gli attinenti per deliberare in merito alla questione della ditta di costruzioni «Union».

Movimento dei pegni al Monte di pietà. La direzione del Monte di pietà ci comunica i seguenti dati sul movimento dei pegni durante il mese di ottobre:

La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di settembre fu di pegni 229.140 con la sovvenzione di corone 4.224.390.60. Assunti a pegno nel mese di ottobre: preziosi 19.157 con la sovvenzione di cor. 458.808.80; non preziosi 19.007 con la sovvenzione di cor. 89.872.60; assieme 38.164 con la sovvenzione di cor. 548.681.40. Pegni usciti nel mese suddetto: Per redenzioni preziosi 10.654 con corone 262.210.80; non preziosi 17.353 con corone 74.643; assieme 28.007 con cor. 336.853.80. Per rinnovazioni: preziosi 6450 con cor. 193.253.80; non preziosi 2365 con corone 15.801.40; assieme 8815 con cor. 209.055.20.

Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risulta: Assunti in meno 12.309 con cor. 363.326.80 in meno. Redenti in meno 6645 con cor. 193.171.10 in meno. Rinnovati in meno 7954 con corone 161.388 in meno. La rimanenza quindi del mese corrispondente dell'anno decorso risulta in più 30.609 con la sovvenzione in più di cor. 253.691.50.

Succursale di S. Giacomo: Assunti a pegno nel mese di ottobre: preziosi 2185 con corone 24.823.20; non preziosi 5615 con corone 18.786.60; assieme 7800 con corone 43.609.80. Pegni usciti nel mese suddetto: preziosi 517 con corone 6004.60; non preziosi 1766 con corone 6032. Assieme 2283 con corone 12.036.60.

Dal confronto con il mese corrispondente dell'anno decorso risultarono: assunti in meno 1287 con corone 26.466.20 in meno; redenti in meno 1350 con corone 12.560 in meno.

Morte repentina. Iersera poco prima delle 9 dalla farmacia Serravallo fu telefonato alla Guardia medica che al quarto piano della casa N. 9 di via della Pescheria vecchia una donna aveva urgente bisogno di soccorso medico. Il sanitario tosto accorso prestò le proprie cure ad una ottantenne colà abitante. Considerato, però, il grave stato, provvide ad informare l'astanteria dell'Ospedale perchè inviasse sul luogo una barella. Quando, però, i famigli dell'Ospedale giunsero sul luogo, trovarono che la disgraziata, della quale fino ad ora si ignora il nome, aveva già esalato l'ultimo respiro.

La fine. Ieri nel pomeriggio il sanitario della Guardia medica fu chiamato nella casa al N. 20 di via Petronio, dove il settantenne Giuseppe Udrecich era stato colpito da maiore. Il medico recatosi sul luogo non potè però che constatare la morte del poveretto avvenuta dopo alcuni mesi di malattia.

La triste fine di una bimbetta. E' morta ieri mattina all'Ospedale quella bimbetta di 20 mesi a nome Francesca Sinca, da Prescovizza, che, come a suo tempo abbiamo raccontato, sei giorni fa si era rovesciata addosso una quantità di lisciva bollente, riportando delle gravi scottature. In quell'occasione anche la madre della piccina, Maria, per salvarla riportò scottature alle mani.

Una rissa, una coltellata ed un colpo di rivoltella. L'altra sera alle 8, nell'osteria sita in via di Crosada N. 3, fra due clienti alquanto avvinazzati scoppiò una rissa durante la quale fu adoperato anche il coltello. Avevano preso posto ad un tavolo il giornaliero Mario Del Tin, di 17 anni, da Fiume, abitante in via Lorenzo Bernini N. 8, e il calzolaio Luigi Zuban, abitante in S. M. Maddalena sup. N. 566.

Quale sia stato il movente della questione, non è dato sapere; pare, però, che lo Zuban avesse tentato di derubare il Del Tin. Il fatto si è che il Del Tin, levatosi in piedi, cominciò a percuotere lo Zuban, il quale reagì e volarono bicchieri e mezzine. Alcuni avventori fecero per dividere i contendenti, ma allora la rissa divenne accanita. Ad un tratto il Del Tin estrasse il coltello e vibrò una coltellata all'avversario ferendolo. All'urlo di dolore del ferito, fece eco la detonazione di un colpo di rivoltella: visto che la cosa prendeva una brutta piega, l'oste aveva scaricato l'arma allo scopo d'intimorire i rissanti.

Attratta dalla detonazione e dall'agglomeramento di gente che si era formato all'esterno dell'osteria, accorse una guardia di p. s. che trasse in arresto il Del Tin, mentre lo Zuban andava a farsi medicare.

Al commissariato il Del Tin disse di aver conosciuto l'avversario in quello stesso giorno; in quanto alla rissa, poi, soggiunse di non ricordare nulla perchè ubriaco. Fu passato alle carceri.

Tre giovanetti arrestati per sospetto di furto. Negli ultimi quindici giorni i ladri entrarono per ben tre volte nel casotto del calzolaio Cesare T., portinaio di una casa di via della Fontana, ed ogni volta asportarono qualche cosa. Sui due primi furti il T. nulla seppe dire; riguardo il terzo, però, egli concentrò i suoi sospetti su due giovanetti che un momento prima della poco desiderata visita si erano fatti vedere in attitudine sospetta nell'atrio dello stabile.

Ieri mattina il T. si recò al Monte di Pietà per eseguire un'operazione di svincolo, e in un angolo vide tre giovanetti uno dei quali somigliava straordinariamente ad uno dei due sospetti autori del terzo furto. Il calzolaio riuscì ad avvicinare il gruppetto ed apprese che i tre bricconcelli stavano per impegnare un orologio e che stavano decidendo chi di loro doveva presentarsi allo sportello per eseguire l'operazione di pegno. Dopo un lungo: «va ti», - «no, te toca a ti», - «mi no vado», uno dei tre giovanetti, preso l'orologio all'amico, si recò allo sportello, eseguì l'operazione e ricevette due corone di sovvenzione.

Quindi i tre amici fecero per andarsene, ma in quella furono avvicinati da un agente in borghese e da due guardie municipali che li dichiararono in arresto: il calzolaio, convinto di non sbagliarsi, aveva preso le sue disposizioni. Al commissariato di via Luigi Ricci i tre si qualificarono per Elio F., fabbro, da Muggia, Carlo C., abitante in via Cavazzeni, e Giovanni M., abitante in via dello Scoglietto, tutti e tre di 17 anni. Il F. disse che l'orologio lo aveva comperato in piazza delle Scuole israelitiche; ma, fatta un'inchiesta, la sua affermazione risultò falsa.

Il T. dichiarò poi che due dei tre arrestati erano appunto quelli da lui osservati nell'atrio di casa sua. L'orologio impegnato dagli amiconi è di metallo bianco con smalto color turchino, ha le sfere dorate e le ore in cifre arabe. I tre furono trattenuti a disposizione della polizia.

Ragazzetta colpita da una fucilata a pallini. Iersera verso le 5 fu accompagnata alla Guardia medica la tredicenne Giovanna Petterin, abitante in via dello Scoglietto N. 539, alla quale il sanitario d'ispezione riscontrò una quarantina di leggere ferite al lato sinistro del collo e del capo prodotte da un colpo di flobert. Chi accompagnava la povera ragazzetta narrò che era stata ferita da un suo coetaneo, vicino di casa, il quale, a pochi metri di distanza, aveva sparato un colpo di fucile a pallini contro un uccello, colpendo invece lei. Parte dei proietti conficcatisi nelle carni della povera ragazza furono estratti dal medico d'ispezione, che consigliò poi i famigliari di accompagnarla per le ulteriori cure all'Ospedale.

Colto sul fatto. Iernotte, poco prima delle 3, una guardia di p. s. che perlustrava in via S. Nicolò, constatò che la saracinesca della pasticceria del signor Lodovico Augustin, al N. 26, era aperta. Accostato, poi, l'occhio alla «spia», vide nell'interno del negozio, che era illuminato da una candela, un giovanotto che stava pacificamente mangiando dei pasticcini. Il funzionario, certo che colui non era il proprietario del negozio, sollevò la saracinesca. L'individuo allora tentò di fuggire, ma non gli riuscì: fu dichiarato in arresto.

Prima d'allontanarsi dal negozio la guardia pensò che sarebbe stato bene porre un collega a sorveglianza del medesimo, ma il malandrino lo tolse subito dall'imbarazzo

— Seremo.

— E come?

— Cio: no go mi la ciave: con quela che go verto, podemo anca serar...

Cortese, è vero! Chiusa la saracinesca, il funzionario intascò la chiave e condusse il tizio al commissariato del rione. Colà, il giovanotto si qualificò per Bruno Mosettich, di 18 anni, da Trieste, fuochista disoccupato, abitante al N. 76 di Scorcola-S. Pietro. Perquisito, fu trovato in possesso di 212 corone e 85 centesimi, importo che ammise di aver preso dai due cassetti del banco nella pasticceria.

— Xe tanto tempo che son disoccupà - disse poi - e anche a casa mia el papà e le sorele, tuti xe senza lavor... Tuti se gaveva fame e mi go aprofità del fato che in casa mia ghe iera 'na ciave de quela saracinesca, lassada da la mia povera mama fin da quando che la lavorava in quel negozio...

Negò poi di aver avuto complici o istigatori. Le dichiarazioni del Mosettig furono assunte a verbale, dopo di che fu passato alle carceri.

Una piccina gravemente ustionata. Dinanzi l'ingresso principale dell'Ospedale si fermò iermattina alle 10 una carrettella. Da questa discese subito una contadina la quale, levata dal sedile una bambina sui cinque anni che si trovava avvolta in una coltre, entrò sollecitamente nell'atrio del pio luogo. Era la villica Maria Furlan, abitante al N. 10 di Santa Croce; la fanciulletta, una sua figlia di 5 anni a nome Luigia.

Appena fu alla presenza del medico di turno, la donna mise allo scoperto il corpo della figlia ed il sanitario riscontrò a questa una quantità di gravissime ustioni. Fatta tale constatazione, il medico fece portare la miserella nella divisione dermatologica, quindi la fece deporre nel bagno permanente. La donna narrò quindi che, mentre attendeva alle cure domestiche, la piccina, approfittando di un momento in cui era inosservata, aveva acceso un mucchio di foglie secche e queste avevano subito comunicato il fuoco al vestitino!

«Zivola che porta scalogna». Una guardia di p. s. del commissariato di via della Muda vecchia, che ieri mattina alle 6.30 passava per la via del Ponte, incontrò due ragazzi, uno dei quali teneva sulle spalle un voluminoso sacco. All'apparire del funzionario, i due fecero un sollecito dietro-front e tentarono di svignarsela, ma furono raggiunti e fermati.

— Cossa gavè in sto sacco? - chiese la guardia.

— Xe zivole - rispose il più giovane.

— Che porta scalogna - concluse l'altro.

— E dove le portè?

— 'Ndove che la volarà lei, perchè ormai xe inutile che mastighemo parole!...

Il funzionario accompagnò i due ragazzi al commissariato, dove furono assunti a protocollo. Essi sono Antonio Poropat, di 14 anni, abitante in via del Molino a vento N. 5, e Giuseppe Soldinovich, di 16 anni, abitante al secondo alloggio popolare. Nulla vollero dire sulla provenienza delle cipolle e furono passati alle carceri.

Audacia incredibile. - Un altro ladro colto sul fatto. L'altro ieri nel pomeriggio, alle 4.45, una guardia che si recava alla sezione di p. s. di via Tigor, vide che la saracinesca del negozio di commestibili di proprietà della ditta Cristiano Zottich, al N. 7 di detta via, negozio che si trova proprio di faccia all'ufficio di polizia, era sollevata per un buon tratto. Sollevatala completamente allo scopo di verificare se nel negozio si trovasse lo Zottich, constatò invece che vi si trovava un altro individuo.

Era il giornaliero Francesco Iugovaz, di 45 anni, da Pola, pertinente a Pisino, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Il Iugovaz aveva aperto la saracinesca con un grimaldello, e quindi, entrato nel negozio, aveva scassinato un cassetto del banco ed aveva intascate 12 corone in moneta spicciola che si trovavano in una ciottola. Nello stesso cassetto si trovavano anche un portafogli con 300 corone ed alcuni oggetti d'oro del valore di 100 corone; ma, a quanto pare, il Iugovaz non se ne era accorto. Dichiarato in arresto e condotto al commissariato, egli confessò il furto al quale disse di essere stato spinto dalla miseria. Fu passato agli arresti.

Un braccio sotto una cassa. Il bracciante Vittorio Ulisich, di 19 anni, abitante in via del Molino a vento N. 44, ieri nel pomeriggio, mentre eseguiva il trasporto di alcune casse di merci, in causa dell'accidentale rovesciamento di una cassa di fiammiferi, riportò una contusione all'avambraccio sinistro.

Recatosi alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

Malore improvviso. La casalinga Olimpia Saulig, di 48 anni, abitante al N. 1 di via della Crociera, iersera alle 10.30, mentre saliva le scale della propria abitazione, fu colpita da deliquio e cadde riversa. Alle sue grida accorsero alcuni inquilini della casa che provvidero a far intervenire sul luogo la Guardia medica. Il sanitario accorso riscontrò alla Saulig una contusione al capo e le prestò le cure di cui necessitava.

Infortunio allo Stabilimento tecnico. L'operaio Giuseppe Modrian, di 17 anni, abitante in via San Giacomo in monte N. 13, occupato in qualità di meccanico presso lo Stabilimento tecnico triestino, mentre ieri mattina stava lavorando su di una «fresatrice», ebbe la sventura di impigliarsi un dito nell'ingranaggio di questa. Il medico della filiale della Società «Igea» chiamato sul luogo, gli riscontrò l'asportazione della seconda falange dell'indice della mano destra. Dopo avergli prestate le cure più urgenti, con una vettura lo fece accompagnare all'Ospedale.

Quando la ragione se ne va. Antonio M., di 65 anni, mentre si trovava ieri nel pomeriggio in un'osteria di via Ugo Foscolo, fu colto da improvvisa pazzia e si diede a gettare all'aria una quantità di banconote da due e da 10 corone. Una guardia, avvertita, si recò a chiedere assistenza all'Ospedale, da dove fu telefonato all'infermeria Treves.

Il signor Treves si recò sollecitamente sul luogo con due infermieri e, impossessatosi dell'infelice, lo condusse all'Ospedale. Delle banconote gettate all'aria dal poveretto non se ne ricuperò neanche una....

Cane di un... pappagallo. Lo studente Giuseppe Kump, di 18 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 20, ieri mattina stava accarezzando un pappagallo, quando l'ingrato lo beccò all'indice destro. Sentendo forti dolori, si recò alla Guardia medica ove la piccola ferita gli venne cauterizzata.

Caffè di sospetta provenienza. Ieri mattina all'uscita del Punto franco fu arrestato il bracciante Elio Bertoli, di 27 anni, il quale venne trovato in possesso di sette ettogrammi di caffè di sospetta provenienza. Condotto al commissariato il Bertoli, che è sfrattato dalla nostra città, negò che il coloniale trovatogli addosso fosse stato rubato, ma asserì di averlo raggranellato fra le immondizie. Ciò nondimeno fu passato agli arresti.

Giuochi pericolosi. Amleto Cossutta, di 10 anni, abitante in via dei Cavazzeni N. 9, stava giuocando ieri con la copertura d'un canale stradale, quando improvvisamente questa si chiuse e la mano destra gli rimase impigliata fra la pietra e il coperchio. La ritrasse con la frattura complicata dell'indice e con ferite lacere alle altre dita. Fu medicato all'«Igea».

Un ragazzo colto da deliquio. Argeo Velicogna, di 12 anni, abitante in via S. Vito N. 9, mentre ieri nel pomeriggio rincasava, fu colto da improvviso deliquio. Nella caduta il ragazzino riportò una contusione alla testa. Un medico dell'«Igea» gli prestò quelle cure che valsero a ristabilirlo.

Chi le dà e chi le piglia. Per lesioni riportate per opera altrui ricorsero ieri all'«Igea»: Luigi Suban, di 28 anni, abitante a Santa Maria Maddalena N. 568, perchè colpito con un oggetto contundente aveva riportato una ferita alla fronte e varie escoriazioni alla faccia; Orsola Ivolich, di 64 anni, abitante in via di Crosada N. 12, perchè, colpita con una chiave, aveva riportato delle escoriazioni alla fronte ed allo zigoma sinistro; Rodolfo Cosciancig, di 27 anni, abitante in via della Guardia N. 2, perchè, pure colpito con una chiave, aveva riportato una ferita lacera al capo; Antonio De Biagio, di 44 anni, abitante in via di Montuzza N. 12, perchè, bastonato con un legno, aveva riportato varie contusioni alla testa ed al braccio sinistro.

Il vino non è per tutti! Iersera verso le 7.30, accompagnato da un milite e da un giovanotto, si recò alla Guardia medica il sarto Gabriele Bestiazzi, di 54 anni, abitante in via della Caserma N. 15, il quale, poco prima, in preda ad una fenomenale sbornia, era stramazzato al suolo in via dell'Acquedotto ed aveva riportato una ferita lacera al naso. Ebbe le cure del caso.

Cadute. Erminio Puppi, di 4 anni, abitante in via S. Marco N. 33, cadendo da una sedia ieri mattina, si produsse alcune escoriazioni e contusioni al malleolo destro.

Caterina Bandel, di 18 anni, domestica, abitante in via del Ronco N. 6, cadendo ieri dalle scale, si fratturò il radio destro.

Maria Stancich, di 59 anni, fruttivendola, abitante in via della Pietà N. 5, sdrucciolata, si produsse contusioni al viso, alla mano sinistra e al ginocchio destro.

La quattordicenne Anna Smerdella, abitante in via Giulia N. 82, iersera, correndo, incespicò e cadde. Riportò una contusione al cubito destro.

Filippo Blasich, di 36 anni, abitante in via del Coroneo N. 5, mentre ieri nel pomeriggio si trovava in una osteria di via del Coroneo, cadde e riportò una contusione alla coscia destra.

Marcella Licef, di 3 anni, abitante al N. 9 di via Dante Alighieri, iersera cadendo riportò una ferita lacera alla guancia sinistra.

Maria Catelan, di 22 anni, abitante in Scorcola S. Pietro, ieri nel pomeriggio, pure in seguito a caduta, riportò una ferita lacera alla fronte.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

L'ingegnere signor Nicolò Liotto, di 53 anni, abitante in via Giuseppe Parini N. 11, iersera alle 4 fu accompagnato alla Guardia medica perchè, cadendo da una scala, aveva riportato una ferita al braccio sinistro. Il sanitario gli riscontrò la frattura del radio e gli prestò le cure del caso.

Lo scolaro Albano Germanich, di 6 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 515, cadendo iersera riportò una ferita lacera alla fronte. Fu accompagnato alla Guardia medica.

Giorgio Sossich, di 30 anni, abitante in via Bergamasco N. 11, cadde ieri da un carro che procedeva a corsa veloce e riportò la distorsione del carpo radiale sinistro nonchè varie escoriazioni alla faccia. Fu accompagnato all'«Igea», ove ottenne le cure del caso.

Corrispondenza aperta. — *Moglie desolatissima.* Non figura. Attenda con fiducia. — *Piccola Checca.* Ah, piccola Checca, nessuno glielo potrebbe dire! — *Giulio.* 1) No. 2) Bisogna aver assolto una scuola commerciale. 3) Nelle scuole tedesche. — *Pensierosa.* La somma fu nuovamente ridotta. Si rivolga al Municipio. — *Ersilia D.* Sì. — *Gentilezza.* Sicuro, purchè si abbiano le carte in regola. — *Bice.* Soltanto le famiglie dei richiamati hanno diritto al sussidio. — *Vapori.* Naturalmente. — *Viva Tripoli.* Non è possibile. — *Pensierosa.* Ella può dare una disdetta di quindici giorni o di un mese. — *Due cognati.* La prima domanda è prematura; alla seconda non si può rispondere per ragioni evidenti. — *Walter.* E' il nome di un'impresa cinematografica. — *Asini.* Il cren, in italiano, si chiama armoraccio, barbaforte, radica forte. 2) Stivali. — *Urgente scommessa.* Scusi, per chi ci ha presi? — *Eugenio M.* Sì, sua moglie e suo figlio hanno diritto al sussidio. — *Lerna.* Tra un paio d'anni. — *Studente a spasso.* 1) Crediamo che sia già aperto. 2) I. R., imperiale e regio. — *Pietrangelo.* 1) Anni felici di cui si è perduta la memoria! 2) Il signor Enrico Cesare (il giovane, come dicono loro) annegò il 25 agosto 1890 (una domenica) al largo fra Capodistria e Pirano. In quell'occasione perì pure la moglie del Cesare. La salma di questo fu ricuperata il 3 settembre dello stesso anno a 10 miglia dal faro di Salvore. — *Micelin, Fiume.* 1) La distanza da Calais, costa francese, a Dover, costa inglese, attraverso la Manica, è di 22 miglia marine (m. 1852). 2) A 20 e anche più chilometri; i 305 a 18 chilom. I proiettili sono delle qualità accennate. — *Indie.* Data la chiusura del canale di Suez, la via più breve dalle Indie e dall'Africa è quella dal canale del Panama; la via del Capo di Buona Speranza è infinitamente più lunga. — *Beethoven.* Purtroppo Ella s'inganna. Nessuna notizia ancora. — *G. Z. Cormons.* I doni cumulativi sì, quelli con destinazione singola no. — *Maria C. Truman.* Nella lista non vi sono altre indicazioni. S'informi direttamente. — *Rosina.* Significa... prudenza. — *Colombicultore.* In Austria no. — *A. K.* Bisognerebbe trovare qualcuno che si interessasse alla cosa. Perchè non espone il modello? — *Immensamente grata.* L'indirizzo è: Ufficio centrale d'informazioni, Vienna, Jasomirgottstrasse 6. — *Disperata.* Al sussidio assai difficilmente. — *Elisir Kuser.* Ma lo domandi al proprietario di quel cinematografo! — *Padre pensieroso.* A 19 anni si è troppo vecchi per entrare in quelle scuole. — *Fedel triestino.* La direzione della scuola le darà tutte le informazioni che fanno al caso suo. — *Per gentilezza.* Sì, possono averlo rivolgendosi alla polizia. — *Zagabria.* Soltanto otto uomini della «Kaiserin Elisabeth» sono periti; il resto fu fatto prigioniero. — *Trieste.* 1) Basta il passaporto. 2) Non è vero. — *Emma.* Dal tintore. Se no vi rimette la roba e la spesa. — *Urgentissimo.* Ella può ottenere senz'altro ciò che desidera. Basta presentarsi al parroco con le carte in regola. — *Texas.* Bisognerebbe aver letto il libro....

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.—, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 773.6. Oggi: alta marea 7.43 ant. e 9.40 pom. - Bassa marea 2.01 ant. e 2.53 pom.

Ogni giorno una. Fra padrona e cuoca.

— Ma come! Avete comperato questa carne tutt'ossa!

— Lo dicevo anch'io al macellaio: «Se fosse per me, non la prenderei!»

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Oggi ha luogo la serata d'onore del brioso e valente basso comico sig. Vittorio Trevisan col «Crispino e la comare» e il duetto dell'atto terzo del «Don Pasquale» che verrà eseguito dal seratante e dal baritono Anafesto Rossi. Sarà una serata molto interessante.

Giovedì 3 corr. avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera di G. Donizetti «Linda di Chamounix». Causa una persistente indisposizione della sig.na Enenkel, la parte della protagonista venne assunta dalla sig.na Ada Sari. Le altre parti sono così distribuite: «Pierotto» sig.na Elisa Petri; «il Visconte» Gius. Paganelli, «Antonio» Anafesto Rossi, il «Marchese» Vittorio Trevisan, «Il Prefetto» Franc. Rusconi. Dirigerà il m.o Messina. Con la «Linda» si inizia il secondo periodo della stagione, che andrà fino al 20 corr., e per il quale è aperto un nuovo abbonamento.

Fenice. Oggi si rappresenta il dramma «Nobiltà d'anime»; inoltre si festeggia la serata d'onore dell'attore comico Roberto De Simone, il divertentissimo interprete della maschera napoletana: Felice Sciosciammocca. L'omino, che da un mese fa sganasciare dalle risa il pubblico di questo teatro, si è acquistato le generali simpatie, ed è certo che il pubblico accorrerà oggi in folla a festeggiarlo. Si rappresenterà la commedia brillante: «Un fritto misto», e Sciosciammocca promette di essere di una comicità irresistibile. Oltre a ciò si darà la promessa sorpresa: «Felice Sciosciammocca in film», che, come annuncia il manifesto, è di cortissimo metraggio ma di grande comicità. Sciosciammocca canterà verso la fine della film, per cortesia, il canto dell'umore e della sorte. Come si vede, ci sarà di che ridere.

Quanto prima debutterà per alcune rappresentazioni il cav. Alfonso Garulli, l'artista di cui tutti ancora ricordano la virtuosità, la perfetta dizione e la grazia inarrivabile del canto. Sono annunciati inoltre per i prossimi giorni altri interessanti debutti.

Eden. Per salutare l'egregio artista nostro concittadino cav. Giuseppe Desanctis e la gentile Lina Dolores accorse ieri a questo teatro una considerevole moltitudine di pubblico. I due artisti che, come al solito, cantarono impeccabilmente, furono molto festeggiati. La nuova cinematografia «Offuscatore d'intelletti» ottenne un grandissimo successo. La sua trama è molto interessante, emozionantissima e svolta con molto gusto artistico. La farsa «La maschera di Bonifacio» fu trovata anche ieri gustosissima.

Le rappresentazioni d'oggi vengono date per cura del Comitato delle signore a favore dei soldati in campo. Il programma è ricchissimo. Eccolo: «Il soggiorno di S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe I nella residenza Imperiale ad Ischl»; «S. M. l'Imperatore alla caccia del camoscio» e infine la dodicesima serie del giornale di guerra. Ecco ora i numeri di varietà: Carlo Bearzi, tenore; Ada Rohn, cantante viennese; Giovanni Rausech, baritono; «Radotzky con i suoi cinque orsi comici»; Fernanda Syller, stella italiana, ed Ermanno Cavalieri, tenore. Quest'ultimo e i suaccennati artisti concittadini si prestano gentilmente.

Minimo. Anche ieri alle tre repliche della commedia «La casa dei spiriti» del Paoletti accorse molta gente. Oggi verrà rappresentata una commedia nuova: «L'esposizion de Venezia» del prof. Emilio Ventura.

Alfieri. «Coletti» ha fatto accorrere anche ieri pubblico numerosissimo a tutte le rappresentazioni. Oggi il programma è nuovo: si rappresenteranno l'appassionato lavoro drammatico «Una tragedia a Venezia», con magnifiche assunzioni della città e della laguna veneta, e una scena comica: «L'eredità dello zio». La graziosa Gisella Viviani si presenterà in un nuovo repertorio.

Concerto Jancovich. Il concerto del m.o Augusto Jancovich richiamò ieri sera nella sala «Tina di Lorenzo» un pubblico affollatissimo, scelto ed elegante, che, lieto di poter riconfermare ancora all'illustre violinista tutta l'ammirazione e la simpatia, ch'egli s'è a buon diritto acquistata, lo applaudì durante tutta la serata con unanime slancio e lo festeggiò con vero trasporto. E il Jancovich si dimostrò ancora una volta veramente degno di tanti onori. Le insigni doti di tecnica, una rara vigoria di temperamento e un singolare ardore di sentimento artistico si consertano in lui e si equilibrano con ben temprata armonia. Egli è un'anima fervidamente passionale, schiva d'ogni studiato atteggiamento, d'ogni artificiato contegno, che si espande vigorosamente e liberamente, trasvolando o adombrando talora il netto rilievo dei particolari secondari, ma conferendo sempre ad ogni esecuzione una grande intensità di vita, una mirabile virtù comunicativa e un irresistibile fascino. Le magnifiche qualità meccaniche, la schiettezza e la profondità del senso interpretativo emersero ieri in tutta la loro pienezza così nel «Concerto in sol min.» del Bruch, come nelle più brevi composizioni del Rameau (gavotta), di Tartini-Kreisler (variazioni sopra un tema del Corelli), nel bizzarro e brillante «Tambourin Chinois» del Kreisler e nel languido e delicato «Liebesleid» viennese, che sonò fuori di programma. L'impressione nell'uditorio fu così profonda, che da varie parti si manifestava il desiderio di risentire Augusto Jancovich in un ambiente anche più vasto.

Condivise con lui gli onori trionfali della serata la signorina Ada Sari, l'esimia ed eletta artista, le cui molteplici, ammirevoli doti furono già altrove ampiamente apprezzate. Grazie a una voce pura, squillante, robusta, agilissima e a un fine talento interpretativo, seppe trovare la varietà di accenti, di espressioni e di coloriti più confacenti a brani di così diverso carattere come l'aria dei «Pescatori di perle» del Bizet, quella del «Flauto magico» del Mozart e quella della «Madame Butterfly» del Puccini e la «Mattinata» del Leoncavallo, che concesse fuori di programma, costretta dalle prolungate, insistenti acclamazioni.

Al pianoforte accompagnò con la solita incomparabile maestria il m.o Eusebio Curellich.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 8. «Crispino e la comare» in 3 atti dei F.lli Ricci.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5-11.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. 4-10. Oggi soltanto: «La sonnambula», dramma Nordisk.
TEATRO CINE. 4-10. «I piccoli spazzacamini».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Buica.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Perchè non aveva voluto vendere latte inacidito

La signora Emilia Sain, moglie di Pietro, nata Cividini, da Pistoia e pertinente a Cittanova (Istria) è proprietaria di una latteria al N. 47 di via del Lazzaretto vecchio. Il giorno primo di settembre si presentava in detta latteria una domestica di Natalia Hanke domandando mezzo litro di latte. La Sain rispondeva che non poteva servirla per il fatto che le era rimasto soltanto un litro e mezzo di latte, ma che aveva constatato che si era inacidito. La domestica se ne andò e poco dopo comparve la Hanke in persona, pretendendo che le venisse venduto il mezzo litro di latte richiesto, rilevando che lo stesso doveva servire per una sua bambina ammalata. La Sain ripetè quanto aveva già detto alla domestica, soggiungendo che tanto più se il latte era destinato ad una bambina ammalata non poteva venderlo perchè inacidito com'era avrebbe potuto danneggiare la salute della piccina. La Hanke sostenendo che la lattivendola doveva venderle il mezzo litro di latte richiestole, minacciò che ove così non avesse fatto, sarebbe ricorsa alla polizia e ad altre autorità. La Sain rispose che si fosse pure rivolta ove credesse meglio. La Hanke chiamò una guardia di p. s. e le riferì quanto la Sain aveva detto.

Ieri la Sain era chiamata a rispondere dinanzi i giudici del crimine di Lesa Maestà come previsto al par. 63 del Codice penale e della contravvenzione prevista al par. 482 del Codice stesso per essersi cioè rifiutata di vendere alla Hanke un genere di prima necessità attinente all'indispensabile bisogno del giornaliero mantenimento.

L'accusata è pienamente confessa in quanto riguarda le parole dette, osservando soltanto che se invitava la Hanke a rivolgersi pure alle autorità, lo diceva in buona fede sapendo di non aver mancato al proprio dovere di venditrice se aveva rifiutato di vendere un genere guasto e se non aveva altro latte buono da vendere.

La guardia di p. s. Francesco Posen non sa altro se non quanto le riferì la Hanke quando presentò denuncia. Elena Battois, una ragazza addetta alla latteria, viene per confermare che in quel giorno non era rimasto che un litro e mezzo di latte, ed anche questo guasto, motivo per cui la signora Sain si rifiutava di venderlo.

Natalia Hanke riferisce quanto più sopra esposto, osservando di aver reclamato perchè il latte le occorreva per la sua bambina ammalata e riteneva che la Sain non volesse venderne, così per dispetto. Conferma le parole dette dall'accusata e ad analoga domanda del presidente dichiara di non aver avuto l'impressione che le parole stesse fossero state proferite in tono di sprezzo.

Il P. M. domanda condanna per entrambi i capi d'accusa. Il difensore richiamandosi alle risultanze processuali, rileva che, se mai, la Sain ebbe a compiere un dovere rifiutandosi di vendere il latte guasto, giacchè altrimenti sarebbe incorsa in una contravvenzione prevista dalla legge sulle sostanze alimentari. Non ritiene la difesa che, per quanto ha fatto, la Sain possa venire ritenuta colpevole di una contravvenzione che contempla persino la perdita della licenza, anche perchè nell'epoca in cui avvenne il fatto, come del resto anche presentemente, non mancavano esercizi in cui la Hanke o qualunque altra persona poteva comperare il latte occorrente. In quanto riguarda le frasi proferite, le stesse dette, come lo ammette la stessa teste di accusa, senza animosità, non possono rappresentare una offesa. Domanda quindi l'assoluzione.

La Corte giudicante, accettando le vedute della difesa, manda l'accusata assolta.

Il P. M. presenta querela di nullità.

★ Presiedeva il vicepresidente del Tribunale Clarici; giudici i cons. Parisini, Pacor, giudice dott. Lucich; P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Zennaro.

Occhi ai conigli

Tre ragazzi, il calderaio sedicenne Giuseppe Lucich, il cocchiere diciottenne Marcello Grison, e il marittimo - a questo coetaneo - Mario Cermel, nella notte dal 14 al 15 di novembre ebbero la mala idea di recarsi a fare una visita (che indiscrezione, a quell'ora...) alla conigliaia di un loro vicino di casa, in Chiarbola superiore, tale Luigi Povh. E riusciti di loro piacimento quattro bei conigli grassi che - occhi chiusi e orecchie basse - stavano immersi nel loro miglior sonno, i tre amiconi li acciuffarono un po' bruscamente - se vogliamo - per la speciale... occupazione delle bestiole, e postisili sotto i soprabiti se la svignarono con cauta destrezza. Quale fu la sorte dei conigli, o almeno di due di essi, risultò il giorno dopo, quando una guardia di p. s., Antonio Gabrovez, fu sulle rivelate peste degli amici, e raggiunta una tettoia di proprietà del Lucich, il funzionario vi rinvenne due pelli di conigli, che poi furono riconosciute dal Povh, e poi - procedendo nella perquisizione - si trovarono pure i due conigli rimanenti ancora vivi.

I ragazzi arrestati e processati, furono - anche su loro confessione - riconosciuti colpevoli di furto e condannati: il Lucich a 3 giorni, il Grison a 2 e il Cermel a 1 giorno d'arresto.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Picciola.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Topi domestici

La signora Anna Pigatti, da alcuni anni andava accorgendosi di ammanchi di oggetti domestici e qualche volta anche di oggettini preziosi che avvenivano nella sua casa.

Non pensando però minimamente che si trattasse di furterelli, non vi badava più che tanto; senonchè una mattina dello scorso ottobre fece una strana scoperta che mai più si sarebbe sognata di fare: nel camerino della domestica, sotto il letto, trovò nascosti vari generi mangerecci che le erano venuti a mancare dalla dispensa di cucina: del burro, della carne, ecc., e comprese infine quello che non aveva minimamente sospettato: che la serva la derubava.

La fece tosto arrestare ed esaminare: la ventunenne Maria Kwek, da Tolmino, negò l'addebito che le veniva fatto di una interminabile serie di furti, e ammise invece soltanto il furto dei generi alimentari che, per sua mala ventura, le erano stati rinvenuti nel camerino.

Iniziatole processo criminale, fu poi desistito al suo confronto in sede di Tribunale provinciale, per insufficienza di prove, ed ella fu rimessa al Giudizio distrettuale, ove - riconosciuta colpevole - fu punita con 48 ore d'arresto già scontate con l'arresto istruttorio subito. S'adattò.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Picciola.

„Lei no la ga dirito de butarme fora!"

Le due e mezza antimeridiane del 22 corrente. Ore piccole. Già passata l'ora di chiusura dei caffè. Al Caffè Universo, deserto d'anime vive come un cimitero e popolato dei marmi bianchi nella poca luce, i camerieri gridano invano ripetutamente: «Chiusura! Chiusura!» perchè una sola persona oda e se ne vada. Ma non v'è peggior sordo di colui che non vuol udire - dicono. E il bracciante Michele Paulin, finge di dormire, figurarsi poi se voglia udire d'andarsene.

Cosa fare? Non resta altro che chiamare una guardia: ed ecco il funzionario Antonio Hotes presentarsi ed ingiungere al testardo di levar le sue tende e condur la carovana delle sue ossa stanche al legittimo giaciglio. Ma la guardia ha lo stesso risultato del cameriere. O quasi. Perchè stavolta il Paulin si degna levare la pesante testa, aprire un pochino l'occhio destro, stirare uno sbadiglio e mormorare con una voce dell'altro mondo: «Lei no la ga dirito de butarme fora». La corda è bene tesa e si vede che il Paulin fa già l'occhio dolce alla prigione. Ma, come nelle buone commedie antiche, capita il «deus ex machina» che cerca di trarlo dal ciglio dell'abisso. Fuor di metafora, stavolta è un milite, certo Giovanni Hlevania, del I battaglione di marcia, che s'intromette e con bel garbo pare riesca a metter la ragione a posto nel cervello addormentato del signor Paulin. Questo vien condotto fuori: l'aria aperta potrà farlo tornar ragionevole del tutto. Ma sì! Poco dopo, il milite ritorna e dice: «Quel'omo no vol saverghene de andar per fati sui. El se intestardissi de tornar qua, e el disi che se 'l gavessi avudo un cortel, el gavaria sbusado la guardia».

La misura è colma. Ci si metta un po' nei panni di quella, paziente magari come Giobbe, guardia Hotes... Non c'è altra via che quella di condurre il petulante a dormire nel dormitorio degli arresti poichè proprio non ha voglia, per quella notte, di dormire sul suo tenero letto. Ed eccolo arrestato. Ed ora processato. Egli non nega il fatto per sè: dice d'essere stato brillo .Ad ogni modo ci *tiene a rettificare di non aver detto che, se ci fosse stato il coltello, addio guardia, ma che costei* avrebbe meritato uno spuntino di coltellata perchè «a quell'ora no i me verzeva più el quartier».

Ragione ben sragionata: che non impedì al Paulin di buscarsi 24 ore di arresto per disobbedienza e illecita ingerenza nell'operato delle guardie.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Picciola.

La vendetta del cieco.

(Tribunale Circolare di Rovigno).

Rovigno 27. Sotto la presidenza del cons. Cegnar fu tenuto il dibattimento al confronto di Giuseppe Tonetti di Giuseppe, marittimo, d'anni 33, da Cherso, accusato dei crimini di pubblica violenza mediante pericolose minaccie e di tentata grave lesione corporale per questo fatto: Il Tonetti, ritornato a Cherso dall'America in istato di quasi completa cecità, entrato in un'ifficina da falegname affrontò tale Francesco Peronovich che vi lavorava e tentò di colpirlo al capo con un martello che estrasse dalla cintola. Disarmato dal Peronovich, gli proferì contro delle gravi minaccie.

Al dibattimento l'accusato non negò il fatto materiale postogli a carico, ma sostenne di aver tenuto presso di sè il martello per portarlo da suo suocero che è fabbro, e senza nessuna intenzione di colpire il Peronovich, cui voleva soltanto indurre a far il proprio dovere col dargli qualche soccorso in denaro. E qui raccontò una lunga istoria. S'era recato in America anni prima e a Nuova York aveva trovato da guadagnare discretamente, tanto che aveva indotto la sorella a raggiungerlo. Questa sul transatlantico fece conoscenza col Peronovich che vi era addetto quale cameriere, e la persuase ad abbandonare il piroscafo, facendogli balenare la speranza che a terra avrebbe trovato anche lui da passarsela abbastanza bene come il fratello. Ed egli, accusato, aveva accolto il Peronovich a casa sua, facendolo oggetto di tutte le attenzioni e facendosi in quattro per trovargli un'occupazione, ciò che peraltro non gli riuscì. Il Paronovich per questo, protestando di essere stato ingannato e danneggiato gravemente per la perdite del posto che aveva sul transatlantico, gli faceva continue e violenti scenate. Un bel giorno vennero alle mani ed il Peronovich, afferrandogli il viso con amedue le mani, lo graffiò siffattamente agli occhi, che dopo lunghe cure in tre ospedali, finì col perdere del tutto la vista ad un occhio, e con l'aver in tal modo diminuita la vista dell'altro da esser ridotto del tutto incapace al lavoro.

I testimoni sentiti confermano l'accusa. Dalla lettura del deposto del Peronovich non comparso si rileva che esso ebbe forte paura delle minaccie del Tonetti perchè temeva fosse armato di rivoltella, e che, a suo dire, la colluttazione fatale sua col Tonetti avvenne perchè questi, dopo avergli fatto perdere il posto, voleva cacciarlo di casa.

Dopo la requisitoria del P. M. proc. di Stato Cerne ed una coscienziosa arringa del difensore avv. Depiera, la Corte dichiarò l'accusato assolto del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie, e colpevole del crimine di tentata lesione corporale e lo condannò a due settimane di carcere duro inasprito con due digiuni alla settimana.

MARINA E NAVIGAZIONE

Una goletta austriaca arrenata presso Termoli.

Abbiamo da Ortona, 29: Causa la tempesta che imperversa da più giorni sull'Adriatico, è stata avvistata ieri molto al largo di qui, in balìa delle onde, una goletta di nazionalità austriaca che, con un carico di cemento proveniente da Venezia, si dirigeva a Taranto. A misura che si avvicinava alla spiaggia si è potuto comprendere che ogni sua manovra per riuscire a prendere terra tornava vana e che era spinta alla deriva. Infatti poco dopo la goletta è andata a arrenarsi sulla spiaggia vicino a Termoli. La nave con l'intero carico si ritiene perduta. L'equipaggio è salvo.

Per la scuola media italiana

a Monfalcone

Monfalcone, 28. Il maggiore dei postulati di Monfalcone, della cui sollecita soluzione s'interessa vivamente l'intera cittadinanza, è senza dubbio quello riguardante l'apertura di una scuola media. E di questa legittima aspirazione della popolazione si è attivamente occupato il nostro Municipio, il quale già nel 1913 inviava al Ministero dell'istruzione un memoriale, appoggiato dagli altri Comuni del distretto politico, che riproduciamo per sommi capi:

«Monfalcone che fino a pochi anni or sono - diceva il memoriale - era una cittadetta di circa 3000 abitanti, coll'apertura di un canale navigabile che la congiunse al mare iniziò uno sviluppo industriale così rapido e potente da veder in breve tempo quasi triplicata la sua popolazione. Già da molti anni eransi insediati a Monfalcone alcuni importanti stabilimenti industriali grazie alle favorevoli condizioni del suolo, della mano d'opera e delle comunicazioni ferroviarie e marittime. Aperte però le vie del mare, le intraprendenze più svariate trovarono a Monfalcone fertile campo di attività e di proventi e sorsero come per incanto grandiosi opifici. Attualmente Monfalcone vede quasi triplicata la sua popolazione e conta ben diciassette stabilimenti industriali che occupano circa 3500 operai e 300 impiegati. Allo sviluppo della città nel campo delle grandi industrie seguì però di pari passo il progresso in tutti gli altri campi dell'attività cittadina. Creata Monfalcone capoluogo di distretto politico, divenne il centro d'esplicazione dei rapporti fra le autorità, gli enti morali e i privati del distretto con l'autorità politica locale. L'attivazione del nuovo Capitanato distrettuale e gli accresciuti bisogni della popolazione, dei commerci e delle industrie portarono un notevole aumento nella classe degli impiegati. Gli uffici dello Stato, del Comune, delle ferrovie e dei privati dovettero provvedersi di personale in numero rilevante. Questo rapido e straordinario aumento di tutti i ceti della popolazione portò con sè naturalmente uno sviluppo edilizio formidabile, e l'insediamento in paese di imprenditori edili e di artefici di ogni professione. Sarebbe inutile rilevare che in pari tempo si stabilirono in città e nei pressi degli stabilimenti industriali, esercenti di ogni specie, cittadini e forestieri. Nè con ciò può dirsi ancora arrestato lo sviluppo della città; l'avvenire di Monfalcone si presenta anzi ora più promettente che mai. La grandiosa fabbrica chimica «Officine Adria» sta costruendo una colonia di case operaie con 250 quartieri (che ora è già un fatto compiuto), per alloggiare circa 600 persone fra capi e operai con le rispettive famiglie. E' prossimo l'impianto di altri stabilimenti industriali. Da ciò è prevedibile quindi che entro un anno questi esercizi porteranno un nuovo aumento nella popolazione di circa 4000 persone. Dall'esposizione fatta può dirsi dunque Monfalcone sicuramente avviata a diventare il sobborgo industriale ed il porto succursale di Trieste. Attualmente (1913) la nostra città conta circa 10.000 abitanti - in due anni ne conterà 14.000 e più. (Attualmente ne conta circa 13.000).

«Il rapido aumento della cittadinanza si ripercosse naturalmente sulla frequentazione della scuola popolare e fu necessario ingrandire l'edificio scolastico, creare diverse classi parallele, aprire un'espositura nella località di Ponziano con due classi miste. Nel prossimo anno questa espositura verrà resa indipendente e si renderà pure necessaria l'apertura di una terza scuola popolare per i rioni di levante della città in cui si vanno sviluppando maggiormente gli stabilimenti industriali. Giunta dunque ormai la nostra città a questo stadio di sviluppo, tutte le classi della popolazione risentono urgente il bisogno di avere una scuola media in paese. Le numerose famiglie dei possidenti, degli industriali, degli impiegati dello Stato e degli impiegati privati, degli esercenti e dei capi-operai sono costrette o a stabilirsi a Trieste o Gorizia, oppure a mandare i loro figli in quelle città con loro dano economico e con scapito nell'applicazione della gioventù allo studio. Se una scuola media esistesse a Monfalcone vi concorrerebbero non solo i numerosi ragazzi di quelle famiglie cittadine che hanno le premesse per avviare i figli agli studi superiori, ma anche gli studenti dei numerosi paesi del Friuli, che hanno facili e comodi mezzi di comunicazione con la nostra città.

«Risulta dai dati raccolti che annualmente di Monfalcone e dei paesi vicini fra gli assolti delle scuole popolari, ben 103 avrebbero la possibilità e l'intenzione di frequentare la scuola media che domandiamo. Come tipo il più corrispondente al carattere industriale della città abbiamo scelto la scuola-reale, in vista anche del fatto che vi esiste soltanto a Trieste una scuola tecnica superiore con lingua d'insegnamento italiana.

«Con l'erezione della scuola richiesta si otterrebbe inoltre uno sfollamento delle scuole di Trieste e di Gorizia e rendendo possibile in tal modo a molte famiglie di stabilirsi a Monfalcone, si concorrerebbe a formare di questa città un forte centro di attività industriale, unico baluardo all'emigrazione dei friulani verso le Americhe. Riguardo poi alla lingua di insegnamento, è naturale che sia l'italiana, perchè questa è la madre lingua e l'unica parlata nelle famiglie di Monfalcone e degli altri comuni che sentono il bisogno della scuola media, di cui la presente istanza».

Il memoriale chiedeva infine l'istituzione della Scuola tecnica superiore italiana per l'anno scolastico 1914-15. Nella seduta consiliare del 17 marzo p. p. il Podestà comunicava che il Ministero dell'istruzione non era alieno dall'accordare l'apertura della scuola media con l'anno scolastico 1915-1916, a condizione che il Comune mettesse a disposizione per tre o quattro anni un locale provvisorio, assumendosi l'obbligo di costruire un edificio adatto con una spesa di circa 35.000 corone, nonchè di provvedere all'illuminazione, calefazione e arredamento dei

COMUNICATI *)

In casi di epidemia
e mancanza d'acqua potabile
si raccomanda l'uso dell'Acqua
Mattoni Giesshübler
efficacissima contro le infezioni.

La più antica marca di
COGNAC
dell'Austria-Ungheria
Succ. Conte Stefano Keglevich
(Graf Stefan Keglevich Nfgr.)
Budafok
Raccomandato dai medici. Distinto in tutte le esposizioni con diplomi di onore. In vendita dappertutto.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
— del —
Dott. Goldschmidt
SPECIALISTA
PER LE MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
RESTA APERTO.
Sostituto (Dr. Freund)

L'AMBULATORIO
— del —
Dr. Alfredo Serko
SPECIALISTA
per le malattie del sistema nervoso
RIMANE CHIUSO,
essendo il medico richiamato al servizio militare.
Via G. Gallina 2, II

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle,
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 11-1 e 3-5.

SORDITA
ronzio agli orecchi, non una sordità congenita, flussione all'orecchio,
si guariscono presto e con certezza
mediante l'«OTIKON» del dott. F. Quastler, un olio balsamo-cosmetico per gli orecchi. Tutti i giorni si ricevono lettere di elogio. Successi meravigliosi. Una bottiglia cor. 3. Unico depositario:
M. Vetter, Vienna III, Kubeckgasse 15.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
SEDE: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (Edificio proprio)

ACCETTA: Versamenti di denaro in banconote in tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12½ pom., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer.
Interesse sui libretti:
per depositi a risparmio ordinario, da 1 corona a qualunque importo, 3½%;
per depositi a piccolo risparmio, da 1 corona a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000, 4%.
PAGA: In tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12½ pom.: importi sino a corone 200 immediatamente; importi oltre a corone 200 sino a corone 2000 verso preavviso di 3 giorni; importi maggiori verso preavviso di 5 giorni.
EMETTE: Cassette metalliche per il risparmio a domicilio.
SCONTA: Cambiali dirette e domiciliate per Trieste, Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline) tasso da convenirsi.
ANTECIPA: Denari sopra carte austriache ed ungheresi sino a corone 2000, tasso da convenirsi.
Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.
MUTUA: Denari verso ipoteca su stabili della città di Trieste e suo territorio con restituzione, sia ad epoca fissa, sia in rate annuali. Interessi da convenirsi.
ASSUME: in semplice custodia nella sua cella di sicurezza i propri libretti e quelli di altre casse di risparmio, effetti pubblici, nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi, nonchè ogni sorta di documenti, in base ad apposita tariffa.
TRIESTE, 13 Ottobre 1914. LA DIREZIONE.

I più graditi Regali
sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
la più vecchia e rinomata ditta di Trieste.
Riccamente assortita in catene oro e argento, orecchini e anelli con diamanti e brillanti, regolatori e sveglie, a prezzi modicissimi.
Traslocato in VIA S.ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

FIAT
L'AUTOMOBILE PER USO DA CAMPO
AL CORSO 24
MODELLI SEMPRE PRONTI
ACCESSORI E PNEUMATICI
TEL. 19-55

BREVETTI
Prima di ricorrere a società estere per lo sfruttameto di brevetti, chiedere schiarimenti ed istruzioni all'ingegnere
M. GELBHAUS Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato.
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Ogni imballaggio porta il nome della ditta S. VIOLA, VIENNA.
Una lettera per la posta da campo
contiene **50 dosi di tè** ed una bottiglia da campo di **Rum „Kronprinz" - Cor. 2.50.**
Si possono avere anche tavolette da tè e caffè da 10 e 100 pezzi. Ogni tavoletta dà una tazza di tè o caffè. Un rotolo di tavolette Viola da tè contenente 10 tavolette cent. 30. Un rotolo di tavolette Viola da caffè, 10 pezzi, cent. 60. Una scatola di latta di tavolette Viola da tè, contenente 100 pezzi, Cor. 2.20. Una scatola di latta di tavolette Viola da caffè, contenente 100 pezzi, Cor. 2.50.
Genuino solo col nome della ditta S. Viola, Vienna

Ogni imballaggio porta il nome della ditta S. VIOLA, VIENNA
In vendita presso tutte le farmacie, drogherie e nei migliori negozi di commestibili. Verso invio anticipato dell'importo, più cent. 20 di porto e indicazione dell'indirizzo, tutte le farmacie, drogherie o la fabbrica stessa eseguiscono le spedizioni direttamente con la posta da campo.
S. VIOLA, VIENNA, I, Johannesgasse 3.
Ogni pacchetto porta il nome della mia ditta S. VIOLA, VIENNA.

SCIROPPO
ipofosfato di calce ferruginoso
di **HERBABNY.**
Sperimentato e raccomandato da **45 anni** dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Indicatissimo a rifare il sangue e le ossa, specialmente per bambini deboli. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50; per ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio. Unico produttore e centrale per spedizioni:
Farmacia Dr. Hellmann „Zur Barmherzigkeit" (Herbabnys Nachfolger)
VIENNA VII/I Kaiserstrasse 73-75.
Premiato con la grande medaglia d'oro alla III Esposizione farmaceutica internazionale.
Spedizioni postali giornaliere. DEPOSITO presso TUTTE LE PIÙ IMPORTANTI FARMACIE
Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica
SCHUTZ-MARKE
JULIUS HERBABNY WIEN
Guardarsi dalle imitazioni

TEATRO CINE (Palace-Hotel)
Oggi ultimo giorno
dell'ammiratissimo programma:
I PICCOLI SPAZZACAMINI
di Val d' Aosta
Nessuna madre manchi di condurre i loro bambini ad ammirare questa meraviglia, commovente, morale e istruttiva.
Rappresentazioni continuate dalle ore 4 alle 10 pom. precise.
Domani: **Nel labirinto d'amore** Grandioso dramma passionale.

AL NOVO CINE - ACQUEDOTTO 37
OGGI - ULTIMO GIORNO - OGGI
DEL GRAN CAPOLAVORO
LA MEMORIA DELL'ALTRO
PROTAGONISTI:
LYDA BORELLI e MARIO BONNARD
DOMANI SI DARÀ LA GRANDE TRAGEDIA: **AMLETO**

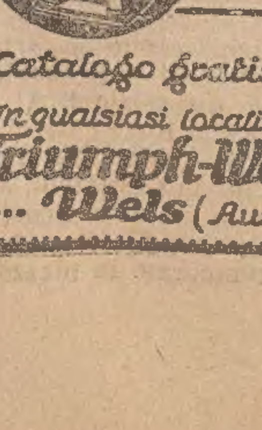
Giocattoli e Regali pratici
— per —
San Nicolò
nel NEGOZIO CHINCAGLIE
Flaminio Scaramuzza
VIA PONTEROSSO 3

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Società per impianti di ventilazione, riscaldamenti ed ingegneria sanitaria
Ing. C. TOLAZZI & C.
TRIESTE
Telefono N. 1775 b. - Via L. Ariosto N. 3
Riscaldamenti centrali a termosifone, a vapore e ad aria calda per spedali, sanatori, case di abitazione, per singoli appartamenti, ville, opifici, piroscafi, bagni, cucine e lavanderie a vapore.
Filtri, essicatoi industriali, apparecchi di disinfezione, pompe, ascensori e montacarichi.
Ventilazione con refrigeramento o riscaldamento dell'aria.
PROGETTI E PREVENTIVI GRATIS

EMULSIONE GODINA
DEI FARMACISTI R. & G. GODINA
NELL'ANEMIA RACHITISMO
SCROFOLA E DEBOLEZZA

TRIESTE
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Focolai economici e Stufe
Triumph
Apparati per fuoco continuo
(da immurarsi nelle Stufe a quadrelli di maiolica)

TRIUMPH
MARCA BREVETTATA
Catalogo gratis!

In qualsiasi località vengono indicate le fonti d'acquisto.
***Triumph-Werke** Herd& Ofenfabriken G.m.b.H.*
***Wels** (Austria sup. 21)*

Calcolando per ogni copia del «Piccolo» solo cinque lettori, ciascun avviso è letto da circa 200.000 persone.

...in vista dell'entità della spesa cui il Comune sarebbe dovuto sottostare per il mantenimento di questo importantissimo istituto, spesa che si aggira intorno 5.000 corone all'anno, l'oggetto è demandato alla commissione di finanza, affinchè questa, valutata la possibilità finanziaria del Comune, presenti in merito proposte concrete. Ma, dato lo stato attuale, la commissione per varie ragioni non potè esaurire il compito. Però risulta che la cosa sta sempre a cuore alla rappresentanza comunale, giacchè nel preventivo per l'anno amministrativo 1915-16 è inserita per la scuola media una posta d'esito di 40.000 cor. da coprirsi nel primo anno con operazione di credito, nella certezza che nel secondo anno, mutate le circostanze, il progrediente sviluppo di Monfalcone aumenterà per naturale conseguenza gli introiti del bilancio e la spesa di copertura tra le spese ordinarie del Comune. Con ciò sarà corrisposto ad un postulato di massima importanza nazionale e colturale per Monfalcone e per gli altri paesi del distretto.

Gli scolari poveri di Cormons

Cormons, 29. Alcune persone avendo versato al Municipio importi di denaro perchè vengano provvisti di calzature e vestiti per le prossime feste natalizie scolari poveri e meritevoli del luogo, questi vengono esortati a notificarsi alla cancelleria comunale fino a tutto 3 dicembre p. v. dalle 8.30 alle 12 mer.

Anche quest'anno i filati del bruco fecero la loro comparsa nelle piantagioni di pini. Il Municipio richiamandosi all'apposita legge in merito, invita i possessori di tali piantagioni a voler far raccogliere detti filati fino a tutto il 31 gennaio 1915, poichè altrimenti la raccolta verrà ordinata d'ufficio e le rispettive spese addossate a chi di merito.

Una nuova colonia orticola a Pola

Pola, 29. Nella seduta che il comitato di soccorso tenne stasera al Municipio, si accettò con grato animo l'offerta fatta dalla nobildonna Pietrusky, che mette a disposizione delle famiglie bisognose tutti i suoi fondi di Monte ... affinchè vengano adibiti e coltivati ad uso orto. Il comitato vota un atto di ringraziamento alla generosa signora e dispone che i fondi vengano parcellati e distribuiti gratuitamente per un tempo indeterminato a quelli che ne faranno richiesta presentandosi alla sede del comitato.

Tutto il resto della seduta venne assorbito dalla discussione sull'enorme rincaro dei viveri e sui mezzi per porvi riparo. Nel corso di questa discussione venne rilevato che specialmente molti fornai e venditori di farine non si attengono ad onta del rigore usato contro di loro ai prezzi ufficialmente fissati. Si apprese fra altro che nel corso della giornata è stato arrestato un pistore che avrebbe venduto il pane più caro di quanto gli è permesso. La discussione si protrasse lunghissima toccando vari altri argomenti di attualità per la città di Pola.

Venerdì prossimo seguirà la distribuzione di altri cinquanta salvadanai della Croce Rossa, che portano i numeri ...

Società Ginnastica Parentina

Parenzo, 29. Col primo dicembre fu ripresa l'attività ordinaria delle sezioni di ginnastica e di scherma della nostra «Forza e valore». Ecco l'orario delle sezioni: Ginnastica: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 10.30 pom. per i soci; mercoledì e sabato dalle 2 alle 3 pom. per gli allievi; mercoledì e sabato dalle 3 alle 4 pom. per le allieve della prima sezione; lunedì e giovedì dalle 2.30 alle 4 pom. per le allieve della seconda sezione. - Scherma: martedì e venerdì dalle 9 alle 11 pom. per i soci; martedì e giovedì dalle 10.30 alle 12 pom. per gli allievi.

Tutti i produttori, agricoltori e negozianti di questo Comune locale sono invitati a notificare entro il 2 dicembre il quantitativo di frumento trebbiato e non trebbiato, di farina e di patate esistenti nei loro depositi, e ciò allo scopo di constatare l'approvvigionamento della popolazione. Per tali notificazioni si useranno degli appositi formulari da ritirarsi presso la cancelleria municipale dagli obbligati di questo Comune centrale e per gli obbligati abitanti nei Comuni presso le rispettive delegazioni comunali.

Un cane poliziotto alla ricerca di un incendiario.

Parenzo 27. Nella campagna «Spiaggia» presso Varvari furono incendiate tra le 5 e le 7 di sera tre biche di paglia del valore di 261 cor. appartenenti al sig. Giovanni Blasevich fu Antonio da Parenzo. Sopraluogo si recarono tosto alcuni gendarmi, accompagnati da un cane poliziotto assegnato da qualche giorno a questo distretto. L'intelligente animale, fiutate le tracce dell'incendiario, si soffermò da prima in due punti della strada, quindi corse difilato, senza esitazione alcuna, davanti all'uscio di una casa. L'uscio fu aperto da certo Giovanni Steinberger fu Giuseppe da Varvari. Il cane, appena lo scorse, si diede ad abbaiare furiosamente e non si tranquillò finchè il tizio, evidentemente sconcertato di fronte al quadrupede accusatore, non fu arrestato.

★ I misteriosi tagliatori di viti continuano le loro gesta. Penetrati nei campi Lisgnach e Vigna, di proprietà di Silvestro Lovisati fu Giacomo da Dracevaz, tagliarono otto filari di viti corrispondenti a 318 piante e danneggiarono gravemente 21 ulivi e 2 ciliegi. La commissione penale, composta del giudice dott. Riosa, del cancellista sig. Hödel e del perito sig. Usilia, constatò che il danno complessivo ascende a cor. 770.

★ Da parte di questo Capitanato distrettuale si annuncia che la rassegna degli obbligati alla leva in massa nati negli anni dal 1878 al 1890 sarà tenuta a Parenzo nei seguenti giorni: per Cittanova ed Orsera il 17 dicembre, per Buie e Verteneglio il 18, per Umago e Grisignana il 19 e per Parenzo il 20.

Cose comunali di Sagrado.

Sagrado 29. Ieri ci fu una seduta ordinaria del Consiglio comunale, sotto la presidenza del podestà Antonio Visintin. I conti consuntivi del Comune locale pro 1913, furono approvati e furono espressi ringraziamenti ai revisori. Anche i conti preventivi tanto per il primo semestre 1/1-30/6 1915 quanto per il nuovo amministrativo 1/7 1915-30/6 1916 dell'intero Comune locale furono approvati come proposti dal podestà, mantenendo a Sagrado le imposizioni dell'anno in corso, che ascendono per l'amministrazione comunale al 90% e per l'amministrazione ecclesiastica al 18%, tra le minori dei Comuni della provincia, benchè, senza patrimonio redditivo, solo cespite odierno l'imposizione diretta d'imposte e il dazio consumo. Per Sdraussina furono stabiliti l'85% e il 13%, per S. Martino del Carso il 60% e il 120%; per Boschini il 100%. Pel dazio consumo furono mantenute le percentuali dell'anno in corso. Fu deliberata la vendita d'un fondo comunale alla ditta F. Pauletig di qui: su esso sorgerà un pastificio modello. L'on. G. B. Chialchia fu nominato sostituto visitatore delle carni degli animali da macello; una guardia comunale provvisoria fu confermata in servizio. Fu stabilito di non dare alcun contributo all'eventuale costruzione della strada Sagrado-Doberdò, poichè nel progetto non è compresa la spesa fatta dal Comune per la strada Sagrado-Castelnuovo, che ascende a cor. 15.000. Fu accordata una rimunerazione al segretario per i lavori straordinari di mobilitazione, aumenti di salari a dipendenti comunali. Dopo altre deliberazioni minori, la seduta fu chiusa.

★ Martedì 1. dicembre alle 01 ant. seguirà l'inaugurazione del nuovo ponte. Ritrovo degli invitati al Municipio.

★ Il 21 dicembre 1914 alle 8 pom. al Municipio di Gradisca seguirà la rassegna di leva dei nati dal 1878 al 1890.

★ Un comitato di signore ha raccolto sinora oltre 300 cor. per l'acquisto di indumenti e di cibarie pel Natale dei soldati.

SCIARADA.

Un sovrano il *primiero*,
E' l'*altro* una bevanda;
Con che sottile *intero*
M'hai preso il core
O bimba vaga dalla fronte blanda!

Spiegazione del giuoco precedente:
ZEUS - SUEZ.

Borse e mercati

BORDEAUX 28. Rendita franc. 74.—; Credit Lyonnais 1014.—.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 30 (Corr. Bureau). In vista dei prezzi massimi, che si ritiene prevedibilmente bassi oggi non avvennero transazioni in frumento, segala, orzo e mais, per cui le quotazioni ebbero carattere sotto il normale. Tendenza esclusivamente sostenuta. Tempo fosco ed annuvolato.

BUDAPEST 30. Frumento 20.15-21.35 50 chilogr.; segala 16.20-16.40 50 chilogr.; avena 11.55-12.35 50 chilogr.; formentone 11.45-11.75 50 chilogr.; orzo 13.55-14.30 50 chilogr. Vendite 7000 C. M. Annuvolato.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.
PREZZI DI CHIUSA DEL 26:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	29.25	30.50
» » pronta spediz.	«	29.25	30.50
» » dic.-marzo	«	29.25	30.25
Pesto Melis pronto dal deposito	«	29 7/8	30.—
» » pronta spediz.	«	29 7/8	30.—
» » dic.-marzo	«	30.—	30.25
Concassè pronto dal deposito	«	30.25	30.75
» pronta spediz.	«	30.25	30.75
Quadretti pronti pronta spediz.	«	30.75	31.75
Cristallino dal deposito di Trieste	«	27 5/8	—.—
» dal deposito di Fiume	«	26 5/8	26.75
» dicembre-gennaio	«	26.75	27.75

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 30 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «San Severo», car.; 1, «Athina», car.; Hangar 3 «Ariete», 1, scar.; Molo Lloyd A «Elektra»; B, «Bruenn», «Urano»; Hangar 6, «Marietta Costanzo», 30, scar.; 9, «Marianne», 2, scar.; Hangar 13 a, «Bengasi», 1, scar.; 13 b, «Samos», car.; 14, «Pandia», «A. Ralli», car.; 17, «Amelia Campisi», car.; 21, «Melo», 3, scar.; 22, «Japigia», 4, scar.; Hangar 24, «Brunette»; 30, «Gisela»; 55, «Lucano», 30, scar.; 58, «Dalmatia»; 69, «Wien»; 71, «Bellena», 30, scar.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Racich - Trieste.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

ATTENZIONE!
Persona conoscente perfettamente l'agricoltura generale e speciale, versatissimo Enologo, poliglotta, eccellenti qualifiche,
cerca posto
miti pretese. Offerte sub „Zelantissimo" Amministrazione „Piccolo"

Contabile perfetto bilancista
stenodattilografo, conosce quattro lingue,
cerca posto
Offerte sub „Entrata pronta" al „Piccolo"

Tornitori in metallo
CERCANSI PRONTAMENTE.
Rivolgersi alla
Waggonfabrik-Graz

Malattie Nervose
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 26 luglio Telefono 3-38
MEDICI: Dr. Cav. Domenico Calligaris,
Dr. Prof. Giuseppe Calligaris,
Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

OGGI
1.° DECEMBRE
1914
comperate dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio un Biglietto Stato da Cor. 4.— e
MERCOLEDI
9 Decembre
VINCERETE
200.000
CORONE.

LA DITTA
Fratelli Graovaz
— in —
Argenteria chinese e Casseforti
si è trasferita
in via Cassa di Risparmio N. 11
Telefono 727 (2).

INTERESSANTE PREZZO CORRENTE GRATIS
All'Albero di Gomma
FR. OLLANDT
TRIESTE
VIA PONTEROSSO 5

Patate (mangereccie) ottima qualità insuperabile,
Prugne secche e **Noci** prodotto di primo ordine,
Cipolla qualità primissima; inoltre i rinomati
Capucci («Sauerkraut») e **Rape** acide, di Lubiana, nonchè
Fagiuoli d'ogni qualità, offronsi a prezzi convenientissimi.
Joh. A. Hartmann
Lubiana.
Ordinazioni maggiori e spedizioni di vagoni completi a prezzi da convenirsi; in tutti i casi convenientissimi. - Pagamenti anticipati o a seconda dell'accordo. - Ordinazioni piccole si effettuano soltanto verso rivalsa. Si garantisce la massima correntezza.

Banca Commerciale Triestina
Fondata nell'anno 1859 — VIA NUOVA 4 — Capitale azionario e Riserve 8.811.000.—
Filiali: Trento - Spalato - Rovereto - Gorizia.
Agenzie: Mezzolombardo - Cortina d'Ampezzo - Monfalcone - Pola - Riva s./G.
LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO
al tasso del
con o senza sistema delle Cassette a risparmio **4%** l'imposta sulla rendita a carico dello Stabilimento.
VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE
alle migliori condizioni da convenirsi
SEZIONE DEPOSITI CON CELLE DI SICUREZZA MODERNISSIME
PER LA CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI ED OGGETTI PREZIOSI.
Cassette di sicurezza (Safes) a tariffa modica

CAFFÈ A BUON PREZZO!
Il Caffè della valorizzazione
si vende
a C. **2.84** e C. **3.12**, tostato a C. **3.80**
nei Negozi Specialità Caffè e Tè
H. HAUSBRANDT
Via Ponterosso 6 — Via Barriera 19
Passo S. Giovanni 1 — Via S. Sebastiano 7

La Carta da sigarette

è la migliore.

XXXI R. LOTTERIA UNGHERESE DELLO STATO
a scopo di beneficenza generale.
Questa lotteria comprende **14.885 vincite in danaro** nell'importo complessivo di **Cor. 475,000.—, liquidabili in contanti.**
Vincita principale Cor. 200,000 in contanti.

Inoltre:						
1 vincita principale di . . .	Cor. 30,000	10 vincite da	Cor. 250	Cor. 2,500
1 » » » . . .	» 20,000	20 » »	200	» 4,000
1 » » » . . .	» 10,000	40 » »	150	» 6,000
1 » » » . . .	» 5,000	100 » »	100	» 10,000
5 vincite da Cor. 1000 . . .	» 5,000	200 » »	50	» 10,000
5 » » » 500 . . .	» 2,500	2,500 » »	20	» 50,000
		12,000 » »	10	» 120,000
		14,885 vincite per compless.		Cor. 475,000

L'estrazione seguirà irrevocabilmente al 9 dicembre 1914. **Un biglietto costa Cor. 4.** I biglietti si vendono presso la regia **Direzione del Lotto ungher. a Budapest** (dogana principale), presso la imperiale Direzione del Lotto austriaco a Vienna, inoltre presso gli uffici della posta, delle imposte, della dogana e del sale, in tutte le stazioni ferroviarie e nella maggior parte degli spacci tabacco, cambiovalute ecc. tanto in Ungheria quanto in tutti i paesi della Corona. Piani di giuoco spedisconsi a richiesta gratis e franco.
Königl. ung. Lotto Gefällsdirektion

Il modo più pratico per acquistare biglietti
dell'i. r. lotteria austriaca a classi
Appena ricevuta l'ordinazione a mezzo cartolina postale, si spediscono i desiderati biglietti originali insieme al piano delle estrazioni e ad un certificato di versamento per la rimessa dell'importo.
160.000 biglietti 80.000 vincite
Estrazione al 21 e 22 dicembre 1914
Prezzi dei biglietti per la prima classe:

Un biglietto intero	mezzo biglietto	un quarto	un ottavo
Cor. 40.—	Cor. 20.—	Cor. 10.—	Cor. 5.—

Importo complessivo delle vincite di tutte le 5 classi:
22 milioni 368.000 corone
fra cui un premio di Corone 700.000
ed altre vincite principali di Corone 300.000, 200.000, 100.000 ecc.
Indirizzare le ordinazioni all'Ufficio di vendita dell'i. r. lotteria a classi:
Ludwig Friedmann, Vienna I, Salzgries 12.
Il piano ufficiale delle estrazioni si invia a richiesta gratis e franco.

„Due cugini"

Unica versione autorizzata di «Flammetta».

(56)

Sia per la Russia, dunque, e il cielo benedica, amico.

Il momento era solenne. L'oscuro eroe della causa santa che doveva trionfare col sangue, m'incuteva rispetto e ammirazione.

Dopo una pausa durante la quale sentivo entrambi il palpito affrettato dei nostri cuori, io ripresi:

— Ma adesso che ci penso, mio caro tocca a me anticipare la crisi. Non è Tcherkask che può scegliere il momento opportuno per smascherarsi. Basta infatti che vada subito dal ... invece di aspettare l'ora convenuta per decidere i miei avversari ad attaccarmi prima. Non vi pare?

Smirnoff si dichiarò del mio avviso, mi augurò buona fortuna e ci separammo.

Prima però di recarmi al convegno e vedendo alla convenienza d'informare Blake delle complicazioni sopravvenute, complicazioni le quali stavano forse per costarmi la vita, scrissi una lettera al mio avvocato avvertendolo che contava su di lui perchè appena ricevuta la mia lettera partisse subito per Manor ...

Ciò fatto mi vestii, curando oltre l'usato la mia toeletta, una toeletta che poteva essere l'ultima del condannato.

Vestendomi, continuai a gettare di tempo in tempo gli occhi sul padiglione. Avevo come un vago presentimento di scorgere sulla veranda la buona faccia rotonda di luna piena del traditore del Consiglio Centrale. Non mi meravigliai quindi minimamente quando, all'atto di chiudere la finestra, il mio sguardo incontrò il sorriso benevolo, l'eterno irritante, stereotipato sorriso del Tcherkask.

XVII.

Il pranzo in casa di Noyal.

Uscendo dalla mia camera, vestito di tutto punto e con la mia buona pistola carica in tasca, passai ancora un momento da Smirnoff per salutarlo e consegnargli una delle chiavi della porticina segreta.

Sceso quindi in giardino andai a bussare alla porta di Greg per prendere con lui gli ultimi accordi.

— Ascoltatemi bene, amico mio, - gli dissi infatti non appena egli fu venuto ad aprirmi. - Alle nove meno un quarto precise vi troverete davanti alla porticina del muro, dove vi aspetterà un signore forestiero. Avete capito?

— Sissignore.

— Ricordatevi che voi dovete obbedire a quel signore come obbedireste a me stesso. Io pranzo al padiglione e vi prego di far bene attenzione che se succede qualche cosa conto su di voi perchè ne sia avvertita subito la polizia. Avete capito?

— Sissignore. Alle nove meno un quarto precise sarò alla porticina. Là troverò un signore forestiero al quale obbedirò come al mio padrone.

— Perfettamente. Badate però che molto probabilmente avverrà al padiglione una scena violenta, con spari di armi da fuoco, grida di morte e altre cose simili. Se perciò non vi sentite il coraggio di assistervi, vi consiglio di dirmelo, che in tal caso farò a meno di voi.

— Nossignore, non farete a meno di me perchè io non ho paura di niente e di nessuno.

— Tanto meglio. Siamo intesi, dunque. Non vi dimenticate le mie istruzioni. Sopratutto siate prudente: non usate armi per attaccare, ma soltanto per difendervi o difendermi. Intanto, fino alle nove meno un quarto, acqua in bocca. Avete capito?

Questa volta, in luogo di rispondermi, il bravo Greg mi fissò in modo da convincermi che la mia domanda era semplicemente ingenua. Io stesso del resto ero già persuaso della realtà e sentivo che potevo fidarmi ciecamente della intelligenza e dello zelo devoto del mio giardiniere.

Quando arrivai al padiglione nell'accoglienza del conte ebbi la prova che il barone non mi aveva riconosciuto per quello che ero e che continuava a credere che io fossi mio cugino. Se per poco infatti il gobbo si fosse accorto del suo inganno, tutta la scena sarebbe cambiata e di Noyal, uno dei primi attori della scena medesima, avrebbe per lo meno tradito il suo dispetto nel vedersi costretto ad una parte improvvisata.

Al contrario mi ricevette con una cordialità anche troppo pronunziata, esprimendomi la sua amicizia, il suo affetto con frasi ridicole ed esagerate, quali si userebbero forse si e no verso un fratello reduce da un lungo viaggio o un figliuolo prodigo.

Ma poichè egli era sempre eccessivo in tutto non mi meravigliai più che tanto del suo contegno.

Trovai la contessa seduta nella sala da pranzo e fui colpito dalla espressione di tristezza stampata sul suo viso come dalla occhiata di amoroso rimprovero che ella mi diresse. Ciò nonostante finsi di non accorgermi di quei segni evidenti del suo turbamento e l'apostrofai allegramente, desiderando di dimostrarle che se avevo trasgredito al suo consiglio le ero però grato di aver tentato di salvarmi da un pericolo che non m'incuteva nessuna paura.

Scambiate alcune parole di circostanza il conte ed io prendemmo posto sopra un divano che voltava le spalle alla finestra e fronteggiava la porta interna dell'alloggio. Ma dopo pochi minuti la contessa che era andata in cucina, ci chiamò e sedemmo tutti e tre intorno alla tavola.

La minestra ed il primo piatto del pranzo furono mangiati quasi in silenzio. Il conte cercava bensì di dire delle spiritosaggini e di lanciare qualche frizzo salace, ma sua moglie evitava di rispondergli, ed io stesso, malgrado la mia placidità, stentavo ad aprir bocca, impressionato mio malgrado dalla minaccia che mi pesava sul capo.

Non mi sfuggiva inoltre che la giovialità del mio anfitrione era forzata e che poco a poco cresceva in lui una inquietudine foriera di una imminente catastrofe. Non contento di rivolgere sempre a me la parola, egli mi serviva da bere, mi offriva il sale ed il pepe, mi tagliava il pane, insisteva perchè mangiassi, dimostrava insomma in tutti i modi di sentirsi, come suol dirsi, sulle spine.

— Perchè si agita tanto questo sciocco? - pensai ad un certo punto, in preda ad una sorda irritazione. - In fin dei conti sono io in pericolo, non lui!

Nemmeno i numerosi bicchieri di «champagne» che trangugiò uno dopo l'altro e tutti di un fiato, ebbero il potere di calmare il suo imbarazzo. La contessa, dal canto suo, non toccava quasi cibo, ma assai più padrona di sè, serbava la apparenza abbastanza tranquilla e se non fosse stato gli sguardi smarriti che lanciava di tanto in tanto verso la porta, come in attesa di qualcuno o di qualche cosa, si sarebbe potuto credere ch'ella si mantenesse estranea alla profonda emozione del suo illustre consorte.

E' inutile aggiungere che io procurai scrupolosamente di non offrire il destro al conte di avvelenarmi. Protestando una lieve indisposizione toccai appena le vivande e rifiutai energicamente di bere.

Verso la fine del pasto non riuscii più a dominare la mia nervosa impazienza. Quel lugubre banchetto mi aveva dato sui nervi. Provavo la stessa rabbia che deve provare il condannato a morte a cui si offre dello stocafisso per esempio il giorno del supplizio.

Ma finalmente come Dio volle la contessa diede il segnale e levammo le mense. Spinto allora dal malvagio desiderio di prendermi una piccola rivincita sul conte io mi precipitai verso di lui per togliergli di mano i piatti sporchi ch'egli si disponeva a portare in cucina. Indovinando il mio proposito egli impallidì e mi respinse con una così isterica energia che io ne dedussi la certezza assoluta della presenza in cucina o del cosacco o del barone.

Approfitttando del momento in cui il mio anfitrione adempieva il servile incarico che non aveva voluto cedermi, mi chinai verso la contessa e le sussurrai:

— Vostro marito mi pare molto nervoso questa sera. Che cosa ha?

Essa trasalì, mi afferrò il braccio e mi sospirò all'orecchio:

— Andatevene. In nome di Dio andatevene!

— Grazie, amica mia, grazie di tutto! - ribattei stringendole la mano. - Non temete, me ne andrò presto.

— Purchè non sia troppo tardi! - replicò essa in accento disperato.

Il conte rientrava ed io mi scostai bruscamente dalla povera donna. Non volevo comprometterla rivelando un'intesa tra noi che l'avrebbe accusata.

Quando venne servito il caffè consultai il mio orologio: erano le nove e cinque minuti. Tra altri dieci minuti avrei obbligato il barone ad entrare in scena.

Presi la tazza che la contessa mi porgeva con le dita tremanti, ma aspettai ad assorbirne il contenuto che i miei anfitrioni avessero vuotata la loro.

EDGARD JEPSON.

(Continua).

†

Rafi cav. de Kremer-Auenrode

stud. giuridico, i. e r. alfiere di riserva nel Reg. 97

trovò la morte dell'eroe sul campo di battaglia settentrionale addì 26 ottobre.

Pieno di entusiasmo egli si arruolò nell'esercito per combattere per la sua patria.

Egli era la nostra gioia, il nostro orgoglio.

Accasciati dal dolore, preghiamo di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

TRIESTE-VIENNA, 1. Dicembre 1914.

Raffaele cav. de Kremer-Auenrode, Flore de Kremer-Auenrode nata Lumé de Luine
genitori

Flora nob. de Grisogono
nata **de Kremer-Auenrode**
Alfredo cav. de Kremer-Auenrode
fratelli

Ottone nob. de Grisogono
i. r. Commissario distrettuale al Ministero dell'Interno
cognato
Alessandra nob. de Grisogono
nipote

Serve quale partecipazione diretta.

†

Giorgio Zalocosta

cessava di vivere ieri nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima consorte **EMILIA,** i figli **GIOVANNI, ELISA, CONCETTA** e **MARIO,** a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 2 dicembre alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 2 di via F. Venezian.

TRIESTE, 1. dicembre 1914.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

REGINA ved. FRANCO

cessò di vivere ieri sera, dopo brevi sofferenze.

La desolatissima famiglia, anche a nome degli altri congiunti, partecipa sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 1. dicembre, alle ore 2.30 pom., direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 30 novembre 1914.

Pregasi omettere visite di condoglianza e, per espressa volontà della defunta, si declina l'eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

†

Affranti da immenso dolore, la moglie **GIOVANNA KUNWALD de KUNENHORST,** la figlia **ANIKA** ed il figlio **ERMANNO** dànno il triste annunzio ai parenti, agli amici e ai conoscenti che il loro indimenticabile e amato marito rispettivamente padre

TEODORO KUNWALD de KUNENHORST

I. e R. Capitano di vascello i. r.

decorato della croce del merito militare, commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia ecc.

spirò serenamente e senza sofferenze il 28 novembre a Vienna.

La benedizione delle care spoglie avrà luogo mercoledì 2 dicembre, alle 2 pom., nella cappella del Salvatore Divino sul monte Oliveto in Vienna IX, Van Swietengasse 1, per essere deposte nel Cimitero centrale di Vienna.

GORIZIA-VIENNA, 28 novembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO.

Profondamente commossi per le tante manifestazioni d'affetto avute in morte del nostro indimenticabile

LORENZO

ringraziamo con tutto l'animo gli amici; in modo particolare vada la nostra gratitudine alla Spett. Direzione e personale della fabbrica Ant. Dreher.

Famiglie VRECKO.

RINGRAZIAMENTO.

Le famiglie **Bognolo, Swastowich** e **Pallaich,** profondamente commosse, ringraziano sentitamente la spettabile Camera degli Avvocati di Trieste e l'Istria e tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro caro Estinto.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati: si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

RAGAZZA giovane, di buona famiglia, cerca servizio. Indirizzo Piccolo. 6444 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BONNE-cameriera tedesca cercasi prontamente. Giulia 39, II. 9414 B

CUOCA semplice, tedesca, cercasi. Via Cavana 14, II, destra. 9401 B

CUOCA provetta, pratica lavori di casa cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Gentili via Commerciale 7, II (10-1). 6122 B

DOMESTICA giovane, capace cercasi; presentarsi con certificati in via Acquedotto 68, IV, dalle 9-3. 12225 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Carducci 36, II, destra. 9392 B

DONNA servizio, brava, cercasi mattina, dopopranzo; preferita ragazza. Via Gaspara Stampa 5, porta 5. 9390 B

DOMESTICA non giovane, pratica tutti lavori, con certificati ,cercasi. Indirizzo Piccolo. 6523 B

DONNA pulitissima cercasi, dalle 8-10, 1-2.30 pomeriggio, cor. 18. Indirizzo Piccolo. 6502 B

DONNA prestaservizi cercasi. Tintore 8, primo, destra. 6509 B

DOMESTICA cercasi. Via Boschetto N. 2, terzo. 9471 B

PRESTASERVIZI brava cercasi giornata: pranzo, caffè, corone 18 mensili. Indirizzo al Piccolo. 6434 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Boschetto 17, secondo. 6490 B

PRESTASERVIZI cercasi, per tutta giornata; salario da stabilirsi. Nicolò 27, IV, destra. 6455 B

RAGAZZA tedesca per faccende, che sappia cucinare, cercasi. Unione Corso 4. 6538 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi a giornata o alcune ore. Desidernsi buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 6376 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente per piccola famiglia. Caccia 13, I, destra. 6515 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per alcune ore. Presentarsi dalle 10-11. Indirizzo Piccolo. 6467 B

RAGAZZA possibilmente friulana cercasi: famiglia due bambini. Piazza Ospedale 7, I, destra. 9908 B

RAGAZZETTA per lavori leggeri cercasi, piccola famiglia. Piccardi 2 b, IV, sinistra. 6489 B

RAGAZZETTA per bambino, dopopranzo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6479 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE giovane cerca occupazione per ramo manifatture. Buoni attestati, poche pretese. Scrivere all'indirizzo: Piazza Goldoni 10, porta 13. 9403 C

ESATTORE primissimo ente, assume incassi, amministrazioni, modiche pretese. Indirizzo Piccolo. 6464 C

GIOVANE offresi per qualsiasi lavoro da fabbro. Indirizzo: P. Goldoni N. 10, porta 13. 9402 C

PERSONA seria, parla lingue italiana, francese tedesca, inglese, cerca posto come cameriere, portiere, o direttore, capace nel servizio caffè-restaurant e Hotel. Miti pretese. Buoni certificati. Offerte «Serio 6445» Piccolo. 6445 C

RAGAZZA orfana, priva mezzi, cerca occupazione quale riscuotitrice, magazzino, principiante venditrice. Richieste «Emma» Piccolo. 9438 C

SIGNORINA conoscenza sloveno, italiano e tedesco, offresi quale dattilografa, cassiera o venditrice. Offerte «Pina» al Piccolo. 9395 C

SIGNORA di condizione civile, offresi famiglia piccola ammodo per tutti i lavori domestici. Offerte «Alba 55» al Piccolo. 6242 C

SARTA abile taglio, modellatura vestiti inglesi, francesi, cerca posto quale direttrice presso ditta o lavoratorio in città o fuori. Parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte «I. P. 8156» al Piccolo. 6494 C

SARTO specialista per signora, eseguisce vestiti a perfezione. Palazzo Salem, via S. Giovanni N. 4, pianoterra. 9477 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 6532 C

SARTA capace assume qualunque lavoro. Farneto 10, terzo piano, destra. 9373 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

BOTTAIO bracciante robusto, con certificati, posto stabile, buone condizioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6531 D

CARRADORE trasporto 100 «zaie» terra, cercasi. Rivolgersi: Giurgevich, via P. Revoltella N. 866, 2-3 pom. 6529 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercasi. Pasquale Revoltella 61, porta 12. 6427 D

GIROVAGHI, cauzione corone 10, cercansi. Lavoro facilissimo, rimunerativo. Indirizzo Piccolo. 6512 D

LAVORANTE pasticcere, pratico nella lavorazione dei mandorlati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6537 D

MEZZALAVORANTE sarta da donna cercasi. Via Parini 2, V, destra. 6477 D

PIAZZISTA per articoli novità cercasi, buona provvigione. Presentarsi dalle 12-3. Indirizzo Piccolo. 6484 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Sette fontane 32. 9448 D

RAGAZZO per negozio, cercasi. Sanzin, via Poste 6. 9514 D

RAGAZZO cercasi per negozio ;riceve paga. Indirizzo al Piccolo. 6440 D

SIGNORINA bella presenza, cognizione lingua tedesca, cercasi per bigoncio teatro. Offerte sub «Irreprensibile» al Piccolo. 9528 D

SIGNORINA corrispondente italiana (stenodattilografa), conoscenza tedesco ,cercasi per Graz. Offerte, pretese, presentare Società protezione giovane. Olmo 3 (dalle 12-3). 9468 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA elegantemente ammobiliata, bagno, affittasi. Coroneo 9, I, destra. 9273 E

CAMERA vuota, due finestre affittasi. Acquedotto 58, porta 22, quarto. 6517 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato affittasi. Caserma 12, terzo. 9487 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, ingresso libero affittasi. Caserma 12, terzo. 9486 E

CAMERA ammobiliata (uno, due letti), disobbligata, affittasi. Piazza Ospedale, angolo Solitario 25, primo. 9475 E

CAMERINO, anche con vitto affittasi a persona pulita. Via Barriera vecchia 14, II, porta 14. 9449 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi Chiozza 11, primo. 9442 E

CAMERA vuota, ammobiliata, stufa, affittasi; volendo cucina. Chiozza 11, I. 9441 E

CAMERA vuota affittasi. Via Arcata N. 16, I piano. 9451 E

CAMERE una, due, ammobiliate, davanti, vitto, stufa, affittansi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 6487 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia affittasi a signore. Olmo 3, porta 15. 9445 E

CAMERA oppure cameretta affittasi prontamente. Tivarnella 3, porta 7 (Meridionale). 9453 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi a signora, signorina, cor. 10. Scorzeria 13, IV, destra. 6493 E

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi. Scorcola 526, IV piano. 12227 E

CAMERA bene ammobiliata, con uno o due letti affittasi. Madonnina 17, III, porta 8. 9354 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affitta piccola famiglia. Belvedere 4, porta 14. 9400 E

CAMERINO chiaro, con letto, affittasi. Kandler N. 11, V. 9396 E

CAMERA vuota affittasi. Via Coroneo n. 1, I. 9394 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Via Maiolica 12, IV, porta 43. 6465 E

CAMERA con vitto, affittasi, tutto compreso 60 corone. Indirizzo Piccolo. 6463 E

CAMERINO vuoto, netto, chiaro, affittasi, corone 10. Farneto 33, mezzanino. 9482 E

CAMERETTA anche vuota, affittasi a due onesti operai. Galileo Galilei 1, III, 12. 6443 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente, anche a due persone. Via Nuova N. 5, III, sinistra. 9415 E

CAMERA ammobiliata, affittasi a unico subinquilino. Foscolo 16, IV, porta 20. 9411 E

CAMERE due, cucina, acqua; camera con focolaio, affittansi. Via del Monte 19. 9437 E

CAMERE due, vuote, bellissime, affittansi, prezzo da convenirsi. Via Fontana N. 22. 6144 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 11, II, sinistra. 9493 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Via Fonderia 5, IV. 6499 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Torre bianca 15, III. 6497 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Traversale al Bosco 3, porta 7. 9473 E

CAMERE due, bene ammobiliate, una con stufa, uso piano, affittansi. Boccaccio 2. 6520 E

CAMERA bella, disobbligata, mobili nuovi, corone 24, affittasi; volendo vitto. Tiziano 18, terzo, destra. 9465 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Tiziano N. 1, II, Majonica. 9476 E

CAMERA benissimo ammobiliata, stufa, gas, affittasi. Stadion 4, I, sinistra. 9461 E

CAMERA vuota, soleggiata, volendo vitto, affittasi. Francesco Assisi 15, II. 9460 E

CAMERA vuota e camerino ammobiliato, affittansi. Via Alfieri 9, primo. 9527 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Chiozza N. 39, porta 11. 9521 E

CAMERA grande, ammobiliata, 1-2 letti, ingresso libero, affittasi. Fonderia 2, primo. 6542 E

CAMERA grande, ammobiliata, affittasi, cor. 18. Tiziano 9, porta 30. 9529 E

LETTO buonissimo, affittasi, corone 3 settimanali. Farneto 29, I. 9413 E

STANZE vuote, una ingresso libero, affittansi. Piazza Barriera 4, arrotino. 9305 E

STANZA ammobiliata, vitto, una due persone affittasi. Via S. Francesco 4, secondo. 9906 E

STANZA vuota, e ammobiliata affittansi presso piccola famiglia. Piccolomini 6, II, p. 9. 9907 E

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta persona sola. Gatteri n. 44, piano I, porta 10. 9398 E

STANZA ammobiliata con stufa affittasi. Corso 17, porta 10. 6424 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi corone 60. Toro 1, piano primo. 9391 E

STANZA grande, lussuosamente ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Carducci 34, primo. 6425 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. Barriera vecchia 11, IV. 9428 E

STANZA bene ammobiliata, eventualmente vitto affittasi presso signora sola. Pondares 6, porta 11. 9420 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Via Scorzeria 4, II. 6046 E

STANZA affittasi ad uso società o studio. Indirizzo Piccolo. 6432 E

STANZE due, una grande di due finestre, l'altra più piccola, elegantemente ammobiliate, luce elettrica, volendo vitto affittansi. Stadion 6, III piano, porta 12. 6471 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Caserma 5, primo. 9430 E

STANZETTA ammobiliata, bella vista, affittasi Rossetti 12, porta 2. 9436 E

STANZA soleggiata, ammobiliata, affittasi, anche prontamente. Corso 10, terzo, sinistra. 6481 E

STANZE una, due, ammobiliate, luce elettrica, stufa, gas, affittasi persone distinte. Prezzo modico. Molin grande 16, I. 6480 E

STANZA ammobiliata, vitto, volendo due persone affittasi prontamente. Belvedere 2, porta 11. 6485 E

STANZA ammobiliata, volendo comodo cucina affittasi. Pondares 8, III piano. 9455 E

STANZETTA ammobiliata, ottimo vitto, corone 58 mensili affittasi prontamente. Via Nuova 27, quarto, portone con vetrine. 6491 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Fonderia 4, III, porta 14. 9466 E

STANZETTA ammobiliata, vitto buonissimo, affittasi, prezzo trattabile. Canova 21, terzo, porta 21. 6501 E

STANZA ammobiliata, entrata libera, affittasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6498 E

STANZETTA, volendo due letti affittasi. Via Madonnina 5, porta 4. 9462 E

STANZA bellissima, ammobiliata, gas, stufa, affittasi prontamente. S. Francesco 20, II. 9467 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, porta 4. 9474 E

STANZA bella, ammobiliata, stufa, gas, affittasi. Foscolo 18, III, sinistra. 9483 E

STANZE due ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 9424 E

STANZA una, due persone, affittasi, prezzo minimo. Bachi 3, I. 9497 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, gas, stufa, affittasi. Stadion 8, II, porta 6 b. 9472 E

STANZE due, tre, bellissime, soleggiate, vista Piazza Grande, uso cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 6525 E

STANZETTA, camerino, chiari, ammobiliati, affittansi prontamente. Gatteri 25, porta 2. 6526 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, bagno, vitto fino ,affittasi. Nuova 9, porta 11. 9508 E

STANZETTA elegante, volendo vitto, affittasi prontamente. S. Nicolò 11, IV. 6543 E

STANZA, metà, letto nuovo, affitta signora dabbene a signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 6508 E

STANZA grande, ammobiliata, con stufa, gas, volendo ottimo vitto, due minuti dalla Meridionale affittasi. Via Belvedere 31, IV piano, destra. 6495 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi, via Caserma 6, porta 6. 9433 E

STANZA vuota, ingresso libero, comodo cucina. Antonio Caccia 8, III. 9435 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi, prezzo buono, Acquedotto 21. Indirizzo Piccolo. 6530 E

STANZA vuota, gas, doghe, eventualmente comodo cucina, affittasi. Zovenzoni 4, porta 3. 6536 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA, vitto ,cerca impiegato. Offerte dettagliate sub «Impiegato 9494» Piccolo. 9494 F

PENSIONE cercasi per due fanciulli decenni presso distinta signora benestante. Scrivere «Distinto signore» Piccolo. 2475 F

PENSIONATA con bambina ottenne, cerca stanzetta ammobiliata, soleggiata, pensione ridotta, cambio piccoli servigi. Offerte «Con prezzo» Piccolo. 9470 F

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Dirigere offerte «9495 F» al Piccolo. 9495 F

STANZA con due letti e comodo di cucina ,cercasi. Offerte sub «Prontamente 9507» Piccolo. 9507 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, stufa, gas, cercasi. Offerte con prezzo «Stabile 6541» Piccolo. 6541 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ABILITANSI pel 1 gennaio 1915 aspiranti impieghi commerciali, industriali, bancari, impartendo giornalmente lezioni contabilità, tenitura libri (semplice, doppia, americana, bilanci), corrispondenza commerciale italiana, tedesca, dattilografia sotto dettatura, corone 20 (spesa unica). Studio Cernè, Carducci 32. 9419 G

CORSO rapido d'istruzione nella guida d'automobili, ligue d'insegnamento: italiana, tedesca. Rivolgersi «Caffè Miramar», 8-9 ant. 6396 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, lezioni anche di violino, con metodi facilissimi, semplicissimi. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 9522 G

INGLESE, francese, tedesco, danese, svedese grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale. C. Grospitz, Acquedotto 53, terzo destra. 5644 G

MAESTRA diplomata Francia, dà lezioni francese con italiano, o tedesco. Indirizzo Piccolo. 6472 G

MAESTRA toscana diplomata, distintissima, impartisce lezioni conversazione. Offerte sub «Parthenope» al Piccolo. 9443 G

MAESTRA cerca istitutrice piano, scuola moderna. Offerte «Compagnia», Piccolo. 6459 G

PIANISTA distinta darebbe lezioni cent. 50 all'ora. Acquedotto 31, III. 9393 G

STUDENTE impartisce lezioni francese; grammatica, domicilio, centesimi 60 ora. Offerte «Calais» Piccolo. 6463 G

STUDENTE capace dare lezioni ad uno studente della V reale tedesca nella matematica, geometria, italiano e francese ,cercasi. Offerte «Instruction» Piccolo. 6318 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BIGLIETTI del Monte (2) smarriti da povera ragazza dalla via Sette fontane alla via Tintore. Indirizzo al Piccolo. 6453 H

BORSETTA a mano, contenente corone 70, smarrita dalla stazione Rozzol alla via Rossetti. La perdita mi colpisce sensibilmente e prego onesto rinvenitore portare la borsetta; Giovanna Kaiganic, via Boschetto 32, I piano, porta 11. Compenso cor. 8. 9423 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO camera, cucina cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Pensionata» al Piccolo. 6471 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, posizione centrica, massimo secondo, cercano sposi; oppure camera grande vuota, comodo cucina. Offerte «Sposi» Piccolo. 9502 I

CAMERA cucina, centro, acqua, gas, cercansi. Offerte «I .G.» Piccolo. 9425 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI, centro città, da due e quattro stanze, affittansi prontamente, prezzo modesto. Amministrazione: S. Maurizio N. 5, I. 9061 L

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, bagno, dispensa, terrazza e due poggiuoli, massimo comfort moderno, riscaldamento centrale, splendida vista al mare affittasi corone 2000, tutto compreso. Via Remota 15. 8617 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi cor. 800, tutto compreso. Via Ghirlandaio, casa rossa nuova. 8618 L

APPARTAMENTI affittansi: due stanze, cucina corone 34, 40 mensili. Destra, chiesa Roiano 1. 5980 L

APPARTAMENTO cinque camere, camerino, cucina, poggiuolo, sulla via, affittasi prontamente. Via Acquedotto 75. Rivolgersi Amministrazione via S. Nicolò 32, secondo. 9348 L

APPARTAMENTI di due camere cucina e due camere, camerino e cucina affittansi prontamente, via Mirti 17 (Roiano). Rivolgersi: Foresti, via San Nicolò 32, secondo. 9350 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno closet, affittansi prontamente, via Gaspare Gozzi 3. 6356 L

APPARTAMENTI camera, cucina, e tre camere, cucina, acqua ,gas, doghe, affittansi prontamente, via del Bosco N. 50. Informazioni: Zonta 5. 9307 L

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, tutte camere davanti, comodità due ingressi subaffittasi causa partenza. Piazza Goldoni 11, porta 20. 6514 L

APPARTAMENTO ammobiliato, doghe, gas, acqua. Via S. Lucia 4, I piano. 9462 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, affittansi. Barriera ed in villa. San Nicolò 27, terzo. 9434 L

APPARTAMENTO con giardino, splendida vista, 6 camere, bagno, affittasi. Navali 4, II. 6473 L

APPARTAMENTI signorili 6 stanze, camerino cucina; 3 stanze, camerino e cucina affittansi prontamente. Via Chiozza 31. 6092 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, affittasi prontamente corone 20, nonchè camerino corone 9, ingresso libero. Donota 14. 6435 L

APPARTAMENTO moderno, due stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi 15. 6438 L

APPARTAMENTINO chiaro, tutto sul davanti, due camere, cucina, acqua, gas, affittasi cor. 44 mensili. Panfilo Castaldi 8, III. 9910 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, eventualmente giardino, affittasi Pallini 11; due camere, camera, cucina, Androna Colombo 7. 6437 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, casa moderna, bella vista mare, da affittare. Ariosto 2, V. Rivolgersi Via Corti 4, I. 12224 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, III, davanti 480 cor.; altro due stanze, cucina, II, 380, affittansi. Maurizio 9. 6456 L

APPARTAMENTI signorili, 2-3 camere, cucina, cantina, affittansi corone 600. Via Apiari 31, (Roiano). 9429 L

APPARTAMENTINO camera, cucina ,affittasi a marito, moglie. Piazza Valle 2. 6454 L

APPARTAMENTO camera ,camerino, cucina, affittasi prontamente. Via della Bora 1. 6441 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, subaffittasi prontamente. Via Toro 8, III ,destra. 6442 L

APPARTAMENTI camera ,cucina; camera con focolaio, affittansi, via Ponzanino 3. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9499 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, terrazza, completamente rimesso a nuovo, subaffittasi; vendonsi mobili stanze complete, cucina ,bagno, scaldabagno, lampade, ecc. Visitare 9½-11. Indirizzo Piccolo. 6446 L

APPARTAMENTI camera ,camerino, cucina, e camera, cucina, affittansi, via Istria 74. Amministrazione Giulivo ,Toro 14. 9500 L

APPARTAMENTI signorili, uno di tre stanze, due stanzini; altro quattro stanze, due stanzini, poggiuoli, luce elettrica, affittansi. Petrarca 5. 6500 L

APPARTAMENTO vuoto, due stanze, cameretta ,dispensa ,cucina, affittasi prontamente. Acquedotto 71, pianoterra. 6518 L

APPARTAMENTO camera, cucina, orto, affittasi prontamente .Via Scuola nuova 1, II. 6519 L

APPARTAMENTI camera, cucina, da cor. 15 mensili in poi. Rivolgersi: Media 38. 9480 L

APPARTAMENTO 4 stanze, terrazza, cucina, affittasi prontamente. Salita Promontorio 7, primo, destra. 6560 L

APPARTAMENTI grandi e piccoli, villini, magazzini, tettoie, affittansi. Acquedotto 9, Kremser. 9510 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, pigione cor. 52 mensili, affittasi, via Riborgo 27. Rivolgersi portiere. 6457 L

APPARTAMENTI piccoli, due camere, cameretta ,cucina e camera cucina, nonchè magazzino due fori, appigionansi prontamente. Fabio Severo 64, angolo nuova traversale via Cologna. 9525 L

APPARTAMENTO bellissimo, Acquedotto 56, rimesso tutto a nuovo, cinque camere, camerino, bagno, cucina, acqua, gas, corone 1200, appigionasi prontamente. 9526 L

APPARTAMENTO ammobiliato, di tre stanze e cucina, cede per la durata della guerra ufficiale richiamato. Rivolgersi da Giacomo Pollak, Piazza Lipsia 7. 9517 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, corone 38; camera, cucina, 32 mensili affittansi, Lieher, Corso 15, II. 9255 L

CAMERA, cucina e camera, camerino, cucina, affittansi via Marco Polo 3. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 6404 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente, via del Monte 15. Rivolgersi: II piano. 9481 L

LOCALE già macelleria affittasi prontamente. Forrace 1. 5615 L

LOCALE vasto e bottega Piazza Ospedale 3, nonchè magazzini sulla via S. Maurizio 15, affittansi prontamente. Rivolgersi Amministrazione, via San Nicolò 32, secondo. 9349 L

LOCALE 4 fori davanti, centrica posizione affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6507 L

MAGAZZINO adatto industria, provvisto di cavo elettrico, chiaro, ventilato, alto 5 metri, superficie 200 metri quadrati affittasi corone 800. Via Remota 15. 8619 L

MAGAZZINI, fondo, appartamento affittansi prontamente, via Ronco 5 e 7. 9126 L

MAGAZZINO grande, affittasi per qualunque genere, anche per lavoratorio; piccolo affitto. Androna S. Tecla 4. 6461 L

MAGAZZINO (metà), uso deposito, affittasi. Androna Cavana 2, baulaio. 9520 L

NEGOZIO, Acquedotto, centrale, affittasi prontamente. Amministrazione: S. Maurizio 5. 9062 L

STANZE due, vuote, per ufficio o abitazione, ingresso libero, illuminazione elettrica, stufe gas, ascensore, affittansi prontamente. Rivolgersi portiere, via Caserma 17. 9123 L

STANZE due, cucina, eventualmente giardino, affittasi, prezzo mite. Androna Colombo N. 8. 6452 L

STALLA bellissima, 4 posti, con acqua, affittasi prontamente. Androna S. Tecla 4. 6459 L

SIGNORA o signorina cercasi per compagnia in piccolo bellissimo appartamento; corone 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 6510 L

VILLA o villino, con giardino, cercasi in affitto o acquistasi anche per agosto. Offerte dirette sub «Condizioni specificate» al Piccolo. 6035 L

VENEZIA. Affittansi mezzà, appartamenti termosifone, Canal Grande. Rivolgersi Albergo Monaco. 97115 L

VILLINO nuovo: 4 camere, cucina, giardinetto, affittasi 40 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 6206 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO, letto completo, comodino, tavolo lungo 160, vendonsi: Francesco Assisi 15, II. 9459 M

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale, splendida, macchina cucire, ricamare, specchio, tutto nuovo, vendonsi causa partenza. Rapicio 5, portinaio. 6493 M

ARGANETTO bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6535 M

ARMADIO con marmo, chiffonnier, letto completo, vendonsi. Farneto 29, I. 9412 E

BRILLANTI solitari grandi, straordinario splendore orecchini vendonsi sole corone 900. Dalle 1-4. Indirizzo Piccolo. 6423 M

BICICLETTA «Peugeot», originale, accessori, vestito ciclista, vendonsi. Bosco 48, mezzanino. 9447 M

BICICLETTA da donna, ottimo stato, acquisterebbesi. Offerte indicando prezzo «Sport» Piccolo. 6449 M

BIBLIOTECA circolante: oltre tremila volumi di letture amene nelle lingue italiana, tedesca, francese ed inglese. Libreria F. H. Schimpff, Via Mercato vecchio 3, (Palace Hotel). 12228 M

BICICLETTA «Trieste», corsa, vendesi. Fabio Severo N. 25, I, sinistra. 6448 M

BRILLANTE solitario, splendido, senza difetti, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6436 M

BRILLANTI solitari, grani 11, splendidissima luce, e un paio piccoli Secession, vendonsi. Rarissima occasione. Barriera 33, I. 9905 M

CALDAIE e diversi depositi ferro della cessata fabbrica saponi in Sussak presso Fiume, vendonsi. Informazioni da E. Bartolomei, deposito carboni, Fiume presso Sussak. 9035 M

CASSONI per carretto, dipinti, con portella davanti, vendonsi. Cecilia 9. 8921 M

CAPPOTTINI buoni, per due ragazzette, vendonsi. Giotto 9, porta 4. 6241 M

CAMERA matrimoniale, nuova, adatta sposi, vendesi causa partenza. Via Boschetto 17, II. 9444 M

DIVANO, Machnic (due letti) nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6346 M

MOBILI quasi nuovi vendonsi in giornata. Galileo n. 1, porta 2. 6470 M

MOBILI stanza letto completa, cucina, lampade di bagno, scaldabagno, vendonsi; subaffittasi l'appartamento completamente rimesso a nuovo, composto 4 stanze, camerino, bagno, terrazza, ecc. Visitare 9.30-11. Indirizzo Piccolo. 6447 M

MOBILI diversi, buonissimo stato, vendonsi. Via Galilei 3, mezzanino, porta 3. 9431 M

MACCHINA cucire Singer, originale, nuova, vendesi. Bosco 48, mezzanino, Novich. 9446 M

MACCHINA Singer, nuovissima, a tavolino 4 cassetti vendesi. Geppa 12, porta 3. 9454 M

PIANO usato in buono stato vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 6372 M

PELLICCIA uomo, manicotto vendonsi. Farneto 40, primo, sinistra. 9492 M

PIUMINI grandi, nuovi, tappeti persiani, tavolino ottagonale madreperla turco, tavolino intarsiato bronzo, tavolo crociera, lampada elettrica, due poltrone paglia, quadri samoir, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6522 M

PELLICCIA uomo da viaggio, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 6096 M

PIANINO nuovissimo, viennese, primario, superiore, incrociate, moderatore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6426 M

PELLICCIA da signora, sortie nero, colonne e candelabri in bronzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6518 M

PIANO «Mignon» (mogano), nuovissimo; Phianola con 10 dischi, vendonsi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 6462 M

PIANOFORTE rinomato autore, splendida voce, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6521 M

PELLICCIA uomo, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 6430 M

STOLA, manicotto nero quasi nuovo, cappotto signora vendonsi. Ponte 6, II, sinistra. 9418 M

STUFA a gas, apparato fotografico 9 per 12, banco, scansie, tabella, adatto spaccio vini, vendonsi. Via Molino a vento, negozio pellami. 6492 M

STOLA splendida, con grande manicotto, vendesi. Via Boschetto 13, II, porta 6. 9421 M

«TOEQUE» pelliccia, cappello bianco, vestito drap crema, vendonsi. Lazzaretto vecchio 15, primo, sinistra, dopopranzo. 6129 M

TAPPETI persiani, originali, grandi e piccoli, tappeti di seta, vendonsi presso Exner, Via Stazione 17. 9250 M

VIOLINO vecchio, buonissima imitazione Amati, vendesi prontamente causa servizio militare, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6439 M

VESTITI, cappotti uomo, donna, vestaglie, pochissimo adoperato, stole, manicotti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9399 M

VIOLINO finissimo, vendesi corone 50, compreso arco e busta nuova; altro più semplice, corone 25, ottima occasione causa militare. Incariento Via Nuova 49, quarto, studio mandolinistico. 9523 M

VINO friulano, vecchio, squisito, (6 ettolitri), vendesi a corone 76. Offerte «Friuli» Piccolo. 6540 M

VESTITI signorina piccola statura, ottimo stato, anche neri; cappotti, cappottini, vendonsi buon prezzo. Valdirivo 36, IV. 6486 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO erbaggi, con appartamento, splendido avvenire, affitto minimo, vendesi corone 400. Petronio, Caffè Olimpo. 9490 N

CARTOLERIA vicino scuole, vendesi, occasione, causa malattia. Rivolgersi: Luzzatto, caffè Rossetti. 9464 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi vendesi a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 6475 N

IMPORTI piccoli restituibili in settimana, cercansi, affare duraturo di grande giro, buon interesse. Scrivere sub «Sicurezza» al Piccolo. 6512 N

LATTERIA esistente da 30 anni, centrica posizione, vendesi: rara occasione. Indirizzo al Piccolo.

LATTERIA lussuosa, centro, incasso 100 corone giornaliere, vendesi per 2500; diverse altre, prezzi minori. Petronio, Caffè Olimpo. 9488 N

LATTERIA bene avviata da vendere causa partenza. Via Lazzaretto vecchio N. 45. 6482 N

LATTERIA vendesi condizioni favorevolissime buona occasione. Rivolgersi via S. M. Maggiore 4, p. p. 6476 N

LAVANDERIA bene avviata, non teme concorrenza, funzionamento a macchina, richiamato prontamente essendo proprietario richiamato sotto le armi. Offerte «Fortuna» Piccolo. 6484 N

SIGNORINA, piccolissimo capitale, lavoro facilissimo, cercasi quale socia. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA completa con decreto, vendesi, affittasi. Indirizzo Piccolo.

6000 corone disponibili, prima intavolazione, esclusi sensali. Dalle 4-5.30. Indirizzo Piccolo.

70.000 disponibili per mutui diversi; esclusi mediatori. Offerte «Partenza» Piccolo.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO coltivato circa 100 tese, splendida vista sul golfo, vicinissimo città, adatto villa, via Porta, vendesi. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo.

STABILI triplo valore, cercansi sopra 20.000, l'altro 45.000, primo rango. «Mediatori esclusi» Piccolo.

STABILE 9% rendita netto ,vendesi, 38.000; esclusi mediatori. Offerte «Urgente» Piccolo.

VILLA nuova, città, 12 locali, 130 tese giardino, vendesi, cor. 45.000; rara occasione. Indirizzo Piccolo.

VILLINO nuovo, 4 stanze, cucina, giardino, vendesi a rate. Indirizzo Piccolo.

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILI nuovi e usati, vendonsi. Rivolgersi: P. Christofidis.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi. «Rettitudine». S. Lazzaro angolo Corso.

AMMOBILIAMENTO. Diverse stanze da pranzo, modernissime, già vendute, ma per la guerra non ritirate, vendonsi, prezzo molto ribassato. Favorevolissima, rara occasione. Salone mobili, Rossini 26.

AMMOBILIAMENTI, riconosciuti 20% più buon mercato di qualsiasi concorrenza, nel nuovo deposito, via Squero nuovo 7, primo piano. Brod. Dirimpetto Ginnasio comunale.

CAPPOTTI, Raglans moderni, signora, uomo, eleganti; ombrelli; paletots uomo, ragazzi; costumi bambini. Ditta Levi, Barriera 21. Pagamenti anche rateali.

GIOCATTOLI, bambole, motori a vapore trovansi a prezzi d'occasione nel negozio chincaglie-giocattoli, Via Stadion 13. S'aggiustano bambole.

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, cattiva digestione guariscono le pillole al naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti. Via Nuova.

ISTITUTRICE tedesca, nonchè bonne italiana tedesca, parli italiano, per distinte famiglie, cercansi. Agenzia Zeidler, Machiavelli.

LA ditta G. Biaggini, via Giulia 23, ha acquistato una grande partita caffè, che vende tostato a cor. 3.60, sconto 1%, franco domicilio.

MANICURE e massaggi. M.lle Petrovich, via del Toro 16, primo.

MANICURE distinta e massaggi raccomandasi. Via Madonna del mare 2, III, piano di mezzo.

OGGI ho ricevuto da Berlino i modelli originali dei mantelli d'inverno per signore. Barriera 15.

PERCHE' la ditta Levi, via Barriera 21, primo piano, può vendere vestiti moderni, raglans, ragazzi, costumi bambini, paletots, raglans signore, ombrelli, scarpe, ecc., a prezzi convenientissimi? Perchè non ha forti spese di affitto di magazzini, luce elettrica, numeroso personale; spese queste che devono pagare i compratori. Quindi è evidente la convenienza. Eventualmente accordansi facilitazioni pagamento .Barriera 21, primo.

POLLAME cor. 2.20 chilogramma. Pollame nose, boeme, corone 15. Carducci 32.

PELLICCIE, stole, manicotti skunks, ecc. mantelli, vendonsi per conto di una ditta viennese, prezzi senza concorrenza. Via Boschetto 42, primo.

SCIROPPO pettorale efficacissimo nella tosse, pertosse, catarro bronchiale. Farmacia Piazza S. Francesco.

STRAOCCASIONE. Vendonsi 1000 chilogrammi sapone glicerina «Paris», primissima, in pacchi, franco, anche consegna ripartita. Indirizzo Piccolo.

SICURA guarigione dei calli mediante il callifugo che vendesi nella farmacia Suttina.

STIRATURA a lucido prezzi ridotti: camicie cent. 16-20, colli cent. 4-5, polsi cent. 8-10. Nonchè lavatura coscienziosa di biancheria. Si garantisce il lavoratorio via Tiziano N. 18.

STOFFE inglesi, prussiane, tutta lana, si affitta a prezzi normali di fabbrica. Risparmio 40%. Onde persuadervi reale vantaggio, fate una prova. Harry Goetzl, via Molino piccolo.

PILLOLE purgative Minerva guariscono disturbi emorroidali, stitichezza, capogiri. Farmacia Piazza S. Francesco.

VESTITI completi, Paletots, Raglan, Ulster, Raglan, uomo, taglio perfettissimo. Alle 23, 27.50, 32, offre deposito confezioni «Alle di fabbriche» Barriera 10.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

R. 500. Causa urgente impedimento, non domani, bensì venerdì.

PERSONE caritatevoli sono supplicate per indumenti, scarpette usati, per tre poveri bambini. Scrivere «Madre» Piccolo.

SIGNORINA 36.enne cerca amica, scopo passeggiate. Scrivere «Olga 9427» Piccolo.

LINO. Fervidissimi, che ti dicano tutto il mio affetto.

LABOR. Ricevuto; ora attendo tuo scritto e designazione luogo. Con tutto il mio amore, tuo P.

ALTOBELLI. Ti darò spiegazioni a voce della mancanza odierna. Affettuosi saluti. Appena

STATUA. Oggi impossibile. Appena possibile, scriverò. Molti saluti da....

SIGNORINA distinta, simpatica, cerca compagnia, scopo escursioni, gite. Offerte «Mare» Piccolo.

SIGNORINA ventenne, distinta, cerca compagnia pari. Offerte «Lucia» Piccolo.

RADIO riuscitissimo, proposta inaccettabile. Sei terribile nonostante estro tuo dopo ... Questione, piacquemi. Cordiali saluti.

OTTILIA adorata. Lunedì Vi attenderò alle ore 6.15. Desidero rivederVi.

QUELLA signora in mantello che fu vista raccogliere orecchino in via Rigutti, è pregata di portarlo stessa via al N. 1, I, a scanso dispiaceri.

Union A. Sali Trieste

Comperate la **BUSTA FORTUNA**

(costa 20 Corone), contiene 5 Biglietti Lotteria di Stato, scelti in modo da facilitare la vincita. Si vende e spedisce verso invio dell'importo soltanto presso il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste.
1 Biglietto soltanto Corone 4.—

Trappole automatiche

per ratti C. 4, per topi C. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino 40 animali in una notte, non lascia alcun odore, si carica da sè. Trappola „Eclipse" da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller, Vienna, III Kriegleragasse 6/12.** Molti certificati di elogio.